



ARCS Arci Culture Solidali
**Relazione triennale delle attività di cooperazione
e solidarietà internazionale**
2015-2016-2017

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
Ufficio VIII “Partenariati pubblico-privato, società
civile, cooperazione decentrata e strumenti innovatori”

**Richiesta di permanenza all’elenco pubblico delle Organizzazioni della Società civile
(OSC) e altri soggetti senza finalità di lucro, ai sensi dell’art. 26 della Legge n. 125/2014**

ALLEGATO II/BIS

Filippo Alliegria



Arci Culture Solidali

ARCS - Arci Culture Solidali
Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma
www.arcs.culturesolidali.org

Tel. 06.41.609.509
Fax 06.41.609.214
arcs@arci.it

SOMMARIO

1. DATI GENERALI.....	6
2. SEDI.....	6
3. ATTO COSTITUTIVO E STATUTO	8
4. ORGANI STATUTARI	8
5. SOCI.....	9
6. PERSONALE.....	9
7. BILANCI.....	14
8. ATTIVITÀ	15
Introduzione.....	15
Progetti e attività di cooperazione allo sviluppo	16
- America Latina	16
1. Donne organizzate per la costruzione di una società della Pace (Colombia).....	16
2. INNOVA CUBA – Intervento internazionale e intersettoriale per la salvaguardia del patrimonio culturale del Paese.....	18
3. Aumento di carne e latte per la sicurezza alimentare del Municipio di Mantua	20
4. Sostegno allo sviluppo dell'agricoltura urbana e sub-urbana nella città di Pinar del Rio attraverso l'utilizzo di sistemi di irrigazione efficienti	22
5. Santa Fé: rafforzamento dei servizi socio culturali per lo sviluppo comunitario.....	24
- Medio Oriente e Nord Africa.....	26
6. “Inclusione sociale, formazione e salute riproduttiva per donne e bambini dell'area di Naba'a, Bourj Hammoud”	26
7. “Coesione sociale, lavoro e infrastrutture per i rifugiati siriani e per i libanesi più vulnerabili”	28
8. Water Development Resources Opportunity Policies for the water management in semi-arid areas	29
9. Decent Work, Social Protection and Freedom of Association in the Middle East and North Africa: Mobilising for Social Justice by strengthening and promoting CSOs, social movements and (independent) trade unions’ role in reforms and democratic changes	31
10. Himayati: Promozione e Protezione delle donne nella Comunità Libanese	33
11. TerRe: dai territori al reddito, percorsi di empowerment per le donne e i giovani di Tataouine	35
12. Dalla lana al margoum: percorsi di empowerment per le donne di Rass El Oued	38
13. GDA e Allevamento. Rafforzamento dei Gruppi di Sviluppo Agricolo (GDA) di Ras el Oued, Bir Amir e Bir Thalathin nel settore del piccolo allevamento.....	41
14. AYOUNKON Salute visiva urgente per rifugiati siriani nella Valle della Bekaa, Libano	42

Filippo Alliegria

15.	<i>We Are Future</i> : formazione professionale e inclusione socio economica di giovani, donne e disabili in Libano e Giordania.....	45
16.	Programma ScEGLi: Scuole ed Education in Giordania e Libano TUTTI A SCUOLA Accesso ai servizi scolastici per i minori in età scolare in Libano e Giordania.....	47
-	Africa	49
17.	Rafforzamento delle capacità di autogestione e dei processi di sviluppo a livello locale - Camerun.....	49
18.	Mozambico: promozione dell’empowerment delle donne in agricoltura.....	52
19.	Reintegrazione socio economica delle donne vittime di violenza e dei bambini orfani capo famiglia in condizioni di estrema povertà	54
20.	PONTI: Inclusione sociale ed economica, giovani e donne, innovazione e diaspora	56
21.	Consorzio Zambesia: Empowerment di genere e socio-economico in Zambesia	60
22.	SOUFF – Terra: SOstegno e cosvilUppo per il raFForzamento della comunità di Linguère	63
23.	Valorizzazione delle risorse naturali e dell’imprenditoria femminile nella regione di Louga – Senegal	66
24.	Promotion de la Gouvernance de l’eau dans les communes de Bamendjou, Penka-Michel et Batié	68
	Progetti e attività di Educazione allo Sviluppo e alla Cittadinanza Attiva Globale	70
25.	OSIF Bringing the Trust Fund for Africa to account	70
26.	Agir contre les écarts de salaire Femmes/Hommes (GPG) : prendre en compte le cas des aidantes informelles	71
27.	European Year for Development 2015 – Civil Society Alliance	73
28.	Culture for All – Fase III. EuropeAid/1337447/C/SER/XK	75
29.	Servizio civile nazionale all’estero	77
30.	Corpi civili di pace “Facilitatori di pace per comunità resilienti nei quartieri suburbani di Beirut”	79
31.	Findyourself II	82
32.	Campi di volontariato e conoscenza e workshop documentali	83
33.	Campi di volontariato e conoscenza e workshop documentali	84
34.	SVE – Servizio volontario europeo, Closer to European Values.....	86
35.	Youth MEDIocracy makers - SVE e scambio giovanile.....	87
36.	Networking Energies: sinergie innovative in azione.....	89
37.	IMAGINE Involving young people in Migrant and refugees support: Active citizenship, Glocal Issues and Non formal education activities for a new Europe.....	91
38.	Mediterraneo condiviso: cittadinanza attiva per l’ambiente	92
39.	Media for change	95
40.	Bridges for Inclusion	96

Filippo Alliegria

41.	Youthquake.....	97
42.	Più Cooperazione in Europa. Più Europa nella Cooperazione. Il contributo delle ONG all'agenda per lo sviluppo del semestre di Presidenza italiana	100
43.	Oltre Rio + 20: seminare il futuro, coltivare il cambiamento per vincere insieme la Zero Hunger Challenge	103
44.	Expo dei Popoli: informazione ed educazione alla sicurezza e alla sovranità alimentare verso il 2015	106
45.	Centro di Documentazione “Tom Benetollo”	109
	Attività di lobbying e advocacy e altre iniziative	111
	Dati attività complessive	112

Filippo Alliegria

1. DATI GENERALI

Provvedimento di iscrizione in elenco	Decreto n. 2016/337/00132/3
Denominazione	ARCS Arci Culture Solidali
Sigla/Acronimo	ARCS
C.F./Partita IVA	96148350588
Rappresentante legale	Filippo Domenico Miraglia
C.F.	MRGFPP64L27I644V
Documento di identità	Carta d'identità AU8439905
Carica sociale	Presidente e Legale Rappresentante

2. SEDI

Sede Legale	
Indirizzo	Via dei Monti di Pietralata, 16 – 00157 Roma
Telefono	(+39) 06 41609500 (+39) 06 41609214
PEC:	arcs@mypec.eu
Sito internet:	www.arcsculturesolidali.org
Se di proprietà del richiedente o in affitto/uso da altri (di cui specificare nome o denominazione):	In affitto (Edilizia immobiliare Srl)
Disponibilità di una sede operativa stabile e continuativa in Italia	Sì

Altre sedi:

- Liguria (Genova) Via al Molo Giano, Casa 25 Aprile, cap 16128 (comodato d'uso gratuito);
- Liguria (La Spezia) Via XXIV Maggio 351, (comodato d'uso gratuito);
- Lombardia (Milano) Piazzale Veronica Gambara 7-9 cap 20146, (comodato d'uso gratuito);
- Lazio (Roma) Viale Giuseppe Stefanini 15 cap 00157 (comodato d'uso gratuito);
- Lazio (Rieti) Piazza Cavour, 9 cap 02100 (comodato d'uso gratuito);
- Campania (Caserta) Viale dei Bersaglieri, 3 2/B cap 81100 (comodato d'uso gratuito);
- Campania (Napoli) via Abate Minichini, 37 cap 80137 (comodato d'uso gratuito);
- Campania (Caserta) via Corso Oriente 16, Falciano del Massico (comodato d'uso gratuito);
- Emilia Romagna (Modena) Via IV Novembre, 40/L cap 41123 (comodato d'uso gratuito);
- Puglia (Lecce) Via G. Brunetti, 101 Trepuzzi, cap 73019 (comodato d'uso gratuito);
- Lazio (Viterbo) Via S. Camilla de Lellis, snc cap 01100 (comodato d'uso gratuito);
- Puglia (Foggia) Via della Repubblica 54 cap 71121 (comodato d'uso gratuito);
- Veneto (Padova) Viale IV Novembre, 19 cap 35123 (comodato d'uso gratuito);
- Puglia (Bari) Via Marchese di Montrone, 57 cap 70122 (comodato d'uso gratuito);
- Umbria (Perugia) Via Della Viola, 1 cap 06122 (comodato d'uso gratuito);
- Sardegna (Cagliari) Via Monteponi, 15 cap 09121 (comodato d'uso gratuito);
- Sardegna (Cagliari) via Tempio 10/a (comodato d'uso gratuito);
- Calabria (Crotone) Via Lucifero, 15 cap 88900 (comodato d'uso gratuito);



- Sicilia (Palermo) Via Carlo Rao, 16 cap 90133 (comodato d'uso gratuito);
- Abruzzo (Teramo) Via Vezzola, 7/9 cap 64100 (comodato d'uso gratuito);
- Abruzzo (Vasto) Corso Plebiscito, 66054 (comodato d'uso gratuito);
- Friuli-Venezia Giulia (Trieste) Via Manzoni, 9-11 cap 34138 (comodato d'uso gratuito);
- Umbria (Terni) Viale Benedetto Brin 113 cap 05100 (comodato d'uso gratuito);
- Marche (Ancona) Via Vittorio Veneto 11 (comodato d'uso gratuito);
- Marche (Jesi-Fabriano) Piazza Federico II, 4/A cap 60035 (comodato d'uso gratuito);
- Marche (Macerata) Via Verdi, 1 O/ A cap 62100 (comodato d'uso gratuito);

Sedi decentrate:

- Bosnia Erzegovina (Mostar) Fra Franje Milicevica 29/I (comodato d'uso gratuito);
- Serbia (Novi Sad), Novisad, Petrovaradin Kaciceva 52/A (comodato d'uso gratuito);
- Kosovo, (Pristina), Bulevard Nena Tereze, snc, (comodato d'uso gratuito);
- Brasile (Rio de Janeiro), Assentamento Nova Conquista – Zona Rural snc (comodato d'uso gratuito)
- Colombia (Bogotà), Calle 54 n.81, int. 4., (comodato d'uso gratuito)
- Cuba (La Habana), Calle 23 N. 1107 E/ 10 Y 8 Vedado, snc, (comodato d'uso gratuito);
- Cuba (Pinar del Rio), Av. Borrego, Rpto. Hnos. Cruz., snc (comodato d'uso gratuito);
- Giordania (Amman), Al Share'ah Street Al bezreh Building n10 Jabal Al Weibdeh, snc, palazzina 198 (in locazione da Samer Salim);
- Libano (Beirut), Mar Nahra 360/4 Furn El Cheback, snc, interno 1, (in locazione da Michelle Hitti);
- Libano (Hermel), El Muntadha Et-Turath Wa Eth-Thaqafi - El-Ma'alli - El-H, snc, (comodato d'uso gratuito);
- Mozambico (Quelimane), AV. Eduardo Mondlane 48, (comodato d'uso gratuito);
- Tanzania (Musoma), C/O Act Mara, snc, interno 1 (comodato d'uso gratuito);
- Ruanda (Kigali), B.P.3607 Poste Code N/A Kigali, interno 2, (comodato d'uso gratuito);
- Territori Palestinesi (Gerusalemme) Beit Hanina Mafrak Al Dahey, snc, (in locazione da Ibsam Mohamad Zuater);
- Tunisia (Tataouine), Cité Mahrajène, snc, (comodato d'uso gratuito);
- Tunisia (Tunisi), 15 Rue 18 Janvier 1952 Tunis 1001, 2ème Etage n.9, (comodato d'uso gratuito);
- Camerun (Bafang), Monte De La Chiefferie n. 193, (in locazione da Tchiako Rigobert);
- Senegal (Dakar/Linguere), Linguère Cumba n.1, (in locazione da Habib Sy);
- Algeria (Algeri), Rue Larbé Ben Mhidi, Troisième Étage, 17, (comodato d'uso gratuito);

Filippo Alliegria

3. ATTO COSTITUTIVO E STATUTO

Data di costituzione:

18 dicembre 1985

Tipologia ed estremi identificativi dell'atto costitutivo:

Atto costitutivo di Associazione del 18/12/1985, registrato presso l'Ufficio del Registro di Roma con il n.58054 del 31.12.1985 (Repertorio n. 2268, Raccolta n. 616).

Tipologia e data delle eventuali modifiche di statuto:

Statuto Nazionale modificato il 18 maggio 2016.

4. ORGANI STATUTARI

- Assemblea
- Presidente
- Consiglio Direttivo
- Consiglio di Amministrazione
- Vice Presidenti
- Direttore
- Tesoriere
- Collegio dei Revisori dei Conti
- Collegio dei Garanti
- Organi di vigilanza

Presidente

Filippo Domenico Miraglia

Componenti del Consiglio Direttivo

1. Francesca Chiavacci
2. Filippo Miraglia
3. Gianluca Mengozzi
4. Franco Uda
5. Daniele Lorenzi
6. Ugo Zamburru
7. Massimo Cortesi
8. Luigi Lusenti
9. Simone Pernechele
10. Paolo Marcolini
11. Gerardo Bisaccia
12. Walter Massa
13. Jacopo Forconi
14. Serenella Pallecchi
15. Elisa Viti
16. Franco Calzini
17. Michele Cantarini
18. Biagio Napolano
19. Davide Giove
20. Giuseppe Montemagno
21. Sergio Bonagura
22. Alberto Giustini
23. Filippo Sestito
24. Giorgio Giannella
25. Aldo Dessì

Componenti del Consiglio di amministrazione

- Gerardo Bisaccia
- Gianluca Mengozzi
- Francesco Uda
- Filippo Domenico Miraglia
- Silvia Stilli
- Federico Amico
- Ugo Zamburru

Direttore

Silvia Stilli



Tesoriere

Federico Amico

Collegio dei Revisori dei Conti

Effettivi

- Catellani Daniele
- De Giorgio Salvatore
- De Grandi Massimo

Supplente

- Marchese Francesco

Collegio dei Garanti

Effettivi

- Delle Vergini Ludovico
- Durante Giovanni

Supplenti

- Mazzetti Roberto
- Moroni Gabriele

5. SOCI

- 188 soci complessivi ordinari
- 26 soci ricoprono cariche sociali

Non esiste quota annuale di partecipazione.

6. PERSONALE

Nominativo	Funzione	Tipologia contrattuale	Volontario/operatore volontario del servizio civile universale	Full Time/Part Time	Estremi del contratto e della polizza assicurativa
Licia Bernardi	Responsabile amministrazione	Tempo indeterminato		Full time	CCNC- inail
Federica D'Amico	Esperta progettazione	Tempo indeterminato		Full time	CCNC inail
Marena Micheli	Addetta amministrazione	Tempo indeterminato		Part time	CCNC inail
Adriana Persia	Referente progetti scambio internazionale giovanile	Tempo indeterminato		Part time	CCNC inail
Silvia Stilli	Direttore	Tempo indeterminato		Full time	CCNC inail
Francesco Verdolino	Responsabile comunicazione	Tempo indeterminato		Full time	CCNC inail
Micol Briziobello	Capo progetto	COCOCO			CC ONG – Inail e Siscos
Federico Mei	Coordinamento progetto	COCOCO			CC ONG – Inail e Siscos

Filippo Alliegria

Calogero Messina	Capoprogetto	COCOCO			CC ONG – Inail e Siscos
Elisa Piccioni	Cooperante, assistente amministrativa	COCOCO			CC ONG – Inail e Siscos
Alberto Sciortino	Capoprogetto	COCOCO			CC ONG – Inail e Siscos
Michele Alexander Pagano di Melito	Collaboratore	COCOCO			CC ONG – Inail e Siscos
Aurora Occhiato	Collaboratore	COCOCO			CC ONG – Inail
Manfredi Lo Sauro	Collaboratore	COCOCO			CC ONG – Inail e Siscos
Costanza Barucci	Capoprogetto	COCOCO			CC ONG – Inail e Siscos
Simona Federico	Collaboratore	COCOCO			CC ONG – Inail e Siscos
Aby Diene	Collaboratore	COCOCO			CC ONG – Inail
Michele Pagano	Collaboratore	COCOCO			CC ONG – Inail e Siscos
Maria Rosa Vettoretto	Collaboratore	COCOCO			CC ONG – Inail e Siscos
Cecilia Trevisan	Collaboratore	COCOCO			CC ONG – Inail e Siscos
Carolina Cinerari	Collaboratore	COCOCO			CC ONG – Inail e Siscos
Giulio di Meo	Collaboratore	Incarico			Partita IVA Siscos
Giulia Messere	Collaboratore	Incarico			Occasionale
Giulia Stefano	Collaboratore	Incarico			Occasionale
Nadan Petrovic	Collaboratore	Incarico			Partita IVA
Rossella Paiano			Volontario (Workshop Bolivia)		Siscos
Laura Alicino			Volontario (Workshop Bolivia)		Siscos
Stefania Pastore			Volontario (Workshop Bolivia)		Siscos
Simona Di Matteo			Volontario (Workshop Bolivia)		Siscos
Ugo Zamburru			Volontario (Workshop Bolivia)		Siscos
Lucia Zullo			Volontario (Workshop Brasile)		Siscos
Renato Viviani			Volontario (Workshop Brasile)		Siscos

Filippo Alliegria

Alice Bassani			Volontario (Workshop Brasile)		Siscos
Paola Vecchiato			Volontario (Workshop Brasile)		Siscos
Ivan Poggi			Volontario (Workshop Brasile)		Siscos
Eliana Decet			Volontario (Workshop Brasile)		Siscos
Antonella Longobardi			Volontario (Workshop Cuba)		Siscos
Matteo Testini			Volontario (Workshop Cuba)		Siscos
Pascale Chretiennot			Volontario (Workshop Cuba)		Siscos
Marie Genieveve Rinuccini			Volontario (Workshop Cuba)		Siscos
Emanuela Corazziari			Volontario (Workshop Cuba)		Siscos
Francesco Grilli			Volontario (Workshop Cuba)		Siscos
Anna Del Monaco			Volontario (Workshop Cuba)		Siscos
Peter Zullo			Volontario (Workshop Cuba)		Siscos
Sar Cuscunà			Volontario Servizio Civile nazionale		Polizza servizio civile
Andrea Schiano Soave			Volontario Servizio Civile nazionale		Polizza servizio civile
Francesco Cantatore			Volontario Servizio Civile nazionale		Polizza servizio civile
Desiré Ceccarini			Volontario Servizio Civile nazionale		Polizza servizio civile
Emilia Gemmini			Volontario Servizio Civile nazionale		Polizza servizio civile
Silvia Gabbatore			Volontario Servizio Civile nazionale		Polizza servizio civile
Linda Zambelli			Volontario Servizio Civile nazionale		Polizza servizio civile
Adee Cornaglia			Volontario Servizio Civile nazionale		Polizza servizio civile
Ilenia Careddu			Volontario Servizio Civile nazionale		Polizza servizio civile

Filippo Alliegria

Federica Ioli			Volontario Servizio Civile nazionale		Polizza servizio civile
Vanessa Gianni			Volontario Servizio Civile nazionale		Polizza servizio civile
Danja Drndarski			Volontario Servizio volontario europeo		Polizza cigna
Ana Maticcevic			Volontario Servizio volontario europeo		Polizza cigna
Zeinab Seblany			Volontario Servizio volontario europeo		Polizza cigna
Marko Mrdakovic			Volontario Servizio volontario europeo		Polizza cigna
Miriam Di Zanno			Stage in sede		Inail
Giulia Gasparri			Stage in sede		Siscos
Manuela Mandrone			Stage in sede		Siscos
34 partecipanti scambi		Accordo tra Ente accoglienza ed Ente di invio			Siscos
Gerardo Bisaccia (Emilia Romagna)			Volontario sedi territoriali		Siscos in caso di missione estero
Carla Cocilova (Toscana)			Volontario sedi territoriali		Siscos in caso di missione estero
Giovanna Maciariello (Caserta e Campania)			Volontario sedi territoriali		Siscos in caso di missione estero
Manfredi Lo Sauro (Toscana)			Volontario sedi territoriali		Siscos in caso di missione estero
Giuditta Nelli (Genova)			Volontario sedi territoriali		Siscos in caso di missione estero
Walter Massa (Liguria)			Volontario sedi territoriali		Siscos in caso di missione estero
Luigi Lusenti (Milano)			Volontario sedi territoriali		Siscos in caso di missione estero
Paolo Tamiazzo (Perugia e Umbria)			Volontario sedi territoriali		Siscos in caso di missione estero
Luciana Zecca (Lecce)			Volontario sedi territoriali		Siscos in caso di missione estero
Domenico Rizzi (Foggia)			Volontario sedi territoriali		Siscos in caso di missione estero
Noemi Fiorillo (Rieti)			Volontario sedi territoriali		Siscos in caso di missione estero
Aldo Dessì (Sardegna)			Volontario sedi territoriali		Siscos in caso di missione estero
Mariangela De Blasi (Roma)			Volontario sedi territoriali		Siscos in caso di missione estero
Alberto Giustini (Lazio)			Volontario sedi territoriali		Siscos in caso di missione estero

Filippo Alliegria

Elena Gastaldello (Padova e Veneto)			Volontario sedi territoriali		Siscos in caso di missione estero
Massimiliano Bianchini (Macerata e Marche)			Volontario sedi territoriali		Siscos in caso di missione estero
Giorgio Giannella (Abruzzo e Teramo)			Volontario sedi territoriali		Siscos in caso di missione estero
Filippo Sestito (Calabria)			Volontario sedi territoriali		Siscos in caso di missione estero
Salvo Lipari (Palermo e Sicilia)			Volontario sedi territoriali		Siscos in caso di missione estero

Nota: escluso il personale locale direttamente impiegato nei progetti all'estero.
 Tutto il personale è assicurato con polizza Inail da contratto nazionale. Per il personale inviato in missione viene accesa una polizza temporanea per il periodo di permanenza all'estero tramite SISCOS.

Filippo Alliegria

7. BILANCI

I seguenti dati si riferiscono agli ultimi tre esercizi finanziari.

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Proventi totali/Ricavi	€3.008.200	€3.719.782	€5.184.360
- Di cui, provenienti da Enti Pubblici, anche sovranazionali (in valore ed in percentuale sul totale dei ricavi)	€1.683.566 55,97%	€2.324.020 62,48%	€3.766.647 72,65%
- Di cui provenienti da OSC "madri" secondo quanto previsto alla Sezione 5. Filiazioni (capacità finanziaria) delle "Linee Guida" (in valore e in percentuale sul totale dei ricavi)	-	-	-
- Di cui, provenienti da soggetti diversi da Enti Pubblici (in valore ed in percentuale)	€1.324.634 44,03%	€1.395.762 37,52%	€1.417.712 27,35%
- Di cui, provenienti da attività commerciali (in valore)	-	-	-

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Attività istituzionali¹	1.395.139	2.289.980	2.476.217
Patrimonio Netto ²	22.304	23.387	24.564
Risultato netto della gestione (avanzo/disavanzo)	1.083	1.177	1.536

¹ Oneri da attività tipiche istituzionali escludendo le spese di struttura, del personale e degli oneri finanziari e patrimoniali.

² Cfr. Art 2423 e segg. del Codice Civile

Filippo Allucaglia

8. ATTIVITÀ

Introduzione

Arci Cultura e Sviluppo è nata nel 1985 in seno ad ARCI, associazione nazionale fondata nel 1957, impegnata nello sviluppo dell'associazionismo come fattore di coesione sociale e nella promozione della cittadinanza attiva.

La *mission* dell'Arci viene tradotta dalla ONG ARCS in progetti di aiuto, solidarietà, cooperazione internazionale, sviluppo umano, educazione alla cittadinanza attiva globale, volti a favorire e promuovere la partecipazione attiva di cittadine/cittadini e comunità alla costruzione di processi di pace, democrazia, inclusione sociale e all'affermazione dei diritti umani.

L'impegno per i diritti dell'infanzia e la sua autodeterminazione, l'*empowerment* economico e sociale di genere, la sostenibilità ambientale e sociale nella ricerca del benessere globale, la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e materiale, la tutela dei beni comuni, il protagonismo delle minoranze e dei migranti, la solidarietà nell'emergenza legata all'aiuto umanitario: su questi obiettivi principali ARCS declina le sue azioni progettuali, contro ogni povertà, forma di violenza, esclusione ed emarginazione sociale.

La sua cooperazione è basata sull'*ownership* democratica, sulla pari dignità nel partenariato, tra i Nord e Sud del mondo, sulla centralità delle relazioni tra comunità. Il "fare rete", sentirsi e voler essere, non un soggetto a sé, ma parte di un sistema, sia in Italia sia all'estero dà valore forte al partenariato di ARCS con istituzioni territoriali, realtà associative e cooperative, enti e centri di ricerca e formazione, Università, mondo del non profit: partenariati e collaborazioni costruiti sulla comune condivisione della centralità della partecipazione attiva delle relazioni territoriali.

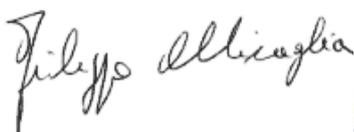
Per questo ARCS ha una diversificazione, oltre che di partner, anche di donors: dalla DGCS del Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Italiano all'Unione Europea, dalla cooperazione decentrata ai donatori privati, alle Fondazioni. Attraverso le attività di informazione e sensibilizzazione, le campagne di fund raising associativo, le azioni volte alla valorizzazione del volontariato internazionale qualificato, lo scambio di buone prassi tra soggetti attivi nella formazione e nella ricerca, ARCS coinvolge soprattutto le giovani generazioni in un percorso di consapevolezza e formazione/autoformazione sui temi dell'interdipendenza e della crescita sostenibile.

Il protagonismo delle comunità nella costruzione di rapporti di cooperazione si esprime anche nell'attenzione di ARCS al coinvolgimento dei migranti, protagonisti dei processi di relazione e cooperazione con i loro paesi di origine; altro strumento di promozione delle relazioni comunitarie è lo scambio internazionale.

ARCS da aprile 2011 è socio aderente dell'Istituto Italiano della Donazione, che ne certifica annualmente il corretto utilizzo delle risorse raccolte, con delibera dell'8 aprile 2011, rilasciata il 27 maggio 2011. La verifica dell'Istituto di Arcs per l'anno 2012-2013 è stata effettuata il 10 ottobre 2013.

Il marchio IID "Donare con Fiducia", concesso ai Soci Aderenti, conferma che l'operato delle Organizzazioni Non Profit (ONP) sia in linea con standard riconosciuti a livello internazionale e risponda a criteri di trasparenza, credibilità ed onestà.

Dal 2011 inoltre ARCS redige in bilancio sociale annuale, che può essere richiesto alla ONG o consultato/scaricato dal sito web <http://www.arcsculturesolidali.org/>



Progetti e attività di cooperazione allo sviluppo

Cooperare significa per ARCS coinvolgere le comunità e le cittadine e i cittadini, tessere relazioni tra i territori e le persone per sviluppare insieme progetti diretti all'affermazione dei diritti umani, della pace e del dialogo, alla promozione della cittadinanza attiva e della partecipazione democratica. Scambi e dialogo interculturale, giustizia e coesione sociale, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, difesa dei beni comuni e diffusione di stili di vita socialmente sostenibili, affermazione dei diritti dell'infanzia e dei giovani, *empowerment* di genere, legalità e lavoro dignitoso sono tutti ambiti in cui ARCS lavora mantenendo saldo il principio per cui la società civile sia sempre protagonista, indipendentemente dai "mondi" a cui appartiene, troppo spesso contrapposti e catalogati in base a coordinate geografiche (sud, nord del mondo) o numeri ordinali (primo, terzo mondo).

- America Latina

1. Donne organizzate per la costruzione di una società della Pace (Colombia)

Paese di realizzazione

Colombia

Tipologia

Attività di cooperazione allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner

Settore OCSE DAC

Government and civil society

Importo totale

1.141.835 euro

- **Apporto finanziario del richiedente anno 2017:** 275.675,12 euro
- **Apporto finanziario del richiedente anno 2016:** 180.015,16 euro
- **Apporto finanziario del richiedente anno 2015:** €177.710,61 euro

Fonti di finanziamento:

- Ministero degli affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;
- ARCS;
- ARCI Firenze;
- Corporación Viva la Ciudadanía.

Organismi partner:

- Corporación Viva la Ciudadanía;
- CEPROD;
- Ascoba;
- Foro Nacional por Colombia – Capitulo Valle e Comunitar;



- ARCI, Comitato Territoriale di Firenze;
- Vice Presidenza della Repubblica della Colombia, Programa Presidencia de Derechos Humanos y Derecho Internacional Humanitario;
- Dipartimento del Cauca;
- Comune di Firenze.

Stato d'avanzamento, avvio conclusione e durata

Il progetto, di durata quadriennale, ha preso avvio il 15 aprile 2014 e si è concluso il 14 aprile 2018.

Breve descrizione

Obiettivo generale: contribuire a consolidare una cittadinanza impegnata nella costruzione e nella sostenibilità della pace nel quadro dei diritti umani in Colombia.

Obiettivo specifico: consolidare il protagonismo delle donne nella costruzione della pace attraverso il rafforzamento del dialogo tra lo Stato e le organizzazioni delle donne nei Dipartimenti di Chocò, Cauca, Valle del Cauca e Sucre.

Il progetto vuole favorire il dialogo tra le donne e le autorità locali, attraverso la sensibilizzazione, il rafforzamento delle competenze e la creazione di spazi di partecipazione cittadina, dove le voci delle donne si possano esprimere in un ambiente privo di pregiudizi. La formazione sulle opportunità e sulle tutele garantite da alcune leggi, l'accompagnamento alle OSC di donne e la promozione di opportunità di confronto con altre esperienze simili a livello internazionale, in zone dove si verifica tuttora una costante violazione dei diritti umani e dei diritti di genere in particolare, avranno l'obiettivo di stimolare il confronto con le autorità, anche attraverso la formulazione di proposte per integrazioni ai Piani di Sviluppo locali. Il riconoscimento delle donne come interlocutrici potrà contribuire a far avanzare il processo di transizione verso cui la Colombia è orientata e a consolidare una cittadinanza impegnata nella costruzione della pace nel quadro dei diritti umani in Colombia.

Specifica delle attività di diretta competenza del richiedente

La gestione generale del progetto è affidata ad ARCS attraverso l'impiego di un capo progetto che in collaborazione con Corporación Viva la Ciudadanía coordina tutte le fasi del progetto.

Tipologia del personale impiegato:

- Un capo-progetto;
- Una coordinatrice generale;
- Un amministrativo;
- Un direttore;
- Un esperto in educazione alla cittadinanza;
- Un esperto in lobby politica;
- Una segretaria;
- Un referente comunicazione;

Il 75% del personale è costituito da donne.

Risultati conseguiti:

- Realizzazione di 60 workshop dedicati all'educazione alla cittadinanza;
- Formazione di 512 donne all'interno del progetto;



- Elaborazione di 4 Quaderni pedagogici;
- Realizzazione di 20 giornate di mobilitazione sociale con le comunità;
- Costruzione di 6 Tavoli di Dialogo con le autorità dipartimentali e di 2 Tavoli di Dialogo con le autorità municipali;
- Inserimento di 4 proposte nei Piani di Sviluppo locale.

Beneficiari:

- 512 donne hanno partecipato attivamente alla costruzione delle Agende cittadine, 92 persone in più rispetto a quanto pianificato inizialmente.

2. INNOVA CUBA – Intervento internazionale e intersettoriale per la salvaguardia del patrimonio culturale del Paese

Paese di realizzazione

Cuba, L'Avana

Tipologia

Attività di cooperazione allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner

Settore OCSE DAC

Turismo

Importo totale

992.000,00 euro

- **Apporto finanziario del richiedente anno 2017:** 101.310,96 euro
- **Apporto finanziario del richiedente anno 2016:** 5.023,00 euro

Fonti di finanziamento:

- AICS;
- AFA (Accademia delle belle Arti di Varsavia);
- UNIFI (Università di Firenze);
- AITR (Associazione Italiana Turismo Responsabile);
- Assorestauo;
- OHCH (Oficina del Historiador de la Ciudad de La Habana);
- ARCI Comitato Regionale Toscano;

Organismi partner:

- OHCH (Oficina del Historiador de la Ciudad de La Habana);
- AFA (Accademia delle belle Arti di Varsavia);
- UNIFI (Università di Firenze);
- Assorestauo;
- AITR (Associazione Italiana Turismo Responsabile);
- ARCI Comitato Regionale Toscano.



Stato d'avanzamento, avvio, conclusione e durata

Il progetto è stato approvato da AICS nel dicembre del 2016; ha preso avvio il 1° luglio 2017 e avrà una durata di 36 mesi. La chiusura è prevista per il 1° dicembre 2019.

Breve descrizione

Il progetto si propone di rafforzare il processo di conservazione, valorizzazione e diffusione del patrimonio culturale di Cuba attraverso l'incremento della collaborazione tra istituzioni pubbliche, attori non statali e comunità locali. Intende, inoltre, promuovere l'uso di innovazioni tecnologiche e metodologiche applicate alla conservazione e salvaguardia del patrimonio culturale al fine di rafforzare l'offerta turistica e la crescita economica e sociale del territorio.

Strategico risulta il ruolo affidato a OHCH per la sperimentazione di soluzioni innovative nella conservazione del patrimonio culturale. L'intento è di dinamizzare il settore grazie al trasferimento di competenze ad attori non statali e alla valorizzazione di una più efficace relazione tra turismo e patrimonio culturale.

Si intende inoltre avviare un "Centro di accoglienza e scambio con il visitatore" per sviluppare un migliore modello gestionale, basato su principi di responsabilità sociale e turismo sostenibile, che coinvolga stakeholders attivi nella conservazione e diffusione dei valori del patrimonio culturale e nell'offerta di servizi turistici.

Specifiche delle attività di diretta competenza del richiedente

La gestione generale del progetto è affidata ad ARCS che attraverso l'impiego di un capo progetto espatriato si occupa della gestione amministrativa e finanziaria e coordina missioni di formazione e consulenza. ARCS gestisce inoltre:

- la realizzazione di un programma formativo per 12 tecnici locali e 30 studenti sulla fotogrammetria digitale;
- il trasferimento di know how a vantaggio di 30 tecnici locali e 90 studenti focalizzato sugli aspetti tecnici e normativi internazionali relativi a progetti di restauro, sulla gestione di cantieri di restauro e sull'attivazione di collaborazioni con enti di ricerca locali e stranieri;
- la realizzazione di un programma formativo per 12 tecnici del Dipartimento di Restauro e 25 studenti sulla tecnologia laser applicata;
- la realizzazione di 9 workshops pratico/teorici su aspetti specifici del restauro realizzati da imprese italiane;
- la definizione di una nuova proposta curricolare per i percorsi accademici.

Tipologia del personale impiegato:

- Un consulente espatriato (capo progetto);
- Esperti di breve periodo.

Le seguenti figure pur non gravando sulle risorse finanziarie del progetto sono state messe a disposizione dalla rete dei partner, in particolare da ARCS e da OHCH:

- Due volontarie di Servizio Civile all'estero (ARCS);
- Una coordinatrice locale (OHCH);
- Un responsabile amministrativo locale (OHCH);
- Un esperto di logistica (OHCH).



Risultati conseguiti:

- Rafforzamento della capacità locale nell'uso di innovazioni tecnologiche e metodologiche applicate alla conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale;
- Sviluppo della capacità locale di trasferire ad attori non statali responsabilità e competenze negli ambiti della conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale;
- Avvio di un "Centro di accoglienza e scambio con il visitatore" per lo sviluppo di un modello gestionale, basato su più efficaci pratiche di sviluppo locale, che coinvolga stakeholders attivi nella conservazione e diffusione dei valori del patrimonio culturale e nell'offerta di servizi turistici.

Beneficiari

Diretti (previsti):

- 100 tecnici del Dipartimento di Restauro di OHCH;
- 134 tecnici dell'Impresa di progettazione RESTAURA di OHCH;
- "Oficina del Historiador" di Camagüey;
- 210 studenti della "Escuela Taller de La Habana";
- 151 studenti del Collegio "San Geronimo";
- 7 Cooperative;
- 75 giovani imprenditori creativi;
- 150 professionisti del settore;
- Impresa "San Cristobal";
- 300 visitatori mensili del centro storico (di cui il 10% appartenenti a categorie vulnerabili);
- 5 Centri per infanzia, anziani e disabili del centro storico;
- 1.000 abitanti del centro storico.

Indiretti (previsti):

- La popolazione di L'Avana Vecchia (110.000 abitanti) su cui ricadranno i benefici di una migliore gestione del territorio come la creazione di nuove opportunità economiche;
- La Rete delle Città-Patrimonio che avranno a disposizione modelli di riferimento da sviluppare anche in forma autonoma;
- Turisti nazionali e internazionali.

3. Aumento di carne e latte per la sicurezza alimentare del Municipio di Mantua

Paese di realizzazione

Cuba, Municipio di Mantua, provincia di Pinar del Rio

Tipologia

Attività di cooperazione allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner

Settore OCSE DAC

Agricoltura

Importo totale

256.136 euro

- **Apporto finanziario del richiedente anno 2017:** 44.176,48 euro



- **Apporto finanziario del richiedente anno 2016:** 330,00 euro

Fonti di finanziamento:

- 8x1000 del Consiglio dei Ministri Italiano;
- 8x1000 della Chiesa Valdese.

Organismi partner:

- ACTAF (Associazione Cubana dei Tecnici Agricoli e Forestali);
- Delegazione Provinciale del Ministero dell'Agricoltura;
- Municipio di Mantua;
- UPR (Università di Pinar del Rio).

Stato d'avanzamento, avvio, conclusione e durata

Il progetto, della durata di 15 mesi, è stato avviato il 1° giugno 2017 e si concluderà il 11 settembre 2018.

Breve descrizione

Il progetto si pone l'obiettivo di contribuire alla sicurezza alimentare del Paese intervenendo nei settori prioritari identificati dal Governo. Si intende in particolare promuovere l'autosufficienza alimentare e il miglioramento delle condizioni nutrizionali della popolazione del municipio di Mantua. Le iniziative sono rivolte a incrementare la produzione locale di latte e carne, attraverso il miglioramento dello stato di salute dei capi di bestiame prodotto da adeguati sistemi di alimentazione e controllo sanitario.

Si intende quindi supportare la produttività delle cooperative e la presenza di prodotti sul mercato locale. Sulla base dell'assessment realizzato in collaborazione con le istituzioni locali, le organizzazioni specialistiche e i produttori locali che ha portato alla identificazione delle problematiche, è stata definita – in sintonia con le priorità indicate dalla “Strategia di Sviluppo locale del Municipio – una strategia diretta a stimolare rapidamente la produzione di latte e carne. Tale strategia si fonda sull'individuazione dei due principali punti di debolezza del sistema dell'allevamento locale: lo stato di salute del bestiame, le insufficienti capacità e competenze dei produttori.

Specifiche delle attività di diretta competenza del richiedente:

- Ampliamento dei pascoli e riorganizzazione del sistema della rotazione delle coltivazioni per salvaguardare la fertilità dei terreni;
- Aumento delle coltivazioni di foraggi per l'alimentazione animale (sorgo, mais, canna da zucchero);
- Incremento della produzione intensiva di *king grass*;
- Realizzazione un programma di controllo sanitario mensile per la verifica dello stato di salute dei capi di bestiame;
- Ottimizzazione del processo di raccolta e conservazione del latte attraverso l'utilizzo di mungitrici meccaniche e sistemi di refrigerazione;
- Interventi di miglioramento delle strutture produttive (stalle) per prevenire la diffusione di malattie e parassiti.



Tipologia del personale impiegato:

- Un capo progetto espatriato.

Partner locale:

- Un coordinatore locale;
- Un responsabile programma formativo;
- Un esperto di logistica.

Altre figure impiegate:

- Esperti formazione e assistenza tecnica;
- Sette esperti vari (5 donne 2 uomini).

Risultati conseguiti:

- Formazione e assistenza tecnica (è stato definito il programma formativo per l'avvio delle prime giornate di lavoro);
- Acquisto degli equipaggiamenti e delle attrezzature.

Beneficiari

Diretti:

- 3 cooperative (UBPC Clavellinas, UBPC las Dimas e UBPC la Laguna);
- 280 soci delle cooperative;
- 46 nuovi soci delle cooperative.

Indiretti:

- La popolazione del Municipio di Mantua (circa 25.240 abitanti) potrà contare su una maggiore disponibilità di prodotti fondamentali come latte e carne.

4. Sostegno allo sviluppo dell'agricoltura urbana e sub-urbana nella città di Pinar del Rio attraverso l'utilizzo di sistemi di irrigazione efficienti

Paese di realizzazione

Cuba

Tipologia

Attività di cooperazione allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner

Settore OCSE DAC

Agricoltura

Importo totale

79.780,00 euro

- **Apporto finanziario del richiedente anno 2017:** 961,00 euro
- **Apporto finanziario del richiedente anno 2016:** 76.008,83 euro
- **Apporto finanziario del richiedente anno 2015:** 2.408,56 euro



Fonti di finanziamento:

- Ambasciata del Giappone;
- Provincia di Lecco.

Organismo partner

- ACTAF (Associazione cubana dei tecnici agricoli e forestali)

Stato d'avanzamento, avvio, conclusione e durata

Il progetto, della durata di 24 mesi, è stato avviato il 5 dicembre 2015 e si è concluso il 31 dicembre 2017.

Breve descrizione

Il progetto prevede di contribuire al raggiungimento della sovranità alimentare del Paese grazie al rafforzamento del programma di agricoltura urbana e sub-urbana. Si pone come obiettivo il miglioramento dei livelli di produttività dei terreni secondo criteri di sostenibilità ed efficienza, attraverso l'aumento dell'area destinata alla coltivazione e l'adozione di tecniche e metodi efficienti di irrigazione, assicurando così una maggiore disponibilità di prodotti sul mercato locale e un incremento delle entrate economiche dei produttori.

Allo stesso tempo, ha l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione, in particolare attraverso le scuole, sui temi dello sviluppo sostenibile, dell'agricoltura agro-ecologica e della corretta alimentazione.

Specifiche delle attività di diretta competenza del richiedente:

- Gestione, coordinamento, supervisione del progetto;
- Azioni d'informazione e sensibilizzazione;
- Lavori per l'allestimento dei terreni;
- Progettazione di sistemi di irrigazione efficienti;
- Installazione di sistemi di irrigazione alimentati con pannelli solari;
- Organizzazione di laboratori nelle scuole finalizzati alla sensibilizzazione sui temi dello sviluppo sostenibile.

Tipologia del personale impiegato:

- 1 capo-progetto espatriato;
- 2 volontari di servizio civile all'estero.

Partner locale:

- 1 coordinatore;
- 1 logista;
- 1 tecnico agronomo.

Risultati conseguiti:

- 5 sistemi di irrigazione efficiente installati per un totale di 18 ettari di terra riportati alla produttività con sistemi di irrigazione a goccia e aspersioni alimentati ad energia solare;
- Aumento della produttività dei terreni irrigati di circa il 70%;
- Realizzazione di 5 laboratori di sensibilizzazione nelle scuole.



Beneficiari:

- 5 unità di produzione (cooperative) in cui sono stati installati i sistemi di irrigazione;
- 250 bambini partecipanti ai momenti di sensibilizzazione.

5. Santa Fé: rafforzamento dei servizi socio culturali per lo sviluppo comunitario

Paese di realizzazione

Cuba

Tipologia

Attività di cooperazione allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner

Settore OCSE DAC

Programmi e politiche per la popolazione e la salute riproduttiva, Educazione, Governo e società civile

Importo totale

211.090 euro

- **Apporto finanziario del richiedente anno 2016:** 72,00 euro
- **Apporto finanziario del richiedente anno 2015:** 11.690,71 euro

Fonti di finanziamento:

- Cooperazione Decentrata italiana (Regione Liguria, Regione Umbria, Regione Toscana);
- Delegazione Unione Europea Cuba;
- Partner del progetto.

Organismi partner:

- ARCI Nazionale;
- Carretera Central;
- ICAIC;
- Direzione Provinciale Cultura;
- Direzione Provinciale Cinema;
- Casa Cultura Santa Fé;
- Municipio di Playa;
- Ministero della Cultura Cubano;
- ARCI Liguria;
- ARCI Perugia;
- Fondazione Festival Jazz Siena.

Stato di avanzamento, avvio, conclusione e durata

Il progetto, di durata triennale, è concluso. Si è svolto dal 1° maggio 2012 al 31 dicembre 2015.

Breve descrizione

L'obiettivo del progetto è di rafforzare il tessuto sociale del municipio di Santa Fé attraverso la realizzazione di un centro di aggregazione giovanile e la promozione di attività culturali comunitarie.



Il progetto si propone di rafforzare le capacità aggregative degli attori sociali coinvolti, di migliorare collaborazione e dialogo tra istituzioni pubbliche e organizzazioni comunitarie anche fornendo loro un luogo fisico di incontro. La prima fase del progetto è volta a rendere operative due strutture, la Casa della Cultura e il Cinema Oasis, che verranno dotate di strumentazioni e materiali necessari affinché possano funzionare come centri di aggregazione culturale. Si prevede di realizzare un programma di formazione destinato agli attori coinvolti per aumentare la loro capacità di creazione e realizzazione di prodotti culturali di qualità. In sintonia con i principi della cooperazione decentrata orizzontale, saranno i gruppi target a scegliere le opzioni culturali che meglio potranno rispondere alle necessità e preferenze della comunità.

Specifica delle attività di diretta competenza del richiedente

Tutte quelle previste dal progetto.

Tipologia del personale impiegato:

- Coordinatore di progetto;
- Esperti internazionali in processi di educazione popolare comunitaria e in cooperazione allo sviluppo comunitario;
- Operatori locali;
- Fotografi.

Risultati conseguiti:

- Completamento e messa in funzione della struttura cine Oasis e suo inserimento nella programmazione del circuito dei cinema de La Habana;
- Acquisto di materiali e attrezzature per la Casa della Cultura;
- Ampliamento della programmazione delle attività socio-culturali con bambini e giovani della comunità attraverso la realizzazione di laboratori artistici;
- Realizzazione di un programma formativo di base per 46 operatori locali;
- Realizzazione di 3 percorsi di scambio culturale (a Cuba e in Italia) tra giovani italiani e cubani;
- Realizzazione di 2 workshop fotografici con cubani e italiani;
- Partecipazione di un giovane jazzista cubano alla summer school organizzata dall'Accademia Italiana del Jazz – Fondazione Siena Jazz nel mese di agosto 2014;
- Realizzazione di 7 mostre ed esposizioni nella sala espositiva del cine Oasis;
- Realizzazione di 3 festival culturali.

Beneficiari

Diretti:

- 40 operatori e volontari della Casa della Cultura, del cine Oasis e del cine Dos Lagunas;
- 466 bambini e bambine in età prescolare;
- 2.018 bambini e bambine della scuola primaria;
- 1.996 adolescenti;
- 6.735 giovani di età compresa tra i 14 e i 29 anni;
- 289 persone della terza età.

Indiretti:

- La comunità di Santa Fe (circa 21.172 abitanti);
- Le due comunità di Jaimanitas e Cangrejas (circa 18.650 abitanti).



- Medio Oriente e Nord Africa

6. “Inclusione sociale, formazione e salute riproduttiva per donne e bambini dell'area di Naba'a, Bourj Hammoud”

Paese di realizzazione

Libano

Tipologia

Attività di cooperazione allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner

Settore OCSE DAC

Programmi e politiche per la popolazione e la salute riproduttiva

Importo totale

1.150.700 euro

- **Apporto finanziario del richiedente anno 2017:** 247.862,99 euro
- **Apporto finanziario del richiedente anno 2016:** 181.045,10 euro
- **Apporto finanziario del richiedente anno 2015:** 1.043,53 euro

Fonti di finanziamento:

- AICS;
- Fondi privati (CEI);
- Partner locale.

Organismi partner

- AIDOS Associazione Italiana Donne per lo Sviluppo;
- Basmeh & Zeitooneh.

Stato d'avanzamento, avvio, conclusione e durata

Il progetto è iniziato il 15 gennaio 2016 e ha una durata di tre anni. Si concluderà il 14 luglio 2019.

Breve descrizione

Il progetto è nato con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita di donne e bambini vulnerabili nelle aree urbane di Beirut, promuovendo processi d'inclusione sociale e l'accesso a servizi sanitari attraverso la creazione di un *Community Center*.

La strategia è articolata secondo 4 assi strategici:

1. Formazione di competenze attraverso corsi d'alfabetizzazione, inglese e *computer life skills* per donne vulnerabili;
2. Creazione di un laboratorio tessile-artigianale e formazione professionale per lo sviluppo di competenze che permettano alle donne di diventare auto-sufficienti;
3. Attività Ricreative e *catch up classes* per bambini/ragazzi vulnerabili;
4. Organizzazione di un *entry point* medico per servizi di Salute Riproduttiva e Sessuale (SRS) e GBV per donne e bambini vulnerabili.



Il progetto è stato realizzato con un approccio integrato che, attraverso corsi di formazione e servizi per la salute, affiancati da sostegno psicologico e legale, ha contribuito a conferire maggiore dignità a donne e bambini. Il supporto psicologico e i gruppi di prossimità, trasversali a tutte le attività, hanno permesso d'individuare le figure più vulnerabili e di avvicinarle gradualmente ai servizi di protezione e *referral* proposti dal progetto.

Specifica delle attività di diretta competenza del richiedente

La gestione generale del progetto è affidata ad ARCS, la quale, attraverso l'impiego di un capo progetto espatriato e di un amministratore, si occupa della gestione amministrativa e finanziaria del progetto e coordina l'organizzazione delle missioni di formazione. ARCS è inoltre responsabile della distribuzione dei prodotti del laboratorio attraverso i circoli di ARCI e si occuperà degli aspetti relativi alla visibilità dei risultati del progetto.

Tipologia del personale impiegato:

- Un capo-progetto;
- Un assistente amministrativo;
- Un direttore di centro;
- Due coordinatori delle attività di educazione;
- Un coordinatore del vocational training;
- Otto animatori/outreach;
- Sei insegnanti;
- Un logista;
- Un assistente specializzato in comunicazione.

Il 65% del personale impiegato è femminile.

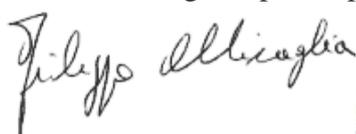
Circa il 70 % del personale impiegato ha meno di 30 anni.

Risultati conseguiti:

- Più ampio accesso a servizi di salute riproduttiva e sessuale (SRS) per donne vulnerabili;
- Maggiore consapevolezza di donne e adolescenti su SRS e sulla prevenzione e risposta alla violenza di genere;
- 15 operatori del progetto hanno partecipato alla prima missione di formazione e assessment per la programmazione dei servizi di SRS e GBV con gli operatori di AIDOS.

Beneficiari:

- 500 bambini/ragazzi usufruiscono di uno spazio asilo;
- 180 bambini/ragazzi sono stati coinvolti in attività socio-ricreative e di supporto socio-psicologico;
- 50 madri sono state coinvolte in un programma di supporto psicologico (PSS);
- 40 donne hanno partecipato al Community Based Group composto per lo sviluppo partecipativo di programmi di sensibilizzazione su salute riproduttiva, GBV, risoluzione dei conflitti e diritti umani;
- 475 bambini hanno avuto accesso alla Peace Education (2 cicli);
- 85 bambini ricevono servizi di supporto psico-sociale individuale, 40 dei quali ricevono referral specializzato;
- 30 donne ricevono supporto psico-sociale individuale;
- 121 ragazzi partecipano ai corsi di accompagnamento scolastico;



- 130 donne ricevono sessioni di sensibilizzazione ed empowerment psico-sociale (care-givers sessions);
- 60 donne partecipano ai Vocational Training.

7. “Coesione sociale, lavoro e infrastrutture per i rifugiati siriani e per i libanesi più vulnerabili”

Paese di realizzazione

Libano

Tipologia

Aiuto umanitario

Settore OCSE DAC

Government and civil society

Importo totale

368.520,00 euro

- **Apporto finanziario del richiedente anno 2016:** 156.364,98 euro
- **Apporto finanziario del richiedente anno 2015:** 152.498,86 euro

Fonte di finanziamento

MAECI

Organismo partner

Municipalità di al-Qasr

Stato d'avanzamento, avvio, conclusione e durata

Il progetto, della durata di 11 mesi, è iniziato l'otto maggio 2015 e si è concluso il 14 aprile 2016.

Breve descrizione

L'azione proposta mira a migliorare le condizioni di vita dei rifugiati siriani e dei libanesi vulnerabili, inclusi i returnees, attraverso:

- L'impiego fornito a 218 operai, donne e uomini, ospiti sul territorio di Al-Qasr, Kwakh e Sharbeyn nel Distretto di Hermel;
- La sistemazione di infrastrutture utili per la collettività;
- La realizzazione di azioni di coesione sociale.

Specifiche delle attività di diretta competenza del richiedente:

- Selezione (e impiego) di 270 beneficiari del cash for work;
- Training di sicurezza sul lavoro;
- Distribuzione di 218 kit di sicurezza sul lavoro;
- Organizzazione di tre incontri di sensibilizzazione con la popolazione;
- Erogazione di tre corsi di alfabetizzazione e lettura per donne siriane e libanesi;
- Organizzazione di attività ricreative destinate a bambini e ragazzi (2 incontri settimanali per 6 mesi);
- Costruzione e riabilitazione di infrastrutture pubbliche attraverso il cash for work;



- Costruzione e ristrutturazione di 800 metri di strada asfaltata;
- Costruzione di 200 metri di muretti contenitivi;
- Pulizia e tinteggiatura di due edifici pubblici;
- Giardinaggio in 2 aree pubbliche.

Tipologia del personale impiegato:

- Un coordinatore di progetto;
- Un amministratore locale;
- Un social worker;
- Un formatore per la sicurezza sul lavoro;
- Un focal point.

Risultati conseguiti:

- Aumento del reddito di siriani, libanesi vulnerabili, inclusi i returnees, nel territorio di al-Qasr, Kwakh e Sharbeyin;
- Rafforzamento della coesione sociale tra rifugiati siriani, libanesi returnees e comunità locale;
- Miglioramento dell'offerta di infrastrutture pubbliche nella Municipalità di al-Qasr.

Beneficiari:

- 270 operai siriani vulnerabili e libanesi *returnees* (di cui 57 donne), 2 animatori, 2 insegnanti donne e due formatrici inseriti nella REI;
- 80 lavoratori impiegati nel primo trimestre (Fase 1), 80 nel secondo trimestre (Fase 2) e 110 nel terzo trimestre (Fase 3). In ogni fase i lavoratori sono stati divisi in 8 gruppi e hanno lavorato per un totale di 30 giornate ciascuno. La riduzione del numero di giornate lavorative per operaio ha permesso di aumentare il numero di beneficiari delle attività REI che sono così passati da 218 a 272;
- 24 capomastri impiegati per un totale di 30 giornate ciascuno;
- 5.000 persone circa raggiunte dalle attività di sensibilizzazione;
- 325 persone partecipanti ai corsi di formazione (183 uomini a corsi di sicurezza sul lavoro, 12 donne a corsi di alfabetizzazione e 130 alle attività di sensibilizzazione su igiene, salute, violenza di genere e salute sessuale e riproduttiva).

8. Water Development Resources Opportunity Policies for the water management in semi-arid areas

Paesi di realizzazione

Giordania e Libano

Tipologia

Attività di cooperazione allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner

Settore OCSE DAC

Acqua e igiene



Importo totale

1.989.513,72 euro (quota gestita da ARCS 187.729 euro)

- **Apporto finanziario del richiedente anno 2017:** 4.000,00 euro
- **Apporto finanziario del richiedente anno 2016:** 45.741,87 euro
- **Apporto finanziario del richiedente anno 2015:** 74.640,04 euro

Fonti di finanziamento:

- EU- ENPI (capofila ENEA);
- Fondi propri.

Organismi partner:

- Union of Municipalities of Hermel;
- Planning and Development Agency (Libano);
- National Council for Scientific Research (Libano);
- ENEA.

Stato d'avanzamento, avvio, conclusione e durata

Il progetto, della durata di 34 mesi, è stato avviato il 15 dicembre 2013 e si è concluso il 30 ottobre 2016.

Breve descrizione

Il progetto nasce con l'obiettivo di sviluppare un approccio integrato di gestione del ciclo delle acque a livello del bacino del Mediterraneo per la gestione delle relative questioni intersettoriali attraverso l'applicazione di partenariati multi-stakeholder, in particolare con attori pubblici e privati. Il progetto intende favorire il dialogo tra le parti interessate nella gestione dell'acqua in modo da garantire un approccio integrato allo sviluppo e alla gestione delle risorse idriche.

Specifiche delle attività di diretta competenza del richiedente

Nell'ambito del progetto, ARCS ha realizzato una campagna di sensibilizzazione sul consumo responsabile dell'acqua in 13 scuole primarie pubbliche in Giordania e Libano. L'obiettivo della formazione è stato di fornire agli insegnanti nuovi strumenti per stimolare la curiosità e la riflessione degli studenti sull'importanza dell'acqua e del suo uso responsabile attraverso attività collettive dedicate a presentare il ciclo dell'acqua e le tecniche per il risparmio idrico e il riciclo. La Water Right Foundation (WRF) ha realizzato un kit educativo composto da 4 giochi, presentato e distribuito agli insegnanti e agli studenti che avranno il compito di formare a loro volta coetanei in altre scuole.

Tipologia del personale impiegato:

- Un coordinatore di progetto;
- Un amministratore;
- 4 tecnici;
- Un communication officer;
- Esperti internazionali sul risparmio e corretto uso delle risorse idriche.



Risultati conseguiti:

- Realizzazione di una campagna di sensibilizzazione in 7 scuole a Hermel (Libano) e in 6 scuole in Giordania;
- Erogazione di formazione per trainer.

Beneficiari:

- 26 insegnanti e 50 alunni provenienti da sei scuole secondarie del governatorato di al-Balqa;
- 50 insegnanti e 100 studenti coinvolti a Hermel in Libano.

9. Decent Work, Social Protection and Freedom of Association in the Middle East and North Africa: Mobilising for Social Justice by strengthening and promoting CSOs, social movements and (independent) trade unions' role in reforms and democratic changes

Paese di realizzazione

Giordania

Tipologia

Attività di cooperazione allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner

Settore OCSE DAC

Governo e Società civile

Importo totale

1.144.578 euro (quota gestita 78.000 euro)

- **Apporto finanziario del richiedente anno 2017:** 16.883,16 euro
- **Apporto finanziario del richiedente anno 2016:** 10.221,19 euro
- **Apporto finanziario del richiedente anno 2015:** 14.988,63 euro

Fonte di finanziamento

- UE

Organismi partner:

- West and East Centre for Human Resources Development (Giordania);
- Daem Observatory for Consultation and Training "Tamkeen Fields for Aid".

Stato d'avanzamento, avvio, conclusione e durata

Il progetto di durata quadriennale è stato avviato il 1° gennaio 2015 e si concluderà il 1° gennaio 2019.

Breve descrizione

Il progetto ha come obiettivo quello di rafforzare il ruolo delle associazioni, dei movimenti sociali e dei sindacati indipendenti in Nord Africa e Medio Oriente nel promuovere riforme, cambiamenti democratici e di stimolare la partecipazione della società civile nei processi decisionali locali, regionali ed europei. Mira a monitorare gli avanzamenti raggiunti rispetto agli obiettivi stabiliti dai Piani di Azione e dalle Agende Associate.



Il progetto coinvolge vari stakeholders tra cui le organizzazioni della società civile, che garantiscono ai gruppi più vulnerabili l'accesso ai servizi sociali e portano avanti azioni di advocacy per i loro diritti economici, sociali e culturali. Il progetto include l'organizzazione di conferenze, workshops e seminari. Partner locali di ARCS, focal point per la Giordania, sono Tamkeen Fields for Aid e West and East Center. Tamkeen si concentra sui diritti dei lavoratori migranti, in particolare impiegati nel settore agricolo mentre il WE Center promuove la partecipazione attiva dei giovani nella società giordana

Specifica delle attività di diretta competenza del richiedente

ARCS è focal point per la Giordania, in particolare coordina, attua e monitora con i partner locali le seguenti attività:

- Workshop sullo sviluppo delle capacità locali "conosci i tuoi diritti";
- Workshop di Capacity Building "social policy making";
- Iniziative locali di advocacy;
- Ricerche per studi di riferimento, buone pratiche, casi studio, assessment ENP.

Partecipa ai gruppi che si occupano di:

- relazioni tematiche regionali annuali;
- rapporto annuale nazionale di valutazione;
- scambi annuali di buone pratiche regionali;
- CONCORD ENP South advisory;
- Monitoraggio annuale dei progressi della PEV (rapporto per la Giordania).

Tipologia del personale impiegato:

- Un focal point;
- Formatori locali.

Risultati conseguiti:

- Miglioramento delle capacità dei *target group* in termini di *advocacy e lobbying*;
- Rafforzamento delle competenze dei *target group* nel monitorare le politiche che promuovono i piani di protezione sociale, il dialogo sociale e civile;
- Rafforzamento delle reti esistenti per facilitare il coordinamento, lo scambio di buone pratiche e la difesa congiunta a livello locale/nazionale, regionale, ed europeo;
- Realizzazione di 20 questionari sul ruolo del governo locale e della UE nel promuovere l'accesso dei giovani ai diritti economici sociali e culturali e lo sviluppo PEV in Medio Oriente, in particolare in Giordania;
- Redazione di una relazione sulle raccomandazioni emerse durante la formazione;
- Analisi dei principali punti di forza e di debolezza delle leggi locali in tema di libertà di associazione

Beneficiari

- 18 giovani (M/F) provenienti da 14 diverse associazioni giovanili che hanno partecipato a workshop, migliorando le proprie conoscenze in tema di libertà di associazione;
- Ambasciatori del dialogo che hanno partecipato al focus group per il monitoraggio della PEV;
- Organizzazioni della società civile che possono garantire l'accesso ai servizi per i gruppi vulnerabili e i loro diritti economici, sociali e culturali;



- Movimenti sociali, rappresentanti delle organizzazioni della società civile che si occupano dei più vulnerabili;
- Sindacati indipendenti;
- Reti regionali e loro membri.

10. Himayati: Promozione e Protezione delle donne nella Comunità Libanese

Paese di realizzazione

Libano

Tipologia

Attività di cooperazione allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner

Settore OCSE DAC

Government and Society

Importo totale

34.485,00 euro

- **Apporto finanziario del richiedente anno 2017:** 2.273,54 euro
- **Apporto finanziario del richiedente anno 2016:** 7.000,00 euro
- **Apporto finanziario del richiedente anno 2015:** 25.211,46 euro

Fonte di finanziamento

- Tavola Valdese

Organismo partner

- ABAAD

Stato d'avanzamento, avvio, conclusione e durata

Il progetto, di durata annuale, è stato avviato il 1° ottobre 2014 ed è stato completato il 31 dicembre 2015.

Breve descrizione

L'intervento mira a contribuire alla prevenzione e alla protezione delle donne esposte ad ogni forma di violenza di genere in Libano. Nello specifico si vuole contribuire a ridurre le cause e i danni provocati dalla violenza di genere in Libano assicurando migliore accesso ai servizi, rafforzamento dei servizi di assistenza e azioni di sensibilizzazione.

Specifiche delle attività di diretta competenza del richiedente

Con l'obiettivo di potenziare i servizi di assistenza psicologica e di ascolto per donne libanesi e rifugiate siriane sono stati erogati:

- un corso su "Organizzazione e gestione di gruppi di supporto per donne vittime di violenza di genere basati sul *victim-centered approach*" di 4 giorni per 60 operatori sociali impiegati in programmi di sostegno alla popolazione siriana. Scopo del corso è fornire loro gli strumenti per organizzare e gestire un gruppo di supporto per donne vittime di violenza.



- un corso su “Animazione sociale attraverso le arti: *mobile forum theater, Drama e Art Therapy*” di 4 giorni per 60 operatori dei SDC, associazioni locali e internazionali che promuovono l’uso di tecniche innovative per il recupero del benessere psicologico e gestione dei traumi.

Con l’obiettivo di potenziare servizi di assistenza e supporto alle donne vittime o a rischio di violenza:

- Almeno 30 operatori partecipanti ai corsi su “Organizzazione e gestione di gruppi di supporto” e “Animazione sociale attraverso le arti” saranno supportati nell’organizzazione di sessioni di gruppi di ascolto per donne siriane vittime o a rischio di violenza di genere. Il team di ABAAD li seguirà sia nella fase di organizzazione sia in quella di implementazione delle sessioni. Prendono parte ai gruppi di supporto almeno 300 donne.

Con l’obiettivo di potenziare servizi legali qualificati per donne vittime o a rischio di violenza:

- All’interno delle 2 *midway-houses* gestite da ABAAD il servizio integrato offerto alle donne prevede un servizio di assistenza legale individuale fornito da un *team* di avvocati. Beneficiarie del servizio sono almeno 180 donne. Inoltre, ABAAD organizza 6 sessioni di gruppo/anno di assistenza legale per donne siriane vittime di violenza all’interno dei 2 centri cui prendono parte 250 donne.

Con l’obiettivo di potenziare capacità di accoglienza nelle *Midway Transition houses*:

- Almeno 180 donne e minori a carico sono state accolte nelle 2 *middle-way houses* (Bekaa, Nord). Le case rifugio sono luoghi dove le donne abusate e i loro figli, in un ambiente sicuro e confidenziale, possono avere informazioni ed esplorare le differenti opportunità con l’assistenza di staff qualificato. Servizio di assistenza diurna e notturna, assistenza legale e psicologica, oltre che servizio di assistenza per avere un reddito (favorire l’integrazione socio-economica) sono forniti alle donne alloggiate nelle case. In casi di necessità è inoltre disponibile la consulenza di un medico legale. Le donne ed i loro figli sono alloggiati per un periodo medio di 60 giorni durante il quale vengono organizzate attività ricreative e di sensibilizzazione sui propri diritti.

Definizione dei contenuti di una campagna di sensibilizzazione e produzione del materiale informativo:

- Sulla base dei contenuti elaborati si realizza nei due Paesi il materiale informativo necessario. Questo comprende brochure, poster, ma anche video e spot radio.

Con l’obiettivo di potenziare di sensibilizzazione con le donne e con la comunità:

- ABAAD ed ARCS organizzano una serie di eventi di sensibilizzazione che prevedono spettacoli teatrali, proiezione di film, oltre ad una campagna mediatica. Inoltre, sono organizzate tavole rotonde con attori di rilievo delle due comunità, rifugiata e ospitante, come *leader* religiosi, *leader* della comunità e rappresentanti delle associazioni.

Con l’obiettivo di potenziare attività di sensibilizzazione per uomini e ragazzi:

- Partendo dalla considerazione che gli uomini siano fondamentali quali *partner* in una strategia di prevenzione, l’intervento sostiene i servizi forniti tramite il Men Center di Beirut. Il Centro, unico nel suo genere in Libano e in Medio Oriente, si pone l’obiettivo di indurre un cambiamento dei comportamenti negli uomini. Il Centro attivo a Beirut dal 2011 dispone di un *help line* ed offre, attraverso personale qualificato e nel rispetto dell’anonimato e della confidenzialità, servizi di supporto psicologico per sostenere i beneficiari nei processi di identificazione delle cause della rabbia e di gestione dello stress e per permettere loro di approfondire le loro conoscenze sulle metodologie di gestione dei momenti di crisi.

Filippo Alliegria

Un percorso di confronto e scambio di buone pratiche viene avviato con un'associazione italiana attiva in tale settore di intervento.

Tipologia del personale impiegato

Personale impiegato in loco attraverso il partner: 3 uomini e 2 donne (formatori, psicologi, midwives, psicoterapeuti).

Risultati conseguiti:

- Miglioramento della qualità e dell'accesso a servizi di assistenza psico-sociale, di consulenza legale e di accoglienza e ricovero;
- Realizzazione di una campagna di sensibilizzazione rivolta alle donne e alle loro comunità e finalizzata a prevenire la violenza sulle donne.

Beneficiari

Indiretti:

- Donne e giovani residenti in Libano di qualsiasi età, religione e appartenenza politica (libanesi, lavoratrici domestiche e rifugiate siriane);
- Uomini che hanno partecipato ai percorsi del *Men Center*;
- La comunità nazionale esposta ai contenuti della campagna mediatica volta a prevenire la violenza di genere.

Diretti:

- 350 donne hanno ricevuto servizi di *counseling* integrato;
- 250 donne partecipano a gruppi di supporto socio psicologico;
- 250 donne hanno ricevuto assistenza legale;
- 180 donne e minori a loro carico sono state accolte negli *shelter*;
- 140 operatori sono stati formati sulla gestione di casi GBV;
- 8.000 persone sono state sensibilizzate sul tema della GBV;
- 70 uomini partecipano ai percorsi di riabilitazione del *Men Center* di Beirut.

11. TerRe: dai territori al reddito, percorsi di empowerment per le donne e i giovani di Tataouine

Paese di realizzazione

Tunisia

Tipologia

Attività di cooperazione allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner

Settore OCSE DAC

Agricoltura, Turismo

Importo totale

924.143,00 euro

- **Apporto finanziario del richiedente anno 2017:** 207.641,50 euro



- **Apporto finanziario del richiedente anno 2016:** 91.563,66 euro
- **Apporto finanziario del richiedente anno 2015:** 1.445,67 euro

Fonti di finanziamento:

- MAECI;
- Tavola Valdese;
- Fondi propri e privati.

Organismi Partner:

- Institut des Régions Arides (IRA);
- ONG TAMAT.

Stato d'avanzamento, avvio, conclusione e durata

Il progetto è stato avviato il 1° febbraio 2016, con una durata inizialmente prevista di 36 mesi. La prima annualità è stata prorogata di 6 mesi. La conclusione è prevista (salvo ulteriori proroghe) per il 31 luglio 2019.

Breve descrizione

Obiettivo generale: favorire lo sviluppo socio-economico delle comunità rurali di Tataouine valorizzandone i saperi tradizionali.

Obiettivo specifico: favorire lavoro autonomo e integrazione socio-economica di donne e giovani nei 4 villaggi rurali a maggioranza berbera di Rass el Oued, El Ferch, Duiet e Bir Amir potenziando produttività agricola, offerta e diversificazione di servizi turistici attraverso formazione professionale e sviluppo del settore privato.

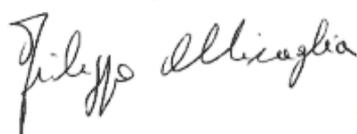
Ter-Re nasce in continuità con il progetto TITAN gestito dalla Fondazione Alma Mater, raccogliendone i risultati in materia di sviluppo delle produzioni locali e di valorizzazione di itinerari di turismo rurale nella zona di Tataouine. Il progetto prevede percorsi di formazione professionale e di supporto a iniziative di piccola imprenditoria locale con particolare attenzione alle donne in ambito rurale e ai giovani disoccupati da inserire nei circuiti commerciali e di ecoturismo. Con l'intento di promuovere il territorio, sono previsti interventi di miglioramento delle qualità e quantità delle produzioni locali, tramite l'adozione di tecniche che possano incrementare la fertilità dei terreni e contrastare i processi di desertificazione e di erosione del suolo.

Specifiche delle attività di diretta competenza del richiedente

Tutte le attività del progetto sono sotto la diretta responsabilità di ARCS.

Sono in programma le seguenti attività:

- Erogazione di formazione tecnica su coltura delle PAM e dei prodotti agricoli;
- Erogazione di formazione e accompagnamento per la trasformazione dei prodotti;
- Erogazione di formazione su turismo rurale ed eccellenza di servizi turistici (ricezione e ristorazione);
- Erogazione di una borsa di studio all'Università per Stranieri di Perugia per l'apprendimento della lingua italiana;
- Avvio di campi pilota insieme all'IRA per uno studio sulla conservazione del suolo con focus su metodi di lotta all'erosione provocata dal vento e incremento della fertilità attraverso tecniche di compostaggio ottenuto da residui delle coltivazioni agricole;
- Acquisto di sementi e attrezzature;



- Pubblicazione di un bando e selezione di progetti pilota;
- Fornitura di assistenza tecnica per l'avvio e lo sviluppo dei progetti pilota e accompagnamento alle miglorie nei settori indicati;
- Organizzazione di attività di marketing: realizzazione di un concorso internazionale per il marketing creativo delle creazioni supportate, realizzazione di un video, un catalogo delle produzioni/servizi e un catalogo di PAM, registrazione di un marchio, realizzazione di un sito web per la promozione delle produzioni;
- Organizzazione di missioni commerciali sul territorio organizzati dalla Camera di Commercio italo-tunisina;
- Partecipazione a saloni, fiere di settore ed eventi aperti al pubblico in Tunisia e realtà di imprenditoria sociale in Italia;
- Organizzazione di eventi finali in Italia per la presentazione dei circuiti turistici e delle produzioni ad agenzie e associazioni attive nei settori del turismo e dell'economia solidale.

Tipologia del personale impiegato

Sono impegnati a tempo pieno sul progetto:

- Un capoprogetto espatriato;
- una coordinatrice locale;
- un assistente amministrativo locale del capoprogetto.

Con contratti di consulenza collaborano al progetto:

- quattro tecnici agronomi (tre uomini e una donna) dell'Institut des Régions Arides.

Con contratti di collaborazione temporanea lavorano al progetto:

- una formatrice specializzata in tessitura e colorazione naturale della lana;
- due formatrici per training su temi legati alla tessitura,
- un formatore in prodotti derivati dall'argilla,
- un formatore per i prodotti derivati dal fico,
- uno per i prodotti derivanti dal dattero,
- uno per la gestione e amministrazione dei GDA;
- uno per la concezione grafica del materiale di visibilità del progetto e dei prodotti,
- un tecnico per la stima dei lavori di sistemazione dei locali destinati a Unità di Trasformazione e la direzione degli stessi lavori;
- uno per la formazione in marketing.

Sono stati inoltre stipulati contratti brevi di collaborazione con due giovani donne per la predisposizione delle schede tecniche dei prodotti e la definizione delle strategie di marketing dei GDA; infine, un altro contratto breve è stato stipulato con una giovane di Tataouine diplomata in design, per la concezione del nuovo packaging dei prodotti.

Risultati conseguiti:

- Miglioramento delle competenze professionali nei settori agricolo, agroalimentare e turistico di 200 persone (donne e giovani) acquisite tramite formazione professionale;
- Aumento dei livelli di produttività dei 4 villaggi identificati supportato dalla fornitura di mezzi di produzione;



- Sviluppo del settore privato a vantaggio di 80 persone (donne e giovani), favorito dall'accesso a sovvenzioni e assistenza tecnica;
- Marketing del territorio sviluppato.

Beneficiari

Diretti:

- 200 persone (donne e giovani) di 4 villaggi rurali Rass el Oued (70), El Ferch (60), Duiet (40) e Bir Amir (30) a maggioranza berbera appartenenti alle fasce maggiormente vulnerabili. In particolare, le donne organizzate in associazione a Duiet, Rass el Oued e Bir Amir – associazioni Ourgen e ASNAPED - e in GDA, Groupement de développement agricole, a El Ferch.

Indiretti:

- A Ras el Oued: 1.200 persone: 200 uomini, 800 donne, 200 bambini e giovani con meno di 18 anni;
- A Douiret: 1.500 persone: 400 uomini, 800 donne, 300 bambini e giovani con meno di 18 anni;
- A Bir Amir 2.300 persone: 800 uomini, 1000 donne, 500 bambini e giovani con meno di 18 anni;
- A El Ferch 1.500 persone: 500 uomini, 700 donne, 300 bambini e giovani con meno di 18.

12. Dalla lana al margoum: percorsi di empowerment per le donne di Rass El Oued

Paese di realizzazione

Tunisia

Tipologia

Attività di cooperazione allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner

Settore OCSE DAC

Business ed altri servizi, programmi e politiche per la popolazione

Importo totale

38.075 euro

- **Apporto finanziario del richiedente anno 2017:** 8,40 euro
- **Apporto finanziario del richiedente anno 2016:** 38.175,37 euro
- **Apporto finanziario del richiedente anno 2015:** 569,00 euro

Fonte di finanziamento

- Otto per mille della Chiesa Valdese.

Organismo Partner

- Associazione Ourgen (Rass El Qued-Tatauine).



Stato d'avanzamento, avvio, conclusione e durata

Il progetto, della durata di 31 mesi, è iniziato il 15 dicembre 2014 e si è concluso il 31 luglio 2017.

Breve descrizione

L'intervento si pone l'obiettivo di contribuire al miglioramento del reddito delle donne di Rass El Qued attraverso la valorizzazione delle tecniche tradizionali di lavorazione della lana. Tra le principali attività figura la formazione delle giovani donne del villaggio da parte delle donne anziane coinvolte nell'iniziativa. Si intende infatti favorire la trasmissione delle conoscenze fra le generazioni.

Tramite training specifico si invitano le beneficiarie a inserire elementi di design moderno nella creazione dei loro prodotti tessili in modo che essi possano incontrare un gusto più europeo e attrarre così un pubblico più ampio e non solo locale. Si mira anche a creare una presenza più solida all'interno dei mercati locali rivolti ai turisti per poi, in una fase successiva, cercare di inserirsi nei mercati esteri, a cominciare da quello italiano, grazie al legame con realtà associative italiane che si occupano di promozione dell'artigianato tunisino. La creazione di un atelier di sviluppo di prodotti ricavati dalla lana permette di valorizzare la ricchezza della regione in termini culturali ed economici. La regione ha un'antica tradizione in materia di tessitura della lana e il problema della perdita di conoscenze da parte delle nuove generazioni è fortemente sentito. Altrettanto importante è la necessità di un supporto per la modernizzazione dei diversi anelli della filiera produttiva, dalla filatura alla colorazione, fino al marketing e alla commercializzazione. L'elemento più innovativo del progetto consiste nell'introduzione, parallelamente alla "trasmissione" delle conoscenze tradizionali legate alla lavorazione della lana, di nuove tecniche e di elementi di design più moderno per migliorare la qualità dei prodotti e intercettare le esigenze di un pubblico più ampio.

Specifiche delle attività di diretta competenza del richiedente

L'attività di recupero della tradizione del margoum, un tipo di tappeto caratterizzato da disegni geometrici, e di sostegno alle produttrici è iniziata coinvolgendo con un gruppo di donne di Ras El Oued. A venti di queste donne sono stati forniti i telai per la produzione e un primo quantitativo di lana. La formazione erogata mira a sostenere la produzione di pezzi che riprendano la tradizione, e a scoraggiare l'uso di materie sintetiche in modo da poter lanciare sul mercato un prodotto naturale al 100%. Le donne hanno partecipato a corsi sulle tecniche di preparazione della trama e tessitura, sperimentando non solo motivi decorativi derivanti dalla tradizione locale.

Per completare il percorso formativo sono state realizzate anche sessioni dedicate a gestione contabile e amministrativa, marketing, promozione turistica e servizi legati al turismo, informatica finalizzata all'e-commerce, valorizzazione dei prodotti del territorio e modalità di organizzazione delle produttrici. Una volta avviata la produzione dei margoum, che in questi villaggi era ormai quasi del tutto ferma per mancanza di canali di vendita, sono state attivate le sinergie necessarie per garantire continuità a questa produzione.

Nello stesso periodo si svolgevano inoltre il progetto "Agricoltura, Reddito, Dignità", sostenuto dall'otto per Mille Valdese, e la prima fase di "TER-RE, dai Territori al Reddito", entrambi realizzati da ARCS nella stessa area. Si tratta di progetti che sostengono donne che realizzano prodotti tradizionali alimentari e cosmetici sulla base di piante aromatiche, medicinali e orticole e che si sono organizzate in strutture definite Gruppi di Sviluppo Agricolo.

ARCS ha integrato le donne che realizzano il margoum all'interno di questi gruppi organizzati, in modo da permettere loro di partecipare alle attività organizzate in concomitanza con quelle del settore agricolo (dalla formazione in gestione amministrativa alla partecipazione alle fiere).

Questa sinergia rafforza entrambi i settori (alimentare e tessile) perché crea una rete di produttrici



capace di presentare una gamma variegata di prodotti che ampliano l'ambito della potenziale clientela e promuovono il territorio nella sua globalità.

Tipologia del personale impiegato:

- Responsabile di progetto;
- Formatori.

Risultati conseguiti

- Sono state sfruttate le potenzialità date dalla coincidenza temporale tra la realizzazione di questo progetto e quella degli altri due progetti precedentemente citati che sostengono le donne che realizzano prodotti tradizionali alimentari e cosmetici naturali. Queste donne sono state organizzate in strutture formali (Gruppi di Sviluppo Agricolo) e sostenute nella produzione dei prodotti e nell'avvio al mercato. ARCS ha inserito le donne che realizzano il margoum all'interno di questi gruppi organizzati, in modo da permettere loro di partecipare alle stesse attività organizzate per il settore agricolo (dal training in gestione amministrazione alla partecipazione a fiere). Questa sinergia rafforza entrambi i settori (alimentare e tessile) perché crea una rete di produttrici capace di presentare una gamma variegata di prodotti che ampliano la rosa di potenziale clientela e promuovono il territorio nella sua globalità.
- La prima "uscita pubblica" di questa rete è stata realizzata tra il 16 e il 18 dicembre 2016, in occasione di una esposizione tenuta nella città di Zarzis (80 km da Tataouine), il SIPAM, che ha confermato l'importanza di presentare questi prodotti in modo unitario. I risultati in termini di visibilità e di vendita hanno ricompensato gli sforzi e tutti i margoum esposti sono stati venduti, consentendo al progetto di lanciare una seconda produzione che sarà acquisita da ARCS-Tunisia per utilizzarla come campionario alle esposizioni.
- Una delle beneficiarie ha partecipato nel settembre 2016 all'importante appuntamento che si tiene ogni due anni a Torino, "Terra Madre", portando con sé una gamma di prodotti della zona di Tataouine, tra cui alcuni margoum, che hanno riscosso molto interesse.
- Grazie alla collaborazione con il programma nazionale Soukettanmiya (sostenuto dalla Banca Africana di Sviluppo), una ragazza di Bir Thalathin ha partecipato a una formazione di cinque giorni nella città di El Kef (nordovest della Tunisia), nel mese di novembre 2016, dedicata alle tecniche di colorazione naturale della lana e al marketing dei prodotti tessili. Queste tecniche sono state poi trasferite alle altre donne della zona dalla ragazza che le ha apprese, in incontri di formazione organizzati nell'ambito del progetto. Grazie alla collaborazione con il programma Soukettanmiya è stato possibile partecipare ad altre iniziative del programma in ambito tessile. I responsabili del programma Soukettanmiya hanno proposto di inserire le produttrici di margoum all'interno di un progetto che prevede la realizzazione di una linea di moda (abbigliamento e oggettistica). Le produttrici di margoum riceveranno ordinazioni per la creazione di elementi decorativi in margoum che verranno utilizzati dai designers nell'ideazione di questa nuova linea.

Beneficiari

- 40 donne produttrici di margoum di Ras El Oued e dei villaggi Bir Thalathin, Bir Amir, Douiret e a El Ferch.

Filippo Alliegria

13. GDA e Allevamento. Rafforzamento dei Gruppi di Sviluppo Agricolo (GDA) di Ras el Oued, Bir Amir e Bir Thalathin nel settore del piccolo allevamento

Paese di realizzazione

Tunisia

Tipologia

Attività di cooperazione allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner

Settore OCSE DAC

Agricoltura

Importo totale

47.696,00 euro

- **Apporto finanziario del richiedente anno 2017: 2.800,00 euro**

Fonti di finanziamento:

- Tavola Valdese;
- Fondi propri.

Organismi partner

- Ilef

Stato d'avanzamento, avvio, conclusione e durata

Il progetto, della durata di 20 mesi, è stato avviato il 16 ottobre 2017. La chiusura è prevista per giugno 2019.

Breve descrizione

L'obiettivo è di contribuire al miglioramento del reddito delle donne di Bir Amir, Bir Thalathin e Ras el Oued attraverso l'organizzazione di unità produttive di piccolo allevamento (polli, conigli e ovini). Il progetto, in continuità con altre iniziative finanziate dalla Tavola Valdese nel 2013 e 2014 e in sinergia con il progetto TER-RE, intende supportare le donne dei tre villaggi selezionati, nell'attività di allevamento di piccoli animali da cortile (polli e conigli) e di ovini, complementare a quelle tessili e dei derivati agricoli sostenuti con altri progetti. Le donne dei villaggi sentono fortemente l'esigenza di un supporto in tali settori in quanto essi presentano un elevato potenziale in termini di reddito. La strategia mira a integrare le produzioni destinate prevalentemente al mercato esterno (urbano o estero) con quelle destinate al mercato locale (derivanti dall'allevamento) e a generare non solo importanti integrazioni del reddito, ma anche miglioramenti della qualità dell'alimentazione.

Nel corso delle attività del progetto, le donne di Ras el Oued e Bir Thalathin e Bir Amir hanno deciso di unirsi e costituire un Groupements de Développement Agricole (uno dei rari casi di GDA interamente femminili sul territorio nazionale).

Specifiche delle attività di diretta competenza del richiedente

- **Formazione tecnica sull'allevamento di polli, conigli e ovini e sulla gestione.** In accordo con gli enti pubblici del settore, saranno individuati gli esperti incaricati di questa formazione, che si svolgerà per gruppi presso gli stessi villaggi, in modo da favorire la



partecipazione delle donne. Le beneficiarie saranno formate in maniera tale da essere, alla fine del progetto, autonome nella gestione delle unità produttive. Saranno inoltre accompagnate in un percorso di rafforzamento delle competenze non solo dal punto di vista tecnico (con nozioni in materia di salute degli animali e igiene dei prodotti), ma anche da quello della gestione economica delle strutture;

- **Fornitura di materiali, assistenza tecnica e accompagnamento per la creazione e la gestione di una unità di produzione a livello familiare.** Le beneficiarie che hanno completato la formazione riceveranno un supporto economico, per lo più tramite la fornitura di materiali, strumenti e animali da riproduzione, per la creazione presso le proprie abitazioni di piccole unità d'allevamento e saranno accompagnate dal personale tecnico durante il primo periodo di gestione.
- **Marketing** dei prodotti derivati, che rientreranno nel "pacchetto" di prodotti del territorio già sostenuti con progetti in corso (e quindi nelle campagne di marketing), con specifici strumenti che ne valorizzino le caratteristiche naturali. Le beneficiarie saranno accompagnate nell'organizzazione di accordi con trasportatori e rivenditori locali, in modo da favorire l'avvio dei prodotti verso il mercato urbano e dei villaggi vicini. Nell'ambito delle attività di marketing, si punterà alla verifica della possibilità di ottenere una specifica certificazione, secondo la legislazione in vigore del Paese, delle caratteristiche naturali dei prodotti d'allevamento, ottenuti secondo i criteri di rispetto dei cicli biologici e della salute degli animali e dell'uso di prodotti naturali per l'alimentazione e la cura degli stessi.

Tipologia del personale impiegato:

- Due dipendenti di ARCS;
- Tre collaboratori esterni con retribuzione.

Risultati conseguiti

- Il progetto è in fase di avvio.

Beneficiari

- Quaranta (40) donne a basso reddito dei villaggi di Ras el Oued, Bir Thalathin e Bir Amir.

14. AYOUNKON Salute visiva urgente per rifugiati siriani nella Valle della Bekaa, Libano

Paese di realizzazione

Libano

Tipologia

Attività di cooperazione allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner

Settore OCSE DAC

Sanità

Importo totale

51.510 euro

- **Apporto finanziario del richiedente anno 2017:** 17.596,32 euro



Fonti di finanziamento:

- Otto per mille Chiesa Valdese;
- Fondi propri;
- Altri fondi.

Organismi partner:

- Amel Association;
- Beirut Eye & ENT Specialist Hospital (BESH).

Stato d'avanzamento, avvio, conclusione e durata

Il progetto di durata annuale è stato avviato il 15 ottobre 2017 e si chiuderà a ottobre 2018.

Breve descrizione

L'obiettivo generale del progetto è di migliorare le condizioni di vita della popolazione siriana in Libano. L'obiettivo specifico è il miglioramento della salute visiva della popolazione siriana e libanese vulnerabile grazie all'organizzazione di *check-up* oculistici gratuiti, alla distribuzione di occhiali medici per la correzione di gravi vizi di rifrazione e alla realizzazione di operazioni oculistiche salva-vista per le categorie più vulnerabili.

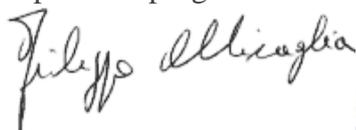
Secondo i dati di UNHCR i rifugiati siriani attualmente registrati in Libano sono 1.070.189. Il Libano è attualmente il secondo Paese di accoglienza, preceduto dalla Turchia e seguito dalla Giordania, e dal 2011 è sottoposto a una forte pressione economica e sociale, mentre le infrastrutture e i servizi pubblici sono sovraccaricati dall'enorme numero di rifugiati che, in alcune località del Paese, hanno superato il numero di abitanti locali.

Nonostante il supporto delle organizzazioni internazionali, molti rifugiati non hanno dunque accesso ai servizi medici di base, comprese cure oculistiche e odontoiatriche, settori spesso dimenticati dall'assistenza umanitaria. Di conseguenza, i bambini siriani che hanno problemi di vista, non possono permettersi occhiali da vista con conseguenze che possono comportare anche l'abbandono permanente della scuola. Difetti di vista o patologie oculari minori non curate sia sugli adulti sia sui bambini possono degenerare in condizioni di invalidità visiva permanente con ripercussioni sulla vita sociale ed economica degli individui e delle loro famiglie.

Queste criticità hanno spinto un *team* di oftalmologi specializzandi dell'*Università Saint Joseph* di Beirut e del *Beirut Eye & ENT Specialist Hospital (BESH)* a organizzare un gruppo di volontari per la realizzazione di visite e operazioni oculistiche nella Valle della Bekaa, e di avviare un'attività di ricerca sui bisogni dei rifugiati siriani, soprattutto bambini, in termini di salute visiva. A partire da agosto 2016, l'ong libanese Amel, ha messo a disposizione dell'iniziativa una sala oculistica equipaggiata presso un suo centro medico nella località Kamed el Loz, nella Bekaa occidentale, una delle zone del Libano con la più alta concentrazione di rifugiati siriani.

Situato quasi al confine con la Siria, il *Primary Health Center* di Amel, riceve circa 3.500 pazienti al mese, di cui circa 70-80% siriani, in maggioranza provenienti dai vicini campi profughi, quali Kamed al Loz, Job Jannine, Marej, Manosura, Sawireh, cui vengono offerti servizi pediatrici, ostetrici, trattamenti per malattie croniche e cura della salute mentale. Nel mese di agosto il team di oftalmologi del Beirut Eye & ENT Specialist Hospital (BESH) ha iniziato ad effettuare visite oculistiche gratuite ai rifugiati una volta a settimana, anche grazie al sostegno del *World Rehabilitation Found*, organizzazione specializzata nella riabilitazione e nell'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo di persone affette da disabilità, che ha messo a disposizione circa 100 paia di occhiali usati da poter essere riutilizzati.

Il presente progetto si inserisce, dunque, a supporto di un'iniziativa già in corso.



Il progetto si propone di organizzare visite oculistiche gratuite per circa 400 beneficiari (rifugiati siriani e libanesi vulnerabili) residenti nella Bekaa occidentale, di distribuire almeno 100 occhiali medici per la correzione di gravi vizi di rifrazione e di realizzare circa 25 operazioni salva-vista per i beneficiari più vulnerabili già individuati dagli oftalmologi di Amal. Il progetto verrà realizzato in un arco di tempo di 6 mesi, durante i quali 1-2 volte a settimana un team di 2 oftalmologi volontari del BESH e dell'Università Saint Joseph Beirut si recherà a Kamed el Loz, nella valle della Bekaa, presso il centro medico (PHCC) di Amal. Almeno 25 pazienti, attualmente in lista di attesa, verranno selezionati tra i casi più urgenti per ricevere operazioni salva-vista presso il Beirut Eye & ENT Specialist Hospital (BESH).

Specifica delle attività di diretta competenza del richiedente:

- Realizzazione di visite oculistiche gratuite per almeno 400 rifugiati siriani e libanesi vulnerabili con gravi patologie oculari nella valle delle Bekaa, di cui almeno 200 bambini e 100 pazienti affetti da diabete;
- Distribuzione di 100 occhiali da vista per la correzione di gravi vizi di rifrazione (miopia, ipermetropia e astigmatismo);
- Realizzazione di 25 operazioni salva-vista per pazienti con gravi patologie oculari;
- Pubblicazione di una ricerca scientifica su diffusione e tipologia di malattie e patologie degli occhi fra rifugiati siriani nella valle della Bekaa.

Tipologia del personale impiegato:

- Due volontari locali oftalmologi;
- Un responsabile locale di progetto;
- Un direttore locale PHCC;
- Una segretaria locale per l'ambulatorio oculistico;
- Un coordinatore internazionale.

Risultati conseguiti:

- Gravi disturbi della vista per 425 bambini, giovani e anziani (rifugiati siriani e libanesi vulnerabili) ridotti;
- Conoscenza delle patologie degli occhi tra rifugiati siriani migliorata.

Beneficiari

Diretti:

- 400 rifugiati siriani, uomini e donne, di cui almeno 200 bambini e 100 malati di diabete, hanno accesso a *check-up* oculistici gratuiti;
- 100 rifugiati siriani, uomini e donne, di cui almeno 50 bambini, ricevono occhiali da vista per la correzione dei vizi di rifrazione.
- 25 rifugiati siriani hanno accesso a operazioni salva-vista per la cura di gravi patologie oculari, quali cataratta, distacco della retina, retinopatia diabetica e toxoplasmosi.

Indiretti:

I beneficiari indiretti del progetto sono le famiglie dei beneficiari; inoltre, si stima che la riabilitazione di individui ciechi o parzialmente tali tramite interventi chirurgici o la correzione dei vizi di rifrazione alleggerirà le famiglie dall'onere di assistenza continua e dal carico psicologico che la malattia visiva comporta. Beneficiaria indiretta sarà, inoltre, la comunità di oftalmologi operante in Libano che potrà usufruire di maggiori informazioni su tematiche specifiche legate alla



vista e dei risultati di uno studio scientifico aggiornato su diffusione e prevalenza di patologie visive tra rifugiati siriani in Libano.

15. *We Are Future*: formazione professionale e inclusione socio economica di giovani, donne e disabili in Libano e Giordania

Paesi di realizzazione

Libano e Giordania

Tipologia

Attività di cooperazione allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner

Settore OCSE DAC

Programmi e politiche per la popolazione, Governo e società civile

Importo totale

1.035.300 euro

- **Apporto finanziario del richiedente anno 2017:** 223.429,12 euro

Fonti di finanziamento:

- LPHU;
- NHF;
- Fondi propri.

Organismi partner:

- Ricerca e Cooperazione;
- AIDOS;
- Mada Community & Environment;
- Lebanese Physical Handicapped Union (LPHU);
- Noor al Hussein Foundation (NHF).

Stato d'avanzamento, avvio, conclusione e durata

Il progetto di durata annuale è partito il primo maggio 2017 e si chiuderà il 30 luglio 2018.

Breve descrizione

L'obiettivo generale è di migliorare le condizioni di vita delle fasce vulnerabili di popolazione locale e dei rifugiati siriani in Libano e Giordania.

L'obiettivo specifico prevede di stimolare lo sviluppo economico locale attraverso il rafforzamento delle capacità di libanesi, giordani e siriani vulnerabili di esercitare un lavoro in Libano e Giordania.

L'iniziativa ha realizzato almeno 36 corsi di formazione e tirocini professionali rivolti a 620 libanesi, giordani e siriani vulnerabili, inclusi donne e disabili, in Libano (Akkar e Bekaa) e in Giordania (Irbid e Ajloun) nei settori agro-alimentare, delle costruzioni e dell'ambiente.

Specifiche delle attività di diretta competenza del richiedente

Tra le attività del progetto figurano:



- Strutturazione dell'equipe di progetto e realizzazione di incontri introduttivi con gli enti locali e le parti interessate (Centri di formazione professionale, aziende private e Municipalità) per la presentazione del progetto e la predisposizione di canali di coordinamento;
- Organizzazione di 36 corsi di formazione professionale per popolazione locale (70%) e rifugiati (30%) nei settori dell'agricoltura, delle costruzioni e dell'ambiente rivolti a giovani, donne e disabili in Libano e Giordania;
- Identificazione dei beneficiari e realizzazione di incontri motivazionali;
- Tutoraggio e supporto psico-sociale;
- Implementazione di 620 tirocini di apprendistato in Libano e in Giordania per la popolazione locale (70%) e per i rifugiati (30%) presso aziende, cooperative e municipalità locali;
- Job placement e tutoraggio;
- Capacity building e rafforzamento delle capacità di OSC, PMI, CF e Autorità locali in tema di sviluppo dell'imprenditoria in contesti di emergenza, approccio di genere e inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità.

Tipologia del personale impiegato:

- Un coordinatore di progetto;
- Un amministratore di progetto;
- Un esperto in monitoraggio e valutazione;
- Due esperti in inclusione socio professionale;
- Un reporting officer;
- Otto docenti per corsi tecnici;
- Undici tutor/assistenti sociali;
- Uno psicologo del lavoro;
- Quattro field officers.

Risultati attesi:

- Competenze di libanesi, giordani e siriani migliorate attraverso percorsi di formazione professionale;
- OSC, PMI e Autorità locali rafforzate nella loro capacità d'includere libanesi, giordani e siriani formati in percorsi lavorativi.

Beneficiari

- 620 giovani, donne e disabili, il 30% dei quali sono rifugiati, partecipano ai programmi formativi (teoria e tirocinio) in Libano e in Giordania.

Inoltre:

- **180 familiari di disabili** verranno coinvolti in 6 sessioni di supporto psico-sociale e inclusione socio-economica di PWDs per supportare adeguatamente i propri parenti disabili durante il periodo di formazione e apprendistato;



- **18 centri di formazione professionale**, nella valle della Bekaa beneficiano di campagne di sensibilizzazione sull'inclusione di disabili;
- **15 PMI** nella valle della Bekaa beneficiano di formazione e consulenza per l'inclusione di disabili;
- **30 operatori di MADA, RC, LPHU, Autorità locali/PMI/OSC** formati su *advocacy*, sensibilizzazione, diritti e strategie educative per l'inclusione socio-economica dei disabili e su inclusione socio-economica di genere in contesti di emergenza;
- **20 operatori di NHF** formati su inclusione socio-economica di genere e sviluppo dell'imprenditoria in contesti di emergenza.

16. Programma ScEGLi: Scuole ed Education in Giordania e Libano TUTTI A SCUOLA Accesso ai servizi scolastici per i minori in età scolare in Libano e Giordania

Paesi di realizzazione

Giordania e Libano

Tipologia

Attività di cooperazione allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner

Settore OCSE DAC

Educazione, Governo e società civile

Importo totale

999.978,00 euro (quota gestita da ARCS 401.199 euro)

- **Apporto finanziario del richiedente anno 2017:** 64.517,83 euro

Fonti di finanziamento

- AICS

Organismi partner:

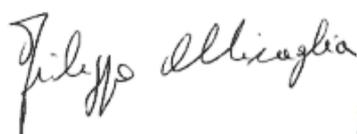
- COOPI;
- Ministero dell'Istruzione libanese;
- Dawhat al Adab Public School for Girls;
- Tripoli First Public School for Boys di Tripoli;
- Khalil Salem Public School di Bterram;
- El-Hermel Second Intermediate Public School di Hermel;
- Ministro dell'Istruzione giordano.

Stato d'avanzamento, avvio, conclusione e durata

Il progetto di durata annuale è stato avviato il 2 giugno 2017 e si chiuderà il 1° giugno 2018.

Breve descrizione

L'obiettivo generale è di contribuire al miglioramento delle opportunità di accesso delle fasce più vulnerabili tra la popolazione rifugiata e le comunità ospitanti in Libano e Giordania a servizi scolastici di qualità, in ambienti educativi a misura di bambino.



L'obiettivo specifico prevede il miglioramento delle strutture e dei servizi scolastici e sostegno alla scolarizzazione dei minori siriani, libanesi e giordani più vulnerabili nelle aree di Tripoli, Hermel e Balqa. Il progetto prevede la ristrutturazione di 9 scuole libanesi e giordane, la fornitura di arredi in 2 scuole giordane e di kit didattici a 280 alunni, trasporto per 240 alunni, aggiornamento professionale per 91 insegnanti giordani e attività di protection e sensibilizzazione in Libano e Giordania.

Specifica delle attività di diretta competenza del richiedente

- Ristrutturazione di cinque scuole in Giordania;
- Supervisione dei lavori, certificazione di esecuzione lavori e passaggio di consegne;
- Fornitura di arredi scolastici per 2 scuole giordane;
- Realizzazione di un percorso di formazione e aggiornamento professionale per 25 insegnanti delle 5 scuole di Salt;
- Realizzazione di un percorso di formazione e aggiornamento professionale “a cascata” per 66 insegnanti delle 5 scuole di Salt;
- Fornitura di 280 kit scolastici per 280 alunni vulnerabili delle 5 scuole di Salt;
- Monitoraggio delle condizioni di vulnerabilità di 3.531 persone (familiari dei 1.009 alunni delle 5 scuole giordane coinvolte).

Tipologia del personale impiegato:

- Un assistente capo progetto (Giordania);
- Un assistente contabile (Giordania);
- Un autista/logista (Giordania);
- Un assistente Protection (Hermel);
- Un ingegnere;
- Un social mobilizer;
- Formatori.

Risultati conseguiti:

- La disponibilità e la qualità delle infrastrutture scolastiche è aumentata ed è migliorata l'offerta educativa per gli studenti siriani, libanesi e giordani più vulnerabili;
- Le barriere di accesso ai percorsi curriculari sono ridotte e l'accesso ai servizi di sostegno alle famiglie vulnerabili è aumentato.

Beneficiari

- 11.566 persone beneficeranno direttamente e 70.257 indirettamente delle attività previste dal presente progetto.

Filippo Alliegria

- Africa

17. Rafforzamento delle capacità di autogestione e dei processi di sviluppo a livello locale - Camerun

Paese di realizzazione

Camerun

Tipologia

Attività di cooperazione allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner

Settore OCSE DAC

Acqua e igiene, produzione di energia, fonti rinnovabili

Importo totale

1.032.243 euro (quota gestita da ARCS 996.030 euro)

- **Apporto finanziario del richiedente anno 2017:** 86.932,11 euro
- **Apporto finanziario del richiedente anno 2016:** 177.907,90 euro
- **Apporto finanziario del richiedente anno 2015:** 296.842,34 euro

Fonti di finanziamento:

- UE;
- AICS;
- Tavola Valdese;
- Regione Marche;
- fondi propri.

Organismo Partner

- CODEBANK 2000 – Comité de développement de Bankondji

Stato d'avanzamento, avvio, conclusione e durata

Il progetto di durata triennale è iniziato il 7 maggio 2014 e si è chiuso il 6 maggio 2017.

Breve descrizione

Obiettivo generale: contribuire al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione locale favorendo la sinergia tra la società civile e le autorità pubbliche nell'applicazione di progetti prioritari definiti nel piano di sviluppo locale.

Obiettivo specifico: garantire alla popolazione di Bankondji l'accesso all'acqua potabile e una gestione ottimale delle risorse idriche, attraverso la promozione di un meccanismo inclusivo e partecipativo.

Il progetto finanziato nel 2012 dalla Delegazione dell'Unione Europea a Yaoundé mira a fornire alla popolazione del villaggio un sistema di approvvigionamento di acqua potabile (risorsa a cui il villaggio non ha ancora accesso) alimentato da pannelli fotovoltaici e, parallelamente, a creare, attraverso dinamiche partecipative che coinvolgano la comunità a tutti i livelli, un comitato di autogestione delle risorse idriche. L'azione è stata avviata a ottobre 2012 con il coinvolgimento di



una serie di attori sia camerunensi (istituzioni pubbliche locali ed enti di gestione del territorio) sia italiani, tra cui l'ENEA, l'agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile e l'ONG Halieus, specializzata nel settore ambientale.

Il progetto prevede, oltre alla realizzazione delle opere necessarie al recupero del sistema idrico costruito negli anni '80 a Bankondji senza alcun coinvolgimento della popolazione locale, con la diretta conseguenza del progressivo abbandono dell'impianto stesso, di lavorare con la comunità locale per stimolare, attraverso la partecipazione e il coinvolgimento continuo, un processo di rafforzamento e presa di coscienza delle proprie capacità e responsabilità.

Le ultime attività realizzate erano focalizzate soprattutto sul rafforzamento della sostenibilità del modello di gestione dell'impianto idrico con gli attori competenti e sulla gestione della convenzione quinquennale fra il C.E.Po. Bank e il GIE-UDS dell'università di Dschang per il monitoraggio costante della qualità dell'acqua erogata a Bankondji. Nel quadro del Piano di sostenibilità della struttura di gestione del sistema idrico, il C.E.Po. Bank è stato affiancato nell'elaborazione della proposta tecnica per vendere il surplus dell'impianto idroelettrico al gestore della linea elettrica nazionale. La vendita dell'eccedenza apporterebbe al C.E.Po. Bank un utile significativo per coprire parte dei costi di manutenzione della rete idrica.

Specifiche delle attività di diretta competenza del richiedente

Tutti i lavori di realizzazione del sistema idrico di Bankondji sono stati eseguiti in regia diretta da ARCS sotto la supervisione diretta di un esperto internazionale che ha coordinato i lavori. Nella realizzazione dell'intero sistema idrico di adduzione, potabilizzazione e distribuzione di acqua potabile, si è voluto coinvolgere quanto più possibile la popolazione residente del villaggio che ha collaborato nel progetto in vari modi.

La campagna di informazione e sensibilizzazione sull'importanza di igiene e consumo di acqua potabile è stata costante lungo tutto il ciclo del progetto e si è svolta con successo nelle piazze e nei luoghi pubblici di Bankondji, organizzando riunioni, dibattiti, eventi sportivi e culturali, formazione e animazione nelle scuole, workshop di fotografia, e diverse attività assieme alle associazioni culturali, sportive e tradizionali del villaggio. Oltre il 60% della popolazione è stata sensibilizzata sull'importanza dell'acqua potabile e sulle principali misure di igiene.

Sono state organizzate attività di formazione professionale del personale della struttura di gestione del sistema idrico, e scambi professionali con l'Italia.

È stata inoltre creata una struttura di gestione (C.E.Po. Bank - Comité d'Eau Potable de Bankondji) eletta in assemblea generale da oltre il 60 % della popolazione residente. I membri del C.E.Po. Bank hanno seguito corsi di formazione amministrativa e contabile impartito dal personale del progetto e hanno ricevuto una formazione specialistica in gestione della manutenzione. Un piano quinquennale di sostenibilità è stato elaborato da diversi attori e votato in un'assemblea popolare dalla popolazione residente di Bankondji.

Nel quadro del Piano di sostenibilità della struttura di gestione del sistema idrico, si sta appoggiando il C.E.Po. Bank nell'elaborazione della proposta tecnica per vendere il surplus dell'impianto idroelettrico al gestore della linea elettrica nazionale. Procedura prevista per legge ma non ancora applicata in Camerun per forniture così ridotte. La vendita dell'eccedenza apporterebbe al C.E.Po. Bank un utile significativo per coprire parte dei costi di manutenzione della rete idrica.

Tra le attività svolte:

- Pianificazione e realizzazione della campagna di sensibilizzazione sull'uso dell'acqua potabile;



- Realizzazione di un processo partecipativo per stabilire composizione, funzionamento e finanziamento della struttura di gestione del servizio idrico;
- Formazione professionale del personale della struttura di gestione del sistema idrico;
- Creazione ufficiale dell'organismo scelto per la gestione del sistema idrico e definizione del piano di sostenibilità;
- Riabilitazione del sistema di distribuzione dell'acqua;
- Sistema autonomo d'adduzione d'acqua potabile nel quartiere periferico di Kouma;
- Realizzazione del sistema di potabilizzazione dell'acqua;
- Installazione di pannelli fotovoltaici per il funzionamento delle varie componenti;
- Realizzazione di sistemi di sicurezza, antintrusione ed emergenza;
- Realizzazione di un micro sistema idroelettrico per alimentare la pompa immersa e il sistema "STAND ALONE".

Tipologia del personale impiegato:

- Coordinatore di progetto;
- Consulenti processi partecipativi;
- Ingegnere;
- Esperti in progetti idrici;
- Personale locale;
- Operai di cantiere;
- Direttore di cantiere.

Risultati conseguiti:

- Installazione di un pozzo trivellato a 60 m di profondità ed equipaggiato con un pompe solari immerse;
- Installazione di un sistema di alimentazione delle pompe e del sistema di trattamento delle acque ibrido che unisce l'energia fotovoltaica a quella idroelettrica;
- Realizzazione di una rete idrica della lunghezza di 14 km che distribuisce l'acqua potabile;
- Realizzazione di 36 fontane pubbliche installate a una distanza non superiore a 300 m da ogni residente del villaggio;
- Fornitura di fontane con acqua potabile per le 5 le scuole e per il Centro di Salute di Bankondji;
- Installazione di un sistema fotovoltaico per mettere al sicuro i frigoriferi contenenti vaccini e medicinali nel Centro di salute di Bankondji;
- Attualmente il 100% della popolazione residente in tutto il raggruppamento Bankondji ha accesso a una fonte di acqua potabile;
- Almeno 60 m³ d'acqua captati, potabilizzati e distribuiti giornalmente;
- Ottenimento di una qualità dell'acqua certificata dal laboratorio di analisi dell'Università di Dschang come conforme alla regolamentazione camerunese rispetto a tutti i parametri microbiologici e fisico-chimici;
- Creazione di una struttura di gestione (C.E.Po. Bank) eletta in assemblea generale da oltre il 60 % della popolazione residente;
- Definizione e approvazione del Piano quinquennale della struttura;
- Realizzazione di quattro percorsi formativi teorico/pratici in elettricità, idraulica, amministrazione e gestione della manutenzione;

Filippo Alliegria

- Installazione di 108 pannelli fotovoltaici per una potenza di picco di 22 kW e di una turbina idroelettrica per una potenza di 20 kW. Un gruppo elettrogeno di riserva da 6 kW è stato aggiunto al sistema di alimentazione in caso di eventuali guasti.

Beneficiari

- Almeno il 70% della popolazione di Bankondji, cioè oltre 3.000 persone, hanno partecipato agli incontri di informazione e sensibilizzazione;
- Oltre 110 partecipanti hanno preso parte al processo partecipativo di costituzione del comitato di gestione;
- 50 membri del Codebank 2000, l'associazione partner, hanno acquisito le competenze necessarie per diventare promotori di azioni di sviluppo a Bankondji e più in generale nell'area della provincia di Bafang;
- Le istituzioni locali, protagoniste della decentralizzazione, sono beneficiarie di un trasferimento di competenze che mira a renderle autonome nella gestione delle risorse naturali in ambito rurale;
- 10 leader di ciascun quartiere sono stati formati e sensibilizzati sull'importanza dell'acqua potabile e la buona gestione delle risorse idriche;
- 21 tecnici sono stati formati come idraulici, elettricisti, amministrativi e specialisti in manutenzione degli impianti;
- Gli allievi delle scuole di Bankondji hanno beneficiato di numerose azioni di animazione e di sensibilizzazione sui temi legati all'acqua potabile, all'igiene, sui rischi legati all'uso di acqua non potabile e sui sistemi di potabilizzazione domestica;
- Oltre 5.000 persone, ovvero il 100% della popolazione, hanno accesso all'acqua potabile.

18. Mozambico: promozione dell'empowerment delle donne in agricoltura

Paese di realizzazione

Mozambico

Tipologia

Attività di cooperazione allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner

Settore OCSE DAC

Agricoltura

Importo totale

92.040 euro

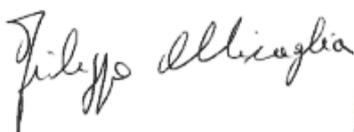
- **Apporto finanziario del richiedente anno 2017:** 19.039,90 euro
- **Apporto finanziario del richiedente anno 2016:** 12.425,84 euro

Fonti di finanziamento:

- Otto per mille della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

Organismi partner:

- ARCI Modena;



- Nafeza – Nucleo delle Associazioni per le Donne della Zambesia;
- UPC – Z – Unione Provinciale dei Contadini della Zambesia.

Stato d'avanzamento, avvio, conclusione e durata

Il progetto di durata biennale è stato avviato il 27 giugno 2016. La chiusura è prevista per la fine del 2018.

Breve descrizione

Il progetto intende affrontare il problema della lotta alla fame nella Regione della Zambesia in Mozambico, attraverso il sostegno alle attività produttive, spesso qualitativamente e quantitativamente scarse e, quindi, generatrici di un reddito non soddisfacente a garantire un'accettabile qualità della vita. L'obiettivo prioritario del progetto è quello di combattere la fame attraverso il rafforzamento del ruolo economico delle donne nelle attività agricole e produttive legate alla trasformazione dei prodotti alimentari. Le attività formative previste mirano a rafforzare le competenze delle donne in agricoltura. Le formazioni vertono sulla produzione dei prodotti agricoli e sulla loro vendita nei mercati locali. È previsto un supporto in termini di fornitura sia delle materie prime sia degli strumenti necessari a incrementare produzione e redditività.

Specifiche delle attività di diretta competenza del richiedente

ARCS è responsabile del coordinamento generale del progetto che sarà realizzato in loco con le due associazioni partner: la rete di donne di NAFEZA e l'Unione Provinciale di agricoltori della Regione Zambesia.

Tipologia del personale impiegato:

- Formatori in commercializzazione;
- Un coordinatore locale;
- Un logista;
- Un amministratore;
- Formatori in credito rotativo;
- Un coordinatore di progetto;
- Due esperti internazionali.

Risultati conseguiti

Nel 2016 il progetto è stato avviato con una missione in loco che aveva l'obiettivo di definire le fasi di avvio del progetto. Tra il 2016 e il 2017 sono state realizzate le sessioni formative.

L'Unione Provinciale dei Contadini della Zambesia, UPC – Z, ha portato a termine alcune sessioni di formazione:

1. Formazione sulla legislazione agraria;
2. Formazione sulla produzione agricola e l'auto-sufficienza alimentare;
3. Formazione sulla commercializzazione dei prodotti.

Le giornate di formazione hanno destato grande interesse e dibattito tra i partecipanti, in particolare tra le donne e i giovani, per i temi affrontati, e hanno ricevuto una valutazione positiva da parte dei partecipanti, in particolar modo per il carattere pratico e per la possibilità di coniugare il miglioramento della produttività dei terreni e la sicurezza alimentare e nutrizionale con la possibilità di commercializzare il surplus agricolo, individuando le nicchie di mercato e i prodotti più adatti.



Beneficiari

I beneficiari diretti dell'intervento sono 400 donne a capo di nuclei familiari per un totale di circa 2.400 persone, membri di associazioni di produttori agricoli. I 400 beneficiari sono formati sulla produzione agricola e commercializzazione, risparmio e credito rotativo e ricevono strumenti per la lavorazione di prodotti e sementi.

Beneficiari indiretti sono circa 10.000 persone delle comunità di appartenenza dei beneficiari diretti e circa 20.000 membri di comunità anche distanti che ascoltano la radio e possono intervenire nei dibattiti.

19. Reintegrazione socio economica delle donne vittime di violenza e dei bambini orfani capo famiglia in condizioni di estrema povertà

Paese di realizzazione

Rwanda, Provincia di Kigali

Tipologia

Attività di cooperazione allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner

Settore OCSE DAC

Governo e società civile

Importo totale

120.000,00 euro

- **Apporto finanziario del richiedente anno 2017:** 52.402,05 euro
- **Apporto finanziario del richiedente anno 2016:** 9.584,37 euro

Fonti di finanziamento:

- Otto per mille della Chiesa Valdese;
- Otto per mille della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Organismo partner

- SEVOTA

Stato d'avanzamento, avvio, conclusione e durata

Il progetto di durata triennale è stato avviato il 15 settembre 2015 e si chiuderà il 14 agosto 2018.

Breve descrizione

L'obiettivo generale dell'azione è di contribuire alla lotta alla povertà e all'esclusione sociale e economica delle fasce svantaggiate della società ruandese e in particolare di quella parte di popolazione che maggiormente ha sofferto le conseguenze del genocidio, donne e giovani. L'obiettivo specifico è il miglioramento delle condizioni di vita dei beneficiari attraverso la promozione di attività generatrici di reddito e la realizzazione di momenti di incontro e di sostegno psico-sociale.

Il Ruanda è uno dei paesi più poveri del pianeta. Già nel 1959 ha visto l'emergere di tensioni etniche, culminate nel 1994 nel genocidio che ha causato la morte di circa un milione di persone. Il



genocidio ha avuto un impatto devastante sulla struttura familiare, sul sistema economico e sulla divisione del lavoro.

Le donne, che sono state le principali vittime delle violenze, costituiscono la maggioranza della popolazione e numerose tra di esse sono orfane o vedove, costrette quindi ad assumere il ruolo di capofamiglia. Un quarto della popolazione è costituito vedove/i, di questi tre quarti sono donne capofamiglia e il 60% di queste ultime vive al di sotto della soglia di povertà.

A causa dell'esclusione cui sono state sottoposte dalla comunità ma anche per via della auto-emarginazione indotta dai gravi traumi subiti, le donne non hanno potuto beneficiare d'istruzione, non possiedono gli strumenti necessari per essere competitive sul mercato del lavoro. Non sono in grado di avviare attività generatrici di reddito per mancanza di competenze rispetto a gestione e pianificazione, e ignorano le procedure e le pratiche burocratiche indispensabili per ottenere un finanziamento o avviare una micro-impresa.

I giovani orfani vivono una situazione altrettanto difficile. Molti di loro hanno dovuto assumere un ruolo di responsabilità nei confronti i propri fratelli, impedendo loro di dedicarsi a ottenere un'adeguata formazione. Risultano così esclusi dal mondo del lavoro e quindi senza un reddito che permetta loro di accedere ai servizi di base.

Il progetto mira a facilitare il percorso di reinserimento socio-economico dei gruppi target individuati proponendo una serie di attività identificate in collaborazione con il partner locale, l'associazione Sevota, per affrontare in maniera adeguata le problematiche descritte. Le attività affrontano in maniera sinergica da un lato l'aspetto psicosociale e dall'altro quello della crescita economica e quindi della sicurezza sociale dei beneficiari. Saranno realizzate sia attività di ascolto, accoglienza, accompagnamento e supporto nel processo di superamento del trauma, sia attività formative in ambito agricolo-pastorale.

Specifica delle attività di diretta competenza del richiedente

Le principali attività previste sono:

- Fornitura di materie prime e capi di bestiame per la produzione di frutta e di verdura locale, e per quella pastorale. Fornitura di concimi e sementi per migliorare la redditività della terra e strumenti per facilitare e migliorare la produzione agricola.
- Formazione su agricoltura, allevamento e commercializzazione dei prodotti;
- Formazione specifica sull'allevamento di bovini, maiali, capre e polli per la produzione e l'autoconsumo di carne, latte e formaggio e sulla produzione di frutta e verdura finalizzata all'autoconsumo e alla vendita nei mercati locali.
- Formazione e sostegno psicosociale dei gruppi attraverso l'organizzazione di momenti di incontro e di sostegno diretti a stimolare il superamento dei traumi subiti.

Tipologia del personale impiegato:

- Un coordinatore di progetto;
- Due agronomi;
- Una psicologa;
- Tre animatori
- Quattro veterinari;
- Esperti internazionali.



Risultati conseguiti

Il progetto è in corso: i tre gruppi di attività per la fornitura di materie prime e bestiame, la formazione in agricoltura e allevamento, e il sostegno psicosociale sono stati avviati.

Beneficiari

Diretti:

- 200 donne;
- 10 uomini.

Indiretti:

- 2.100 donne;
- 100 uomini.

20. PONTI: Inclusione sociale ed economica, giovani e donne, innovazione e diaspora

Paesi di realizzazione

Senegal, Etiopia

Tipologia

Attività di cooperazione allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner

Settore OCSE DAC

Aiuto umanitario, Governo e società civile

Importo totale

2.650.000,00 euro

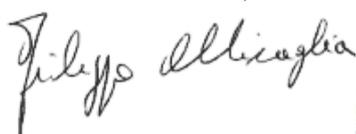
- **Apporto finanziario del richiedente anno 2017:** 411.605,94 euro

Fonti di finanziamento:

- Ministero dell'Interno;
- Partner del progetto.

Organismi partner:

- AIDOS – Associazione Italiana Donne per lo Sviluppo;
- CIES ONLUS – Centro informazione ed Educazione allo Sviluppo;
- CIM ONLUS – Centro Studi Cooperazione Internazionale e Migrazione, Società Cooperativa Onlus;
- CIPSI – Cooperazione di Iniziative Popolari di Solidarietà Internazionale;
- COOPERMONDO – Associazione per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo Onlus;
- Associazione volontari Dokita;
- Eurosapienza – Centro di Ricerca in Studi Europei Internazionali e sullo Sviluppo, Sapienza, Università di Roma;
- GMA – Gruppo Missioni Africa Onlus;
- Associazione Microfinanza e Sviluppo;
- NPSG – Non c'è Pace Senza Giustizia;
- OIT – Oxfam Italia;
- AST – Association des Sénégalais de Turin de retour au Sénégal;
- La Palabre;



- CoopCIM – Coopérative Sociale Coopération Internationale et Migration;
- REST – Relief Society of Tigray;
- WISE – Organization for Women in Self Employment;
- OGB – Oxfam Great Britain;
- Soddo Zuria Woreda Women and Children affair office;
- DIASPORE;
- FAST – Federazione delle Associazioni Senegalesi del Triveneto;
- Associazione Amici dell'Etiopia ONLUS;
- AMMI – Associazione Multietnica dei Mediatori Interculturali.

Stato di avanzamento avvio, conclusione e durata

Il progetto è stato avviato a gennaio 2017 ed è in corso. Durerà 21 mesi e si concluderà ad aprile 2019.

Breve descrizione

Il progetto PONTI finanziato dal Ministero dell'Interno, di cui ARCS è capofila, intende contribuire a contrastare le cause profonde delle migrazioni in Senegal ed Etiopia, attraverso la promozione dell'occupazione delle donne e delle giovani generazioni e l'implicazione delle diaspore nello sviluppo di attività sostenibili nei Paesi d'origine.

Molto ricco è il partenariato mobilitato per il rafforzamento della resilienza delle comunità a forte rischio migratorio e la promozione del ruolo "ponte" delle diaspore: ONG italiane e internazionali, associazioni delle diaspore, organizzazioni di base e istituzioni locali, cooperative e GIE.

Si tratta di un intervento pilota innovativo che riserva alle comunità della diaspora in Italia un ruolo primario svolto a stretto contatto con le istituzioni e le OSC nei due Paesi di origine.

La strategia di lavoro prevede:

- la valorizzazione delle capacità istituzionali, tecniche e metodologiche dei partner e delle istituzioni locali;
- lo sviluppo di micro, piccole e medie imprese gestite da donne e giovani, innovative e sostenibili e la facilitazione dell'accesso alle opportunità di formazione e impiego;
- la diffusione di buone pratiche, informazione e sensibilizzazione.

In sintesi, l'iniziativa vuole creare un dialogo costruttivo e una collaborazione effettiva tra organizzazioni e singoli produttori, associazioni e membri delle diaspore e istituzioni locali sul territorio, anch'esse target dell'iniziativa.

Il progetto mira a favorire l'acquisizione di competenze e promuovere la micro-imprenditoria e l'impiego dei gruppi più vulnerabili (giovani e donne) per creare nuove opportunità di lavoro e di investimento in settori produttivi ed economici sostenibili.

Le attività previste dal progetto, basandosi sulle esperienze e sulle lezioni apprese dai partner, hanno l'obiettivo d'incoraggiare lo sviluppo locale sostenibile per il miglioramento delle competenze e la creazione di opportunità di impiego, soprattutto imprenditoria femminile.

Le attività imprenditoriali supportate si propongono di promuovere e dare maggiore slancio a specifici settori economici che rappresentano sia un forte potenziale in termini di aumento del reddito, sia un contributo allo sviluppo di attività nuove nei due Paesi da un punto di vista ambientale, culturale e finanziario. Verranno supportate, infatti, esperienze pilota per la creazione di opportunità di investimento anche per i migranti di ritorno e per i membri della diaspora. In particolare, si insisterà su sviluppo agricolo integrato e sostenibile (compreso l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili e sistemi di irrigazione efficienti), sviluppo dell'eco-edilizia (in Senegal),



contribuendo all'efficienza energetica, artigianato tradizionale e design, servizi alle imprese e gestione di impresa.

Il progetto vuole inoltre facilitare il trasferimento di competenze e di capacità professionali e finanziarie delle diaspore nei settori economici identificati.

La diaspora Senegalese in Italia si mostra oggi molto incentrata sugli investimenti nel Paese di origine e forti sono i legami con le realtà economiche del Paese; la diaspora Etiope, numericamente inferiore, intrattiene anch'essa importanti relazioni con il proprio Paese di origine, ma su tematiche più legate allo sviluppo e alla solidarietà.

La presente proposta intende facilitare i migranti nell'instaurare un solido collegamento economico con i loro Paesi d'origine, identificando quei soggetti più motivati e professionalmente capaci di avviare un percorso imprenditoriale "ponte", soprattutto in Senegal.

Specifica delle attività di diretta competenza del richiedente

ARCS si occupa del coordinamento, avanzamento e monitoraggio dell'iniziativa.

Ha assicurato tutte le attività preliminari necessarie all'avvio delle formazioni, dei cicli di capacity building per OSC e Istituzioni e del lancio della campagna di sensibilizzazione previsti nei mesi di novembre e dicembre. Sono stati promossi anche incontri con le organizzazioni della società civile impegnate sul tema della migrazione quali AJMS, AMLD, Migration et Développement, Caritas, REMIDEV e l'Association des Jeunes rapatriés de Thiaroye sur Mer. Tra le attività svolte figurano:

- Capacity building per OSC e istituzioni locali;
- Sensibilizzazione/informazione sui servizi forniti e campagne per la prevenzione dell'emigrazione irregolare;
- Sistemizzazione delle buone pratiche;
- Realizzazione di moduli di formazione professionale;
- Accompagnamento alla creazione/rafforzamento di impresa e di opportunità di impiego;
- Iniziative di supporto finanziario attraverso strumenti appropriati adattati alle esigenze specifiche dei/delle beneficiari/e;
- Attività di identificazione e mappatura di attitudini imprenditoriali e interessi all'investimento nel Paese d'origine da parte dei membri delle diaspore senegalese ed etiope in Italia;
- Formazione e coaching dei membri delle comunità della diaspora;
- Cicli di formazione in gestione di impresa e valorizzazione della produzione;
- Selezione, finanziamento e accompagnamento di almeno 10 progetti di investimento legati a iniziative imprenditoriali sostenute nei Paesi.

Tipologia del personale impiegato:

- Coordinatore di progetto;
- Project manager;
- Responsabile amministrativo del progetto;
- Responsabile comunicazione e sensibilizzazione;
- Responsabile microfinanza;
- Responsabile coaching diaspora;
- Direttore attività in Etiopia;
- Direttore attività in Senegal;
- Co-Direttore in Etiopia;



- Assistente amministrativo (Etiopia);
- Co-direttore in Senegal;
- Assistente amministrativo (Senegal);
- Referente per i servizi formativi;
- Referente per le attività agricole e di allevamento;
- Referente per il microcredito;
- Amministratore micro-grant;
- Operatori Campagna di sensibilizzazione;
- Formatori internazionali e locali.

Risultati conseguiti

Le attività del progetto sono in corso. Al momento in Etiopia e Senegal sono stati conclusi i primi cicli formativi (formazione professionale, gestione di impresa, educazione finanziaria), sono stati avviati 5 sportelli di orientamento al lavoro. È stata avviata la campagna di sensibilizzazione ed attivato il dialogo con le istituzioni, i servizi e le OSC locali attivi sul territorio per la promozione dello sviluppo locale, la creazione di opportunità per i giovani e l'integrazione dei migranti in transito e dei migranti di ritorno.

Grazie a diversi incontri e al coinvolgimento delle comunità senegalesi ed etiope in centro e nord Italia è stata realizzata una mappatura degli interessi delle diaspore, valutandone le attitudini e le motivazioni a investire per l'avvio di attività "Ponte". Tra i risultati ottenuti figurano:

- Il rafforzamento di OSC e istituzioni locali nell'elaborazione di strategie e servizi di inclusione sociale ed economica e prevenzione dell'emigrazione irregolare attraverso:
 - un percorso di capacity building per 40 operatori/rappresentanti OSC e istituzioni (50% donne) in progettazione partecipata e mediazione sociale e interculturale, incubazione di impresa, design di prodotti innovativi.
 - la formazione di 30 giovani come promotori/rici di sensibilizzazioni sui rischi della migrazione irregolare, sui servizi del progetto e su quelli presenti sul territorio rivolte a 5.000 migranti potenziali e migranti in transito (25% donne) e comunità di riferimento (circa 10.000);
- Il miglioramento delle capacità tecniche, operative e manageriali dei gruppi target e il rafforzamento della gestione di attività che generano profitto nei settori economici identificati;
- Il rafforzamento delle competenze delle diaspore e il potenziamento di investimenti canalizzati verso le attività generatrici di profitti e di opportunità di impiego nei Paesi d'origine.

Beneficiari:

- 40 operatori(rici)/rappresentanti di OSC e istituzioni locali (di cui il 50% donne) 20 in Senegal e 20 in Etiopia;
- 30 giovani formati come promotori (50% donne), 15 in Senegal e 15 in Etiopia;
- 5.000 migranti potenziali e migranti in transito (di cui il 25% donne) e comunità di riferimento (circa 10.000 persone) informati e orientati sui rischi della migrazione irregolare e dei servizi offerti dal progetto (2.500 in Senegal e 2.500 in Etiopia);
- 5.350 coltivatori, allevatori, operatori in ambito rurale (di cui almeno il 50% donne) in entrambi i Paesi appartenenti a categorie vulnerabili;

Filippo Allucaglia

- 140 *Talibé* in Senegal formati in eco edilizia (minori di 18 anni);
- 375 donne formate in artigianato e design in Etiopia;
- 240 persone di cui almeno 50% donne formate su servizi alle imprese;
- 2.500 persone (di cui almeno la metà donne) formate su gestione di impresa, principi di economia solidale ed educazione finanziaria nei due Paesi;
- Almeno 200 iniziative imprenditoriali (individuali, comunitarie o cooperative) che coinvolgono almeno 1.000 persone vengono sostenute attraverso micro finanziamenti;
- Almeno 800 persone (50% donne) orientate al lavoro tramite gli sportelli;
- 180 membri delle diaspore in Italia (almeno 50% donne) destinatari di formazione e coaching;
- 10 progetti di investimento (che coinvolgono imprese individuali comunitarie o cooperative) supportati con subgranting.

21. Consorzio Zambesia: Empowerment di genere e socio-economico in Zambesia

Paese di realizzazione

Mozambico

Tipologia

Attività di cooperazione allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner

Settore OCSE DAC

Educazione, agricoltura

Importo totale

156.575,00 euro (quota gestita da ARCS 15.400 euro)

- **Apporto finanziario del richiedente anno 2016:** 6.529,70 euro
- **Apporto finanziario del richiedente anno 2015:** 10.903,50 euro

Fonti di finanziamento:

- Regione Emilia Romagna;
- Fondi propri;
- Associazioni italiane.

Organismi partner:

- NEXUS;
- NAFEZA–Núcleo das Associações Femininas da Zambézia;
- UPC-Z–União Provincial dos Camponeses da Zambézia.
- ISCOS E.R.;
- MANI TESE.

Stato d'avanzamento, avvio, conclusione e durata

Il progetto ha avuto varie fasi. La prima della durata di 12 mesi, è stata avviata il 1° maggio 2014 e si è conclusa il 30 aprile 2015. La seconda, della durata di 12 mesi, è stata avviata il 15 aprile 2015 e si è conclusa il 15 aprile 2016.



Breve descrizione

Il progetto si pone l'obiettivo generale di migliorare la qualità della vita delle popolazioni rurali in linea con le politiche nazionali di riduzione della povertà e dell'esclusione sociale. S'intende promuovere un processo partecipativo di sviluppo locale sostenibile, centrato sulla crescita intellettuale di giovani e donne, sul miglioramento delle competenze tecniche e delle opportunità di reddito dei membri delle associazioni contadine negli ambiti dell'agricoltura e dell'allevamento su piccola scala e sul rafforzamento della dotazione infrastrutturale delle unioni distrettuali a servizio dei membri stessi.

Gli ambiti di intervento sono:

- **educazione/formazione**, in particolar modo attraverso il teatro, con lo scopo di ridurre l'analfabetismo in età post-scolastica e migliorare le conoscenze tecniche in ambito rurale;
- **sviluppo rurale** attraverso la promozione di attività generatrici di reddito gestite da associazioni di contadini e attività di risparmio e credito rotativo realizzate principalmente da gruppi di donne e giovani;
- **attività di sensibilizzazione** attraverso l'organizzazione di eventi in ER con la partecipazione di una delegazione del Mozambico, in concomitanza con Expo 2015, e la diffusione di materiale video/fotografico in incontri organizzati in collaborazione con gli enti partner locali.

Le attività previste sono incentrate su:

- Alfabetizzazione di base e formazione di gruppi di auto aiuto;
- Trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli;
- Miglioramento della produzione agricola e di allevamento;
- Formazione sul Diritto all'educazione attraverso il teatro;
- Iniziative di sensibilizzazione in Emilia-Romagna.

Specifiche delle attività di diretta competenza del richiedente:

- Partecipazione al coordinamento generale del progetto;
- Realizzazione di una missione di monitoraggio e valutazione;
- Alfabetizzazione delle donne e formazioni per il rafforzamento di associazioni di contadini in ambito rurale;
- Rafforzamento e incremento delle attività generatrici di reddito (AGR);
- Incremento dei processi di trasformazione di prodotti agricoli, delle attività produttive e commerciali;
- Teatro come strumento di educazione;
- Organizzazione e partecipazione alle attività di sensibilizzazione e informazione in Emilia Romagna con il coinvolgimento degli altri partner del progetto.

Tipologia del personale impiegato:

- Consulenti italiani all'estero;
- Un coordinatore di progetto;
- Personale impiegato nelle attività di sensibilizzazione in Italia.

Risultati conseguiti con il progetto

Alfabetizzazione di base e formazione di gruppi di auto aiuto:

- Ai corsi hanno partecipato donne (70%) e uomini (30%) nei 4 Distretti per un totale di 783 persone;



- Sono stati costruiti 12 centri per l'alfabetizzazione, 4 per ogni Distretto coinvolto;
- Sono stati promossi di gruppi di Risparmio e Credito Rotativo (Popanca e Credito Rotativo – PCR). Nafeza ha sostenuto negli anni questa attività che ha dato risultati positivi tanto da essere replicata anche da altre ONG presenti in Zambézia;

Trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli:

- Nei distretti di Nicoadala, Namacurra e Mopeia sono stati costruiti dei Centri di trasformazione dei prodotti agricoli nei quali sono stati installati dei mulini elettrici;
- Il progetto ha contribuito all'acquisto di cemento, chapa (lamiera di zinco) e altro materiale di costruzione;
- A Namacurra oltre al mulino è stato acquistato un edificio adiacente alla sede dell'Unione dei contadini destinato a uso magazzino;
- Erogazione di training su elementi di organizzazione e gestione con la collaborazione di un mugnaio di Morrumbala e del coordinatore dell'UPCZ.

Miglioramento della produzione agricola e di allevamento:

- Erogazione di formazione per 12 persone (3 per distretto e prevalentemente donne) su trazione e cura degli animali. Alla fine del corso 10 associazioni hanno avuto un contributo economico per l'acquisto di buoi e aratri per la trazione animale. I fondi, contributo dal fondo rotativo del partner locale UPCZ, si sono sommati a quelli messi a disposizione dalle associazioni e l'acquisto dei buoi e le prime attività sono state accompagnate da uno dei tecnici che ha svolto la formazione a titolo gratuito;
- Aumento delle attività di piccolo allevamento;
- Fornitura di assistenza veterinaria di base per la cura degli animali con conseguente miglioramento della produzione agricola grazie all'uso della trazione animale (quantitativamente con l'aumento ettari lavorati) e dei concimi (qualitativamente con l'aumento prodotto raccolto).

Teatro, donne e diritto all'educazione:

- Realizzazione di un laboratorio teatrale per 8 giovani (2 per distretto). Alla fine del laboratorio è stato realizzato uno spettacolo rappresentato nei due mercati di Morrumbala. Le rappresentazioni trattavano i temi del progetto.

Sensibilizzazione:

- Il progetto è stato presentato in varie occasioni durante il Festival dei Diritti di Ferrara e il festival Itacà di Bologna. Sensibilizzata la popolazione in ER su tematiche inerenti la cooperazione internazionale e le attività promosse dalla RER, il diritto al cibo e Expo 2015.

Beneficiari

- 40 insegnanti applicano la metodologia di alfabetizzazione reflect;
- 120 rappresentanti Unioni Distrettuali (formati in leadership e associazionismo);
- 200 contadini (formati su legalizzazione delle terre e agro-ecologia);
- 500 affiliati alle Unioni Distrettuali;
- 1.900 partecipanti ai gruppi di risparmio e credito rotativo (PCR);
- 400 membri delle Unioni di Morrumbala e Nicoadala;
- 40 affiliati ai gruppi di teatro delle Unioni Distrettuali;
- 1.000 donne hanno partecipato ai corsi di alfabetizzazione e hanno creato tra loro gruppi di auto aiuto;
- 6.000 persone sensibilizzate attraverso 50 rappresentazioni teatrali realizzate nei diversi distretti sulla tematica “donna ed educazione”;



- 5.000 persone sensibilizzate attraverso eventi promossi e realizzati nel territorio regionale.

22. SOUFF – Terra: SOstegno e cosvilUpPO per il raFForzamento della comunità di Linguère

Paese di realizzazione

Senegal, regione di Louga, provincia di Linguère

Tipologia

Attività di cooperazione allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner

Settore OCSE DAC

Agricoltura, Silvicultura, Produzione e fornitura di energia/fonti di energia rinnovabili

Importo totale

1.473.000,00 euro

- **Apporto finanziario del richiedente anno 2017:** 87.169,17 euro

Fonti di finanziamento:

- AICS;
- Fondazione Cassa di Risparmio di Modena;
- Fondi propri;
- Gie le Djolof;
- CNR – Ibinet;
- La Rada;
- Reseda;
- CIM Onlus;
- My Fair srl.

Organismi partner:

- Associazione volontari Dokita Onlus;
- GIE Salam – Groupement d’Intéret Economique Salam;
- GIE Le Djolof – Groupement d’Intérêt Economique Le Djolof;
- CIM/S – Coopérative Sociale Coopération Internationale et Migration;
- CNR – IBIMET Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto di Biometeorologia;
- La Rada Consorzio di Cooperative Sociali;
- Reseda società cooperativa sociale Onlus;
- Centro Studi Cooperazione Internazionale e Migrazione società Cooperativa sociale Onlus CIM Onlus;
- FASNI – Federazione delle Associazioni Senegalesi del Nord Italia;
- COSSAN – Comunità Senegalese di Santa Croce sull’Arno;
- My Fair Srl.

Stato di avanzamento, avvio, conclusione e durata

Il progetto è stato avviato il 9 aprile 2017 e prevede una durata di 36 mesi. La chiusura è prevista per il 8 ottobre 2020.



Breve descrizione

Obiettivo generale: contribuire al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione nella regione di Louga, attraverso la promozione del ruolo della diaspora senegalese in Italia e di un modello imprenditoriale e di sviluppo locale sostenibile.

Obiettivo specifico: incrementare e diversificare le attività generatrici di reddito a favore degli abitanti del dipartimento di Linguère, attraverso lo sviluppo di un agro-sistema che, grazie al coinvolgimento dell'imprenditoria locale e di ritorno, integri la protezione dell'ambiente e la lotta alla desertificazione.

Il progetto punta al rafforzamento delle capacità dei partner e dei soggetti locali, per fornire loro gli strumenti necessari ad avviare e gestire la produzione. Accompagnati nella formazione, saranno in grado di avviare e gestire le varie attività e acquisiranno competenze utili anche sul mercato del lavoro.

Da un punto di vista politico-istituzionale il progetto è in linea con l'approccio governativo, oltre a essere sostenuto dall'amministrazione dipartimentale. Inoltre, il Gie Le Djolof, riferimento dei produttori, garantirà l'appropriazione dei risultati anche alla fine del progetto.

Grazie al rafforzamento delle cooperative/impresе, si raggiungerà una maggiore equità sociale e l'*empowerment* delle fasce più vulnerabili. Le attività sono state concepite in modo da accompagnare i beneficiari fino alla loro autonomia. Le azioni contribuiranno all'aumento del reddito delle famiglie coinvolte di almeno il 10% all'anno, con un aumento graduale, anche grazie agli investimenti della diaspora, con le filiere a regime. La sostenibilità ambientale è alla base dell'iniziativa che promuove un modello di agro-sistema finalizzato a combattere desertificazione e cambiamenti climatici arricchendo e nutrendo il suolo, utilizzando fonti di energia rinnovabili, introducendo pratiche per la conservazione del suolo e della biodiversità.

Specifiche delle attività di diretta competenza del richiedente:

- Formazione rivolta a 50 donne e giovani nel dipartimento di Linguère e 50 senegalesi in Italia sulla creazione/gestione d'impresa e sull'uso di metodologie innovative sostenibili;
- Formazione tecnica rivolta a 100 produttori agricoli sulle pratiche di produzione silvo-pastorale e orticole;
- Formazione sul modello di agro-sistema integrato proposto (5 sessioni mensili di 5 ore ciascuna per 18 mesi (6 mesi/anno) teoriche e pratiche, e accompagnamento sul campo con l'elaborazione di materiali formativi specifici in lingua);
- Promozione di opportunità di investimento presso la diaspora senegalese in Italia;
- Acquisto di sementi, piantine, attrezzature per coltivazione;
- Messa a coltura di 30 ettari di paulownia e produzioni orticole complementari;
- Realizzazione di un sistema di irrigazione a goccia alimentato con campo fotovoltaico (perimetro di 30 ettari);
- Avvio di attività complementari: fornitura di 200 capi per allevamenti di ovini e caprini, fornitura di 100 arnie, avvio di un laboratorio di trasformazione alimentare, di una falegnameria (alimentata da impianto solare nell'ultimo anno di progetto) e di una fattoria didattica scolastica per contrastare la dispersione scolastica femminile.
- Identificazione e avvio di nuove forme di commercio e rafforzamento delle esistenti;
- Apertura di nuovi punti vendita nelle città di Touba e Linguère;



- Formazione del personale di vendita e dei laboratori di trasformazione su igiene, presentazione dei prodotti, imballaggio;
- Definizione e sperimentazione di un protocollo per controllo della salubrità degli alimenti.

Tipologia del personale impiegato

- Un capo progetto;
- Un referente locale per lo sviluppo dei processi produttivi;
- un'assistente contabile e amministrativa incaricata di assistere nell'amministrazione del progetto;
- un guardiano;
- un consulente in logistica che ha avuto l'incarico di appoggiare l'amministrazione del progetto riguardo le procedure amministrative necessarie al reclutamento del personale e al pagamento delle imposte e della previdenza sociale (IPRES e CSS);
- un consulente legale per le pratiche amministrative di insediamento del progetto e di registrazione delle attività progettuali presso gli organismi competenti.

Risultati conseguiti:

- I produttori, le loro organizzazioni, le istituzioni locali migliorano le loro capacità tecniche e operative per la gestione delle attività imprenditoriali sostenibili supportate (orticoltura, paulownia, allevamento, apicoltura, artigianato);
- La produttività e la diversificazione delle produzioni di almeno 5 cooperative del distretto di Linguère sono migliorate quantitativamente e qualitativamente, attraverso un programma di accompagnamento tecnico e trasferimento di competenze;
- I prodotti realizzati all'interno dell'agro-sistema pilota sono promossi e commercializzati sul mercato.

Beneficiari

Diretti:

- 200 produttori beneficiari della fornitura di mezzi di produzione e assistenza tecnica per creare un agro-sistema integrato;
- 20 tecnici degli uffici del **comune di Linguère** e delle altre città coinvolte;
- 50 **senegalesi in Italia** e loro associazioni destinatari di formazione cooperativistico/imprenditoriale per canalizzarne gli investimenti verso progetti sostenibili nel paese.

Indiretti:

- 200.000 persone di Linguère;
- 1.000 candidati all'emigrazione irregolare del dipartimento (giovani tra i 17 e i 30 anni), che aumenteranno le possibilità di impiego nel settore agricolo e nell'avvio di progetti imprenditoriali;
- I membri della diaspora senegalese in Italia (94.030 persone concentrate nel nord e centro Italia secondo le statistiche del 2014).

Filippo Alliegria

23. Valorizzazione delle risorse naturali e dell'imprenditoria femminile nella regione di Louga – Senegal

Paese di realizzazione

Senegal

Tipologia

Attività di cooperazione allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner

Settore OCSE DAC

Agricoltura, Aiuto alimentare/ Assistenza alla sicurezza alimentare

Importo totale

73.000 euro (quota gestita da ARCS 11.380 euro)

Fonte di finanziamento:

- Fondazione Cassa di risparmio di Modena (capofila ARCI Modena);
- AICS.

Organismi partner:

- Cooperativa sociale Coopération Internationale et Migration CIM/S;
- Associazione Takku Ligey Théâtre.

Stato d'avanzamento, avvio, conclusione e durata

Il progetto della durata di 15 mesi è stato avviato il 1° settembre 2017 e si chiuderà il 30 novembre 2018.

Breve descrizione

L'obiettivo generale consiste nel migliorare le condizioni di vita nella regione di Louga attraverso il rafforzamento del ruolo economico delle donne, una migliore alimentazione e la protezione dell'ambiente.

L'obiettivo specifico è incrementare e diversificare le attività generatrici di reddito a favore degli abitanti del dipartimento di Linguère, attraverso lo sviluppo di un agro-sistema che, grazie al coinvolgimento dell'imprenditoria locale, integri la protezione dell'ambiente, la lotta alla desertificazione e una maggiore consapevolezza in materia di sicurezza alimentare.

Il progetto promuove lo sviluppo sostenibile in ambito agricolo attraverso il rafforzamento delle capacità delle donne senegalesi della Regione di Louga, la creazione di attività generatrici di reddito, e la promozione della qualità dell'ambiente e dell'alimentazione, grazie anche a una campagna di sensibilizzazione che coinvolgerà giovani e donne, ovvero le fasce più vulnerabili della popolazione. I cambiamenti climatici, la desertificazione e il conseguente deterioramento dell'ambiente, hanno un impatto negativo sull'agricoltura. Una delle zone più colpite dal fenomeno è l'area di Linguère, dove gli ecosistemi e le risorse naturali soffrono di un progressivo degrado che ostacola lo sviluppo rurale, la sicurezza alimentare, la disponibilità d'acqua e il lavoro dignitoso, oltre che l'iniziativa imprenditoriale. Inoltre, un mancato sviluppo di pratiche agricole sostenibili e un habitat delicato come quello della savana semidesertica interagiscono con i cambiamenti climatici e la desertificazione. È sempre più difficile vivere di agricoltura, cresce l'esodo rurale e,



come confermano le statistiche, l'emigrazione è diventata una strategia comunitaria di sopravvivenza. Pertanto, al fine di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita degli abitanti in particolare nella provincia di Linguère, il progetto si articola attorno a tre principali assi di intervento:

1. formazione, al fine di migliorare le capacità tecniche e manageriali dei/delle beneficiari/e per la gestione delle attività imprenditoriali sostenibili supportate (coltivazione di ortaggi, alberi da frutto, apicoltura);
2. assistenza tecnica per il miglioramento della quantità, qualità e commercializzazione dei prodotti realizzati da GIE/cooperative composti prevalentemente da donne;
3. sensibilizzazione sulla sicurezza alimentare con l'utilizzo del teatro a Linguère e nel modenese.

Specifica delle attività di diretta competenza del richiedente:

- **Formazione tecnica per 50 agricoltrici su tecniche di produzione e trasformazione.** Una formazione pratica (learning by doing) orientata alla tutela dell'ambiente e ai bisogni evidenziati in loco con 5 sessioni al mese per 6 mesi su suolo, varietà colturali, concimazione sostenibile, utilizzo efficiente delle risorse;
- **Assistenza tecnica e fornitura di mezzi di produzione.** Acquisto di utensili per la coltivazione di ortaggi, alberi da frutto e PAM selezionati in base al clima e ai principi di permacoltura. Saranno garantite la diversificazione e l'avvio di colture complementari. Preliminarmente, si condurranno analisi su suolo e acque;
- **Sensibilizzazione.** A Linguère e a Modena sarà realizzata una campagna di sensibilizzazione su sicurezza alimentare per giovani e minori.

Tipologia del personale impiegato

- Un responsabile di progetto;
- Un coordinatore locale di progetto part-time;
- Un consulente in agronomia;
- Tre operatrici locali per attività di sensibilizzazione.

Risultati conseguiti:

- Le produttrici e i produttori migliorano le loro capacità tecniche e operative per la gestione di attività agricole. Almeno 50 persone sono state formate su produzione e gestione d'impresa;
- La produttività e la diversificazione delle produzioni di 2 GIE sono migliorate qualitativamente, attraverso un programma di accompagnamento tecnico e trasferimento di risorse e competenze. 100 agricoltori locali (soprattutto donne) beneficiano dell'acquisto di mezzi di produzione, sementi e installazione di sistemi di irrigazione;
- I giovani del dipartimento di Linguère e della provincia di Modena sono sensibilizzati su sicurezza alimentare e lotta ai cambiamenti climatici, attraverso laboratori teatrali. Almeno 800 giovani senegalesi e modenesi partecipano agli eventi organizzati nelle due province.

Beneficiari

- Complessivi: 13.950 persone;
- Diretti: 950 persone;
- Indiretti: 13.000 persone.



24. Promotion de la Gouvernance de l'eau dans les communes de Bamendjou, Penka-Michel et Batié

Paese di realizzazione

Camerun

Tipologia

Attività di cooperazione allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner

Settore OCSE DAC

Acqua e igiene, Governo e società civile

Importo totale

452.531 euro (quota gestita da ARCS 26.200 euro)

- **Apporto finanziario del richiedente anno 2017:** 6.457,47 euro

Fonte di finanziamento

- UE

Organismo partner

- Comune di Bamendjou

Stato d'avanzamento, avvio, conclusione e durata

Il progetto avrà una durata di 24 mesi. È stato avviato il 2 agosto 2017 e si concluderà il 2 agosto 2019.

Breve descrizione

Il progetto realizzato insieme alla controparte locale CODEBANK 2000 mira a creare il consenso della popolazione locale intorno alla costituzione di un comitato pubblico in grado di gestire in maniera autonoma ed efficace la manutenzione delle nuove installazioni per l'approvvigionamento idrico. Supportando l'adozione di un processo decisionale dal basso per la gestione delle risorse idriche locali, il progetto è coerente con la strategia governativa di promozione della decentralizzazione e della riforma delle amministrazioni locali promossa dal Ministero dell'Economia, Pianificazione e Organizzazione del Territorio (MINEPAT) per mezzo del Programma Nazionale di Sviluppo Partecipativo.

Si intende con questo intervento contribuire al miglioramento delle capacità tecniche dei gruppi target e dei beneficiari finali tramite la concertazione di tutte le parti coinvolte nella problematica dell'acqua nei tre comuni. L'azione vuole rappresentare un nuovo approccio rispetto alle esperienze finora messe in atto dai tre Comuni attraverso il supporto tecnico del PADDL/GIZ in relazione alla gestione delle opere idrauliche con l'obiettivo di capitalizzare e condividere le buone pratiche. L'iniziativa presuppone partecipazione, organizzazione e costruzione del dialogo locale

Specifiche delle attività di diretta competenza del richiedente

- Piano strategico di gestione delle opere idrauliche;
 - Capitalizzazione delle differenti esperienze promosse all'interno dei tre Comuni in materia di gestione delle opere idrauliche:



- Studio dei sistemi di utilizzo dei punti di acqua e identificazione dei punti di forza e debolezza dei comitati di gestione dei punti di acqua;
- Organizzazione di incontri per la condivisione dei risultati degli studi;
- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'elaborazione della strategia locale di gestione delle opere idrauliche;
- Rafforzamento della capacità degli attori coinvolti nella gestione delle infrastrutture idrauliche;
 - Realizzazione della diagnostica dei punti di acqua;
 - Rafforzamento delle capacità dei responsabili dei Comitati di Gestione dei punti di acqua;
 - Erogazione di formazione specifica sulle strategie di gestione e manutenzione delle opere idrauliche esistenti;
 - Rafforzamento dei servizi dedicati alla gestione dell'acqua;
 - Elaborazione di iniziative di sensibilizzazione su gestione e utilizzo dei punti di acqua;
 - Organizzazione di magazzini con pezzi di ricambio;
 - Audit sul sistema di valutazione dell'acqua;
 - Elaborazione di piani comuni di riparazione delle opere idrauliche;
- Miglioramento della trasparenza nel sistema di gestione dell'acqua;
 - Elaborazione di profili di governance del sistema idrico all'interno di ogni singolo comune;
 - Adozione di sistemi di valutazione del livello di soddisfazione della popolazione;
 - Elaborazione e diffusione di informazioni sulla gestione delle opere idrauliche;
- Gestione e condivisione dei risultati del progetto.

Tipologia del personale impiegato

Personale tecnico:

- Capo progetto;
- animatori/animatrici.

Personale amministrativo:

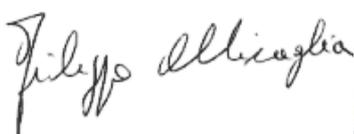
- responsabile amministrativo e finanziario;
- assistente amministrativa.

Risultati conseguiti:

- Capitalizzazione delle esperienze per una gestione delle opere idrauliche;
- Rafforzamento delle capacità degli attori coinvolti nella gestione delle infrastrutture idrauliche;
- Miglioramento del principio della trasparenza relativo alla gestione dell'acqua.

Beneficiari

La popolazione dei Comuni di Bamendjou, Penka-Michel e Batié: 110.356 donne, 71.816 uomini e 43.370 bambini al di sotto dei 14 anni.



Progetti e attività di Educazione allo Sviluppo e alla Cittadinanza Attiva Globale

ARCS promuove e realizza progetti e attività di Educazione allo sviluppo e alla Cittadinanza Attiva Mondiale, con l'intento di formare, informare e sostenere l'apprendimento continuo sui temi della complessità e della crescita sostenibile nell'era della globalizzazione: l'interdipendenza tra i vari Nord e Sud del mondo, la sostenibilità ambientale, la pace, il patrimonio culturale, i diritti umani, in particolare quelli di donne e bambini. In questi ambiti di intervento, ARCS promuove iniziative e percorsi di informazione, formazione e sensibilizzazione sia in Italia sia all'estero. ARCS è sia soggetto promotore di percorsi e attività di formazione e informazione, sia impegnata ad accrescere il proprio background di competenze ed esperienze, attraverso la formazione dei propri collaboratori e dipendenti ed è stata promotrice e partner di diverse iniziative di volontariato internazionale e scambi interculturali.

25. OSIF Bringing the Trust Fund for Africa to account

Paese di realizzazione

Paesi Europei

Tipologia

Attività di cooperazione allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner

Settore OCSE DAC

Sanità

Importo totale

65.400 euro (quota gestita da ARCS 7.000 euro)

- **Apporto finanziario del richiedente anno 2017:** 1.884,00 euro

Fonte di finanziamento

- OSIF - OPEN SOCIETY FOUNDATION

Organismi partner:

- Amref Health Africa Onlus;
- Federazione degli Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario (Focsiv);
- K Alma;
- Coordinadora de ONG para el desarrollo;
- Concord Sweden;
- Partos;
- Coordination Sud;
- Venro;
- Consortium of Migrants Assisting Organizations.

Stato d'avanzamento, avvio, conclusione e durata

Il progetto della durata di sei mesi è stato avviato il 15 novembre 2017 e si chiuderà il 14 maggio 2018.



Breve descrizione

Questo progetto mira a influenzare i decision makers a livello nazionale ed europeo- attraverso prove, analisi e raccomandazioni emergenti da rapporti di ricerca – con l’obiettivo di richiedere una revisione e un nuovo orientamento dei processi e degli interventi dell'EUTF. Attraverso attività di advocacy e disseminazione, i decision makers saranno messi al corrente dei contenuti e delle raccomandazioni contenute nel rapporto di ricerca di Concord; saranno invitati a partecipare a una discussione pubblica attraverso workshop, incontri di lobby e occasioni per i media per promuovere il riorientamento del EUTF, sulla base di una nuova comprensione critica del suo impatto nei Paesi.

Specifica delle attività di diretta competenza del richiedente

- Realizzazione di policy brief, report e materiali di comunicazione.

Tipologia del personale impiegato

- 1 esperto di comunicazione.

Beneficiari

- Ministeri;
- Membri del Parlamento;
- Parlamentari europei;
- Decision Makers;
- Pubblico generico.

26. Agir contre les écarts de salaire Femmes/Hommes (GPG) : prendre en compte le cas des aidantes informelles

Paese di realizzazione

Italia, Francia, Lussemburgo, Austria

Tipologia

Attività di cooperazione allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner

Settore OCSE DAC

Government and Civil Society

Importo totale

428.730 euro (Quota gestita da ARCS 46.640 euro)

- **Apporto finanziario del richiedente anno 2016:** 27.508,11 euro
- **Apporto finanziario del richiedente anno 2015:** 20.651,90 euro

Fonte di finanziamento

- UE – DG Justice

Organismi partner:

- IRES Institut de Recherches Economiques et Sociales;
- MACIF Mutualité;
- CGT Rhône Alpes;



- Ligue Autrichienne pour les Droits de l'Homme;
- Ligue des droits de l'Homme.

Stato d'avanzamento, avvio, conclusione e durata

Il progetto biennale è stato avviato a dicembre 2014 ed è terminato il 30 novembre 2016.

Breve descrizione

L'iniziativa affronta il tema degli "aiutanti familiari" a partire dai risultati di un precedente lavoro, promosso dagli stessi soggetti (LDH, Macif e altri partner europei), che aveva messo in luce la difficoltà di conciliare i compiti richiesti dalla cura di un familiare con l'impegno del lavoro, e quanto le attività svolte nella sfera privata finissero per avere un forte impatto nella vita professionale con una penalizzazione in termini di salario e di percorso di carriera. Il Progetto, oltre alla raccolta delle interviste in Italia, Francia, Lussemburgo, Austria, fa un'analisi di buone pratiche volte a conciliare il ruolo di aiutante con la vita professionale con lo scopo di individuare raccomandazioni da rivolgere a imprese e istituzioni per nuove politiche pubbliche ad hoc. Un insieme di attività accompagnate da campagne di informazione e sensibilizzazione rivolte ai diversi soggetti, con lo scopo di lottare contro le discriminazioni dirette e indirette, in primis salariali, che colpiscono in particolare le donne "aiutanti informali". Il progetto rappresenta dunque lo stimolo per arricchire e ampliare il quadro delle tematiche afferenti alla "conciliazione" in Italia.

Specifiche delle attività di diretta competenza del richiedente

ARCS e LeNove hanno svolto una ricerca sul campo con metodologia qualitativa, raccogliendo testimonianze di donne e di uomini sul tema, impegnati sia in un'attività professionale sia nel lavoro di cura rivolto a un figlio, un genitore, un parente disabile. I risultati di questa indagine sono oggetto di una breve pubblicazione presentata presso la Casa Internazionale delle Donne. Si è scelto di dar vita a questa pubblicazione, quale valore aggiunto del progetto transnazionale, poiché nel quadro ricco e variegato che caratterizza l'Italia sulle tematiche della "conciliazione" (*work life balance*), non viene quasi mai focalizzata l'attenzione sulla tematica del lavoro svolto dalla figura di "aiutante informale/familiare", in (grande) prevalenza femminile, che ha ricevuto e riceve un'attenzione specifica in altri Paesi europei e non solo.

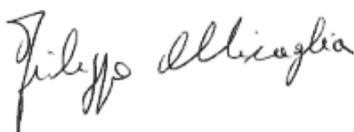
ARCS, ha realizzato le attività in Italia, eventi istituzionali e di visibilità, compresa la pubblicazione di uno studio sintetico basato proprio sui risultati delle interviste, per sollecitare presso l'opinione pubblica e le istituzioni, la discussione su una tematica che il più delle volte è lasciata all'interno del nucleo familiare e non viene discussa a livello pubblico.

Tipologia del personale impiegato

- Un responsabile di progetto;
- Un esperto di tematiche di genere e inerenti alla conciliazione tra vita privata e vita lavorativa.

Risultati conseguiti:

- Realizzazione di una ricerca "Discriminazioni e lavoro di cura: il caso 'aiutanti familiari'. Parole e spunti da una ricerca sul campo";



- Realizzazione dell'evento "GENDER PAY GAP: IL CASO DEI CAREGIVER FAMILIARI. LAVORO E PROSPETTIVE" promosso da Comune di Bologna e ARCS – Arci Culture Solidali, con il patrocinio della Regione Emilia Romagna. Il progetto analizza il caso delle (e degli) "aiutanti familiari";
- Realizzazione di una serie di strumenti di comunicazione (video, brochure, ricerche);
- Partecipazione all'organizzazione di seminari internazionali nell'ambito del progetto Gender Pay Gap con una serie di attività di ricerca, diffusione e informazione.

Beneficiari

- 330 partecipanti agli eventi pubblici italiani.

27. European Year for Development 2015 – Civil Society Alliance

Paese di realizzazione

Europa

Tipologia

Attività di cooperazione allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner

Settore OCSE DAC

Government e società civile

Importo totale

29.600,00 euro

- **Apporto finanziario del richiedente anno 2015:** 29.600,00 euro

Fonte di finanziamento

- Concord Europe (DGDEVCO)

Organismo partner

- Concord Europe

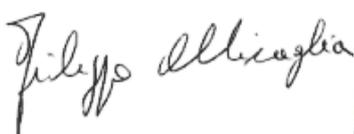
Stato d'avanzamento, avvio, conclusione e durata

Il progetto, della durata di 9 mesi, è stato avviato nel marzo del 2015 e si è concluso nel dicembre del 2015.

Breve descrizione

La Commissione Europea ha identificato tre obiettivi ufficiali per l'Anno Europeo dello Sviluppo:

- informare i cittadini dell'Unione Europea sulle attività di cooperazione allo sviluppo realizzate dagli Stati membri, mettendo in evidenza i risultati che la UE ha raggiunto come attore globale e continuerà a realizzare in linea con le discussioni sul post-2015;
- favorire un coinvolgimento diretto, un pensiero critico e un interesse attivo dei cittadini della UE e dei vari attori nel campo della cooperazione internazionale, inclusa la formulazione e l'implementazione di specifiche politiche;
- accrescere la consapevolezza in merito ai benefici che la cooperazione allo sviluppo realizzata dalla UE apporta non solo ai destinatari finali, ma anche ai cittadini stessi



dell'Unione e sviluppare un sentimento di collaborazione e solidarietà tra cittadini europei e paesi in via di sviluppo.

In questo contesto, CONCORD si è occupata di realizzare spazi appropriati di coinvolgimento per i cittadini in discussioni critiche e dibattiti pubblici sia a livello nazionale sia comunitario. Nello specifico, CONCORD ha fornito supporto e coordinamento per la creazione e lo sviluppo di una Alleanza della Società Civile Europea (formata da diversi attori, associazioni, Ong) che ha avuto il compito di produrre una serie di raccomandazioni politiche rivolte alle istituzioni europee in tema di cooperazione allo sviluppo.

Specifica delle attività di diretta competenza del richiedente

ARCS ha assunto la responsabilità diretta di tutta la comunicazione interna ed esterna del progetto. In particolare, ha:

- redatto il piano di comunicazione in linea con le priorità individuate dal gruppo direttivo del progetto;
- realizzato la piattaforma web dell'Alleanza;
- facilitato i rapporti tra le varie organizzazioni coinvolte nell'Alleanza;
- realizzato workshop sulla comunicazione per i membri dell'Alleanza;
- gestito le attività sui social network;
- realizzato quattro e-magazine raccogliendo le principali attività dei membri dell'Alleanza;
- sviluppato kit multimediali per la realizzazione di eventi specifici;
- realizzato la grafica dei principali strumenti comunicativi (brochure, cartelline, presentazioni);
- mantenuto i rapporti con la stampa e i media mainstream;
- partecipato a eventi di CONCORD o di altri membri dell'Alleanza;
- realizzato lo streaming web di alcuni degli eventi.

Risultati ottenuti:

- Promozione di discussioni critiche e impegno per la giustizia globale tra i cittadini dell'Unione Europea, con coinvolgimento di diverse parti interessate nella discussione;
- Raccolta dei contributi dei cittadini finalizzate a produrre raccomandazioni politiche alle istituzioni europee e nazionali;
- Partecipazione e contributo agli eventi europei per indirizzare il discorso sullo sviluppo sui temi dell'universalità, della solidarietà, dell'impegno e della responsabilità individuale e collettiva;
- Organizzazione di 2 importanti eventi della società civile
- Raccolta di raccomandazioni politiche che evidenziano il ruolo dei cittadini nell'attuazione dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Tipologia del personale impiegato:

- Un media officer.

Beneficiari

CONCORD ha convocato un'ampia alleanza di circa 170 organizzazioni della società civile, reti e campagne di 14 diversi settori, non solo le ONG tradizionali di sviluppo e soccorso ma anche le organizzazioni della società civile attive nel commercio equo e solidale, nei settori sociali e ambientali, nei movimenti giovanili e femminili e molti altri.



28. Culture for All – Fase III. EuropeAid/1337447/C/SER/XK

Paese di realizzazione

Kosovo

Tipologia

Attività di cooperazione allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner

Settore OCSE DAC

Educazione

Importo totale

981.500 euro (quota gestita da ARCS 56.722 euro)

- **Apporto finanziario del richiedente anno 2016:** 19.915,28 euro

Fonti di finanziamento:

- Unione Europea – EuropeAid;
- Delegazione in Kosovo;
- EU General Budget.

Organismi partner:

- Fondazione Interarts - International Cultural Cooperation (leader del consorzio);
- CAE – Culture Action Europe.

Stato di avanzamento, avvio, conclusione e durata

Il progetto della durata di 24 mesi è stato avviato il 2 novembre 2014 e si è concluso a novembre 2016.

Breve descrizione

L'obiettivo del progetto è di contribuire allo sviluppo culturale e socio economico in Kosovo, rafforzando il settore culturale attraverso la promozione di attività culturali per tutta la comunità, e promuovendo attività educative e ricreative per i bambini di diverse comunità.

Il progetto mira inoltre a:

- fornire assistenza a operatori culturali pubblici e privati che possano contribuire allo sviluppo economico e sociale in Kosovo;
- rafforzare il settore culturale come vettore di creatività e innovazione sociale;
- rafforzare la diversità culturale e il dialogo interculturale in Kosovo;
- sviluppare l'industria culturale come risorsa per l'economia e la competitività del Kosovo;
- supportare in particolare le artiste donne e gli operatori e operatrici culturali nel rafforzare le loro capacità e visibilità nella scena culturale kosovara;
- supportare il Ministero dell'Educazione nello sviluppo di nuovi curricula.

Le attività prevedono:

- il supporto agli operatori culturali (pubblici e privati, università, media e società civile) e all'organizzazione di eventi culturali in Kosovo;
- la promozione di attività e scambi culturali transnazionali e regionali, comprese attività di networking e supporto alla mobilità degli attori culturali all'interno e fuori dal Kosovo;



- l'aumento del profilo culturale internazionale del Kosovo, la costruzione delle abilità e delle capacità di istituzioni, operatori culturali e organizzazioni della società civile e lo sviluppo dell'industria culturale come risorsa per l'economia e la competitività del Kosovo;
- l'organizzazione di due edizioni di un children festival annuale sul territorio nazionale, che focalizzi l'attenzione su attività educative.

Specifica delle attività di diretta competenza del richiedente

ARCS è incaricata della realizzazione delle seguenti attività:

- organizzazione di tre workshop su tematiche relative allo sviluppo urbano, architettura, arte negli spazi pubblici, patrimonio culturale;
- organizzazione di almeno 5 sessioni di formazione per rafforzare le capacità degli operatori culturali rispetto a diverse abilità e tecniche in ambito culturale/artistico, ma anche rispetto alla gestione di progetti, raccolta fondi, e conoscenza dei programmi della UE.

Tipologia del personale impiegato

- Un coordinatore di progetto;
- Sei esperti in capacity building per operatori culturali;

Risultati conseguiti:

- 6 eventi culturali annuali sostenuti nelle principali città del Kosovo;
- 10 eventi culturali interetnici organizzati;
- 7 attività culturali implementate per i gruppi vulnerabili;
- 2 visite di studio di quattro giorni per 20 partecipanti agli Stati membri dell'UE per consentire agli artisti e ai giornalisti del Kosovo di partecipare a eventi culturali europei e/o regionali e assicurare la copertura mediatica relativa in Kosovo;
- Creazione di un portale web culturale su eventi culturali, possibilità di finanziamento, reti;
- Organizzazione di una fiera regionale sull'artigianato;
- Tre esempi di arte pubblica (scultura, pittura murale, design, ecc.) sono stati prodotti e installati in luoghi pubblici;
- Erogazione di quattro sessioni di formazione per rafforzare le capacità degli operatori culturali riguardo alle diverse abilità artistiche culturali (come design, scultura, sceneggiatura, ecc.) e tecniche;
- Tre documentari/cortometraggi artistici prodotti.

Beneficiari

- Operatori culturali del settore pubblico e privato, governi locali, regionali e nazionali, includendo ministeri e dipartimenti incaricati del settore culturale ed educativo;
- Organizzazioni della società civile (ONG, reti, gruppi di professionisti attivi negli ambiti dell'arte, della cultura, dell'educazione, dei giovani, dei diritti umani, della parità di genere);
- Artisti e giornalisti di settore;
- Cittadini e opinione pubblica in generale.



29. Servizio civile nazionale all'estero

Paese di realizzazione

Italia, Tunisia, Cuba

Tipologia

Attività di sensibilizzazione e/o educazione alla cittadinanza globale

Settore OCSE DAC

Educazione

Importo totale

35.000 euro

- **Apporto finanziario del richiedente anno 2017:** 10.865,35 euro
- **Apporto finanziario del richiedente anno 2016:** 14.073,25 euro
- **Apporto finanziario del richiedente anno 2017:** 2.345,00 euro

Fonti di finanziamento:

- Fondi propri;
- USCN - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Organismi partner:

- ARCI Servizio Civile Nazionale (Capofila);
- IRA Istituto delle Regioni aride di Médenine;
- ACTAF - Associazione Cubana di Tecnici Agricoli e Forestali.
- RAJ - Réseau Alternatif Des Jeunes Tunisie;
- AHS – Asociacion Hermanos Saiz.

Stato d'avanzamento, avvio, conclusione e durata

Il servizio civile nazionale all'estero ha compreso due diverse iniziative. 'Dream. Donne e giovani in rete' è chiuso. Di durata annuale, è stato avviato il 12 settembre 2016 e si è concluso l'undici settembre del 2017. Il progetto 'Join us: giovani, cultura, democrazia' di durata annuale è stato avviato il 14 settembre 2017 e si concluderà il 13 settembre 2018.

Breve descrizione

Il progetto DREAM si inserisce nell'ambito delle attività che ARCI realizza in Italia e all'estero, nell'ambito del volontariato, della promozione di una cittadinanza attiva e della cooperazione internazionale. Attraverso il progetto si perseguono tre obiettivi:

- coinvolgere giovani in servizio civile in attività rivolte a target particolarmente vulnerabili quali donne e giovani disoccupati (Tunisia) e agricoltori svantaggiati (Cuba);
- fornire ai volontari conoscenze e competenze legate all'impegno civico, alla pace e alla nonviolenza;



- favorire la crescita personale dei volontari fornendo competenze organizzative, di lavoro di gruppo e di comunicazione necessarie anche a rafforzare la percezione di autostima e la capacità di mettersi in gioco a livello professionale.

Il progetto è stato approvato nel 2015 e nel 2016 sono stati selezionati i volontari partecipanti all'iniziativa (2 per Cuba, 1 per la Tunisia) ed è stata avviata la formazione generale e specifica dei volontari che ha riguardato le seguenti tematiche:

- Impegno civico, tematiche della pace e della nonviolenza;
- Cittadinanza attiva;
- Progettazione e rendicontazione dei progetti;
- Comunicazione sociale e advocacy;
- Storia e mission dell'ARCI in Italia e nel mondo;
- Apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e all'inserimento attivo nel mondo del lavoro.

Il periodo di volontariato all'estero dei 3 volontari si è concluso nei mesi di agosto e settembre del 2017 e, prima del termine del progetto, si è svolta in Italia la valutazione finale con volontari, operatori di progetto e coordinatore generale.

Il progetto "Join us" si inserisce nell'ambito delle attività che ARCS realizza in Italia e all'estero, legate al volontariato, alla promozione di una cittadinanza attiva e della cooperazione internazionale.

Specifica delle attività di diretta competenza del richiedente

ARCS e ARCI realizzano attività di cooperazione a Cuba dagli anni '90 e in Tunisia dal 2013 in vari settori, dalla promozione di attività culturali, allo sviluppo rurale, favorendo la creazione di attività generatrici di reddito per le comunità locali. In entrambi i Paesi lavora in partenariato con organizzazioni e istituzioni locali, coinvolgendo tutti gli attori che intervengono nello sviluppo del territorio: istituti di ricerca e università, cooperative sociali, organizzazioni di produttori e organizzazioni di base.

Il progetto "Join us" è stato approvato nel 2016. Nel 2017 sono stati selezionati i volontari partecipanti all'iniziativa (2 per Cuba, 2 per la Tunisia) ed è stata avviata la formazione generale e specifica che ha riguardato le seguenti tematiche:

- Impegno civico, pace e nonviolenza;
- Cittadinanza attiva;
- Progettazione e rendicontazione dei progetti;
- Comunicazione sociale e advocacy;
- Storia, e missione di ARCS in Italia e nel mondo;
- Apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di competenze pratiche e di lettura della realtà, valutate come necessarie per la realizzazione delle attività del progetto e successivamente e per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Tutte le volontarie sono partite per le rispettive destinazioni a novembre del 2017.



Tipologia del personale impiegato:

- Due coordinatori di progetto;
- Quattro referenti estero;
- Quattro Olp;
- Due consulenti in monitoraggio.

Risultati conseguiti

Il progetto “Dream” ha preso l’avvio nel settembre 2016. I due giovani diretti a Cuba sono partiti all’inizio del mese di novembre 2016. Si è quindi realizzata la formazione generale e specifica prevista dal progetto nei mesi di settembre ed ottobre. Nel periodo in loco hanno partecipato alle attività di ARCI e ARCS e del partner locale ospitante, operando nei diversi campi di attività del mondo della cooperazione internazionale e della solidarietà, supportando le strutture nella realizzazione delle attività in loco e nella elaborazione di progetti. Il volontario destinato al progetto in Tunisia ha avviato il suo servizio a dicembre 2016 e nelle settimane iniziali ha cominciato il lavoro di conoscenza delle associazioni e avviato la formazione generale e specifica prevista dal progetto.

I 3 giovani coinvolti hanno concluso il loro periodo di servizio civile all’estero, migliorando le proprie capacità e competenze nell’ambito della cooperazione internazionale e della solidarietà, e approfondendo i temi della non violenza e del servizio civile.

Il progetto “Join us” è in corso.

Beneficiari

- Per “Dream”: 3 giovani italiani minori di 29 anni che sono stati formati sui temi della cittadinanza attiva, della non violenza e del servizio civile, della solidarietà e cooperazione internazionale.
- Per “Join us”: beneficiarie dirette sono 4 volontarie italiane al di sotto dei 29 anni, formate e sensibilizzate sui temi della cittadinanza attiva, del servizio civile, della cooperazione e della solidarietà internazionale. Beneficiari indiretti sono partner e comunità locali coinvolti.

30. Corpi civili di pace “Facilitatori di pace per comunità resilienti nei quartieri suburbani di Beirut”

Paesi di realizzazione

Italia, Libano

Tipologia

Attività di sensibilizzazione e/o educazione alla cittadinanza globale

Settore OCSE DAC

Educazione

Importo totale

41.600 euro

- **Apporto finanziario del richiedente anno 2017:** 7.938,69 euro



Fonti di finanziamento:

- Fondi Propri;
- USCN - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Organismi partner:

- ARCI Servizio Civile Nazionale (Capofila);
- ARCI;
- Basmeeh&Zeitooneh.

Stato d'avanzamento, avvio, conclusione e durata

Il progetto è stato avviato il 4 settembre del 2017 e avrà una durata di 12 mesi.

Breve descrizione

Le attività del progetto interessano l'area di Beirut e del Monte Libano, che rappresenta la seconda località per numero di profughi dopo la valle della Bekaa.

L'ingente flusso di rifugiati ha avuto un impatto significativo sui 2 milioni di libanesi e 59.000 rifugiati palestinesi che già vivevano nell'area prima della crisi - in particolare nelle zone suburbane di Beirut - in condizioni di vulnerabilità e povertà. Tra queste aree figura Bourj Hammoud, quartiere a nord-est della capitale. Uno dei suoi 7 principali distretti è Naba'a, area storicamente musulmana sciita e cristiana armena. Dalla fine della guerra del '90, migranti asiatici e africani sono arrivati nel quartiere per lavorare nelle fabbriche di manufatti e nei laboratori artigianali e Naba'a è divenuto un melting pot culturale, religioso e politico. Con l'aumento della popolazione e l'arrivo di 16.000 rifugiati dalla Siria, sono aumentate emarginazione sociale e forti tensioni. I minori non hanno accesso facilitato all'istruzione principalmente per questioni finanziarie. La mancanza di servizi non incoraggia ad avere attenzione alla salute in generale e a quella riproduttiva in particolare. La violenza di genere (GBV) è largamente diffusa. Molto alto è il tasso di disoccupazione, in particolare tra i giovani rifugiati. Nelle aree più marginali il rischio di radicalizzazione è molto forte, aggravato dalla crescente spaccatura tra sciiti-sunniti del Libano e dalla rivolta contro il governo armato nella vicina Siria.

ARCS e ARCI insieme all'associazione locale Basmeh & Zeitooneh hanno dato vita a un progetto per favorire l'empowerment sociale ed economico delle categorie più vulnerabili di Naba'a - bambini, giovani e donne - attraverso l'apertura di un Community Center in grado di offrire servizi integrati. L'intervento dei volontari corpi civili di pace si inserisce in tale cornice socio- culturale ed economica e mira a sperimentare una nuova modalità di azione nei conflitti sociali locali.

L'obiettivo è di contribuire a formare individui e comunità maggiormente resilienti perché possano, tramite risorse endogene, trasformare le proprie condizioni economiche (disoccupazione e povertà, mancanza di opportunità e di prospettive) e sociali (emarginazione e isolamento, assenza o restrizione alla libertà di espressione e alla libertà di movimento) e ricomporre il tessuto sociale e politico libanese.

Specifiche delle attività di diretta competenza del richiedente

Il progetto è stato approvato nel 2016 e nel 2017 sono stati selezionati i 4 volontari partecipanti all'iniziativa. La formazione dei volontari ha riguardato le seguenti tematiche:

- Tutela della pace e del diritto alla pace nella Costituzione Italiana;



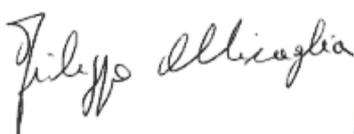
- Elementi teorici, esperienze, metodologia con riferimento specifico ai CCP, relativi a Servizio Civile Nazionale e Difesa non armata e non violenta della Patria;
- Compiti e modalità di intervento nei conflitti di organizzazioni sovranazionali di carattere politico-economico (ONU, OCSE, UNASUD, UE, UA, ASEAN ecc.) e militare (OSA, NATO, ANZUS, SEATO);
- Dialogo con attori istituzionali locali, nazionali e internazionali;
- Diritto Internazionale dei Diritti umani e Diritto Umanitario con particolare riferimento a contesti di conflitto;
- Teoria e pratica della nonviolenza in zone di conflitto:
 - Ruolo della Cooperazione nello sviluppo della prevenzione e risoluzione dei conflitti, nonché nella gestione delle fasi post-conflitto;
 - Analisi del conflitto e definizione delle tipologie di conflitto;
 - Metodi, esperienze e tecniche di prevenzione del conflitto;
 - Metodi e tecniche di mediazione interculturale in contesti di conflitto.
- Strumenti di elaborazione e trasformazione non violenta del conflitto: metodi, esperienze e tecniche di peacebuilding, peacekeeping e peacemaking;
- Peace Support Operation: modelli e pratiche di interposizione, le reti locali a supporto della pacificazione;
- Gestione e promozione dei processi di perdono e riconciliazione;
- Approccio di genere in situazioni di conflitto;
- Processi di disarmo post-conflitto e reintegro sociale di ex-combattenti;
- Procedure di sicurezza e gestione del rischio;
- Codici di condotta personale e di gruppo nei confronti delle parti e delle popolazioni civili nonché dei soggetti vulnerabili;
- Gestione delle emozioni, abilità relazionali e comunicative, dinamiche di gruppo;
- Comunicazione, socializzazione dell'esperienza e dell'intervento;
- Tecniche di gestione del gruppo, dello stress e delle situazioni di difficoltà;
- Cittadinanza attiva;
- Progettazione e rendicontazione dei progetti;
- Comunicazione sociale e advocacy;
- Storia e mission di ARCS in Italia e nel mondo;

Tipologia del personale impiegato:

- Un coordinatore di progetto;
- Un responsabile sicurezza;
- Un Olp;
- Sette formatori;
- Sei outreach workers;
- Un communication officer;
- Un consulente in monitoraggio.

Risultati conseguiti

Nel corso del 2017 sono state selezionate e formate le 4 volontarie. Hanno avuto modo di iniziare l'ambientamento nel contesto locale, di prendere contatto con operatori e referenti di ARCS e del partner locale, e di cominciare le attività sul campo.



Beneficiari

Beneficiarie dirette sono 4 volontarie italiane al di sotto dei 29 anni, formate sui temi di cittadinanza attiva, servizio civile, cooperazione e solidarietà internazionale, risoluzione non violenta dei conflitti e degli interventi civili di pace. Beneficiari indiretti sono partner e comunità locali coinvolti.

31. Findyourself II

Paesi di realizzazione

Italia, Francia

Tipologia

Attività di sensibilizzazione e/o educazione alla cittadinanza globale

Settore OCSE DAC

Educazione

Importo totale

20.392 euro

- **Apporto finanziario del richiedente anno 2017:** 21.020,04 euro

Fonti di finanziamento:

- Erasmus Plus;
- Agenzia Nazionale francese.

Organismi partner:

- FCSF - Fédération des Centres sociaux et Socioculturels de France (capofila);
- UFA Fabrik Berlin.

Stato d'avanzamento, avvio, conclusione e durata

Il progetto è stato avviato a giugno 2017 e si è concluso novembre 2017.

Breve descrizione

Il progetto Findyourself prevede la formazione di animatori giovanili per migliorare le competenze professionali di giovani francesi, italiani e tedeschi che lavorano nel settore giovanile, per rafforzare la conoscenza reciproca e ampliare le risorse formative delle associazioni coinvolte. L'obiettivo è di migliorare capacità e competenze degli animatori giovanili perché possano contribuire a combattere tutte le forme di discriminazione, formare i giovani alla giustizia sociale e alla solidarietà nel proprio Paese e a livello europeo.

Nel progetto sono stati realizzati due moduli formativi, uno a Parigi nel mese di giugno e uno a Roma, nel mese di novembre, in cui i 30 partecipanti – giovani tra i 18 e i 30 anni – sono stati formati per diventare animatori giovanili. I temi andavano dall'educazione interculturale e non formale, allo scambio di buone prassi da mettere in pratica nel lavoro quotidiano nei propri territori nonché a quelle *soft skills* indispensabili per ricoprire il ruolo.



Specifica delle attività di diretta competenza del richiedente

ARCS si è occupata della selezione dei partecipanti ai due moduli formativi e dell'organizzazione del loro viaggio in occasione della prima sessione formativa a Parigi, nonché del supporto all'organizzazione e pianificazione della formazione a Parigi. Si è inoltre occupata dell'organizzazione generale della sessione formativa a Roma.

Tipologia del personale impiegato

- 1 coordinatore di progetto.

Risultati conseguiti

Trenta giovani italiani, francesi e tedeschi sono stati formati sui temi della cittadinanza attiva, dell'educazione non formale e interculturale, e sulle competenze necessarie per diventare animatore giovanile.

Beneficiari

- 30 giovani italiani, francesi e tedeschi e le loro associazioni di riferimento che hanno avuto la possibilità di rafforzare i loro partenariati e creare nuove sinergie.

32. Campi di volontariato e conoscenza e workshop documentali

Paesi di realizzazione

Bolivia, Brasile, Cuba

Tipologia

Attività di sensibilizzazione e/o educazione alla cittadinanza globale

Settore OCSE DAC

Educazione

Importo complessivo

43.000 euro (2017)

- **Apporto finanziario del richiedente anno 2017:** 40.430 euro

Fonti di finanziamento

- Fondi propri e privati

Organismi partner:

- Associazione ARCI;
- Movimento sem terra Cearà (Brasile);
- Asociación Hermanos Saíz (Cuba);
- Comitato locale di ARCI Torino (Bolivia).

Stato d'avanzamento, avvio, conclusione e durata

I workshop si sono svolti ad aprile 2017 a Cuba, ad agosto 2017 in Brasile e a ottobre 2017 in Bolivia.



Breve descrizione

L'obiettivo dei campi di volontariato e conoscenza è favorire la partecipazione dei giovani (e non) e la comprensione reciproca tra giovani di diversi Paesi. Nel 2017 i campi si sono svolti nella forma di workshop di documentazione fotografica e sono stati preceduti da un laboratorio di formazione in Italia per i partecipanti. Durante la formazione sono state affrontate diverse tematiche, dal team building e risoluzione pacifica dei conflitti, al contesto locale dei Paesi in cui si sarebbe svolto il workshop, a sessioni informative sugli interventi di cooperazione e volontariato internazionale di ARCS all'estero e in Italia, fino a teorie e pratiche più specifiche di reportage sociale, in particolare fotografico. Ogni workshop prevede una parte di lavoro sul campo e conoscenza della realtà locale e una parte di formazione sui principali autori di reportage sociale, nonché una fase di editing e costruzione del portfolio dei singoli e di gruppo.

Specifiche delle attività di diretta competenza del richiedente

L'organizzazione dei workshop, la formazione in Italia e l'accompagnamento in loco sono state realizzate direttamente da ARCS. Il workshop in Bolivia è stato costruito in partenariato con il comitato locale di ARCI Torino.

Tipologia del personale impiegato:

- Tre tutor;
- Un fotografo.

Risultati conseguiti:

- Partecipazione di 30 giovani (e non) italiani ai workshop e ai relativi laboratori formativi;
- Pubblicazioni di articoli su riviste on-line, blog e sulla newsletter ARCS;
- Mostre fotografiche e proiezioni dei video realizzati presso circoli ARCI e altre iniziative del terzo settore.

Beneficiari:

- 30 partecipanti italiani, destinatari della formazione, hanno partecipato alle attività di documentazione sociale in loco;
- Organizzazioni della società civile locali in Brasile, Cuba e Libano hanno partecipato allo scambio di esperienze e alle attività di formazione in loco.

33. Campi di volontariato e conoscenza e workshop documentali

Paesi di realizzazione

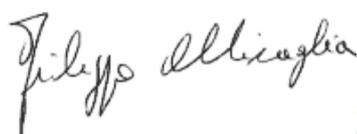
Italia, Brasile, Cuba, Libano

Tipologia

Attività di sensibilizzazione e/o educazione alla cittadinanza globale

Settore OCSE DAC

Educazione



Importo totale

40.777 euro (2015)

16.972 euro (2016)

- **Apporto finanziario del richiedente anno 2016:** 16.972 euro
- **Apporto finanziario del richiedente anno 2015:** 40.777 euro

Fonti di finanziamento

- Fondi propri e privati

Organismi partner:

- Associazione ARCI;
- Movimento sem terra Cearà (Brasile);
- Asociación Hermanos Saíz (Cuba).

Stato d'avanzamento, avvio, conclusione e durata

Le attività sono concluse. Nel 2015 sono stati realizzati i workshop di fotografia in Brasile e di video-making in Libano; nel 2016 un workshop di fotografia a Cuba e uno di video-making in Libano.

Breve descrizione

L'obiettivo dei campi di volontariato e conoscenza è favorire la partecipazione e la comprensione reciproca tra giovani di diversi Paesi. Negli anni 2015 e 2016 i campi si sono svolti nella forma di workshop di documentazione, fotografica o video. I workshop sono stati preceduti da un laboratorio di formazione in Italia per i partecipanti. Durante la formazione sono state affrontate diverse tematiche, dal team building e risoluzione pacifica dei conflitti, al contesto locale dei Paesi in cui si sarebbe svolto il workshop, a sessioni informative sugli interventi di cooperazione e volontariato internazionale di ARCS all'estero e in Italia, fino a teorie e pratiche più specifiche di reportage sociale, in particolare fotografia e video-making.

Specifiche delle attività di diretta competenza del richiedente

L'organizzazione dei workshop, la formazione in Italia e l'accompagnamento in loco sono state realizzate direttamente da ARCS.

Tipologia del personale impiegato:

- Un coordinatore;
- Quattro tutor;
- Un fotografo.

Risultati conseguiti:

- Partecipazione di 30 giovani italiani ai workshop e ai relativi laboratori formativi;
- Pubblicazioni di articoli su riviste on-line, blog e sulla newsletter ARCS;
- Mostre fotografiche e proiezioni dei video realizzati presso circoli ARCI e altre iniziative del terzo settore.



Beneficiari:

- 30 partecipanti italiani, destinatari della formazione, hanno partecipato alle attività di documentazione sociale in loco;
- Organizzazioni della società civile locali in Brasile, Cuba e Libano hanno partecipato allo scambio di esperienze e alle attività di formazione in loco.

34. SVE – Servizio volontario europeo, Closer to European Values

Paesi di realizzazione

Italia, Georgia

Tipologia

Attività di sensibilizzazione e/o educazione alla cittadinanza globale

Settore OCSE DAC

Educazione

Importo totale

6.450,00 euro

- **Apporto finanziario del richiedente anno 2015:** 4.001,11 euro

Fonti di finanziamento:

- UE;
- Commissione EACEA;
- Programma Erasmus +.

Organismo partner

- Public Union Bridge Kartlosi

Stato d'avanzamento, avvio, conclusione e durata

Il progetto, della durata di 16 mesi, è stato avviato il 1° settembre 2014 e si è concluso il 1° febbraio 2016.

Breve descrizione

L'iniziativa intende favorire la partecipazione dei giovani, la cittadinanza europea dei giovani e la comprensione reciproca tra giovani di diversi Paesi.

Il progetto si è svolto a Gori, in Georgia, e ha coinvolto un volontario italiano che ha collaborato con l'associazione locale durante i 12 mesi di servizio. Scopo della sua attività è stato avvicinare i giovani ai valori e alla cultura europea, aumentare la loro disponibilità a una partecipazione attiva a vantaggio della comunità locale, sensibilizzare i giovani sulle tematiche della risoluzione dei conflitti, partecipare alle attività ambientali e migliorare le proprie competenze linguistiche e formative.

Il volontario ha condotto diversi laboratori di lingua e cultura italiana, attraverso diverse tecniche e diversi ausili (cinema italiano, lezioni frontali, video). Ha collaborato con i giovani georgiani per la scrittura e presentazione di progetti SVE, così come per la ricerca e invio di candidature per



partecipare ad altri programmi di scambio e volontariato internazionale in Europa. Ha infine collaborato con i giovani georgiani e con gli altri volontari SVE ospiti in attività di recupero ambientale di alcune aree di Gori e in iniziative di sensibilizzazione relative all'Ossezia del sud. Gli obiettivi formativi ottenuti riguardano le competenze acquisite dal volontario, che sono state certificate durante il percorso del servizio civile volontario.

Specifica delle attività di diretta competenza del richiedente

Il volontario si è occupato di prendere parte alle attività organizzate dall'associazione ospitante, in particolar modo partecipando a iniziative relative ai temi ambientali e ai processi di negoziazione e risoluzione dei conflitti.

Tipologia del personale impiegato:

- Un coordinatore di progetto;
- Un tutor;
- Un formatore in lingua straniera;
- Un supervisore.

Risultati conseguiti:

- Pubblicazione di articoli sul sito di ARCS;
- Apertura di un blog;
- Pubblicazione del progetto nel portale della Commissione Europea EVE Best Practice;
- Emissione delle certificazioni Youthpass.

Beneficiari

Beneficiario diretto dell'iniziativa è stato il volontario SVE.

Beneficiari indiretti sono stati l'associazione ospitante e la società civile locale di Tblisi che hanno ricevuto il supporto del volontario, lo scambio interculturale e le iniziative di sensibilizzazione di cui il volontario si è fatto promotore.

35. Youth MEDIocracy makers - SVE e scambio giovanile

Paese di realizzazione

Italia, Palestina

Tipologia

Attività di sensibilizzazione e/o educazione alla cittadinanza globale

Settore OCSE DAC

Educazione

Importo totale

42.484,00 euro

- **Apporto finanziario del richiedente anno 2016:** 10.800,97 euro
- **Apporto finanziario del richiedente anno 2015:** 38.937,74 euro



Fonti di finanziamento:

- UE;
- Commissione EACEA;
- Programma Erasmus +.

Organismo partner:

- YDD – Youth Development Department.

Stato d'avanzamento, avvio, conclusione e durata

L'attività di durata biennale si è svolta dal 1° settembre 2014 al 31 agosto 2016.

Breve descrizione

Il progetto costituito da due periodi di servizio volontario europeo della durata di 3 mesi ha coinvolto 4 volontari per ciascun periodo e due scambi. Gli scambi che hanno coinvolto 15 giovani italiani e 15 palestinesi si sono svolti a Gerusalemme e a Milano. Comune denominatore delle attività di volontariato e di formazione e scambio per i giovani partecipanti sono stati media e diritti umani. I volontari hanno lavorato nell'organizzazione di accoglienza in attività di comunicazione, advocacy e reportage legate ai diritti umani delle giovani generazioni palestinesi. I partecipanti allo scambio sono stati coinvolti in due settimane (una in Palestina, una in Italia) di seminari, attività pratiche, visite sul campo, interviste e reportage.

Specifiche delle attività di diretta competenza del richiedente

ARCS si è occupata della formazione prima della partenza dei partecipanti e volontari italiani e dell'organizzazione e realizzazione in loco degli scambi tra i giovani, della formazione e dell'intero management del progetto.

Tipologia del personale impiegato:

- Due tutor;
- Un coordinatore di progetto.

Risultati conseguiti:

- Formazione dei partecipanti all'uso di social media e tecniche di reportage sulle tematiche dei diritti umani;
- Sensibilizzazione dei partecipanti sui temi della questione palestinese;
- Realizzazione di un blog con articoli dei partecipanti;
- Realizzazione di una campagna twitter e di interviste radiofoniche, mostre fotografiche e interviste video, sia in Palestina sia in Italia.

Beneficiari

Beneficiari del progetto sono stati 8 giovani volontari italiani SVE in Palestina per 3 mesi ciascuno e 32 partecipanti agli scambi giovanili (15 Italiani e 15 Palestinesi e un accompagnatore per ciascun gruppo).

Beneficiari indiretti sono le società civili locali e le associazioni di riferimento che sono state sensibilizzate sui temi trattati.



36. Networking Energies: sinergie innovative in azione

Paese di realizzazione

Italia

Tipologia

Attività di sensibilizzazione e/o educazione alla cittadinanza globale

Settore OCSE DAC

Multisetoriale/trasversale

Importo totale

38.000 euro

- **Apporto finanziario del richiedente anno 2015:** 22.316,36 euro

Fonti di finanziamento:

- Fondi propri;
- Arsial;
- Regione Marche;
- Agenzia Nazionale Giovani.

Organismi partner:

- ACTAF (Associazione Cubana dei Tecnici Agronomi e Forestali);
- AIV (Associazione Ingegneri Volontari);
- ARCI Lombardia;
- ARCI Milano;
- ARCI nazionale;
- CIRPS;
- ENEA;
- Haliéus;
- Idea Comunicazione;
- Reseda;
- Università di Pinar del Rio.

Stato d'avanzamento, avvio, conclusione e durata

L'attività si è svolta a settembre 2015.

Breve descrizione

Obiettivo generale: aumentare la consapevolezza del pubblico di Expo 2015 sulle connessioni tra produzione e consumo di energia a livello globale.

Obiettivo specifico: stimolare l'approfondimento da parte del visitatore sui temi dello sviluppo umano attraverso il confronto con beneficiari locali degli interventi pilota, operatori internazionali ed esperti di tecnologie ecosostenibili e compatibili applicate alla produzione di cibo sano e di acqua potabile.



L'evento si è inserito nell'ambito del programma culturale di Cascina Triulza, lo spazio espositivo riservato alla società civile all'interno dell'esposizione universale sul tema "Nutrire il pianeta, energia per la vita".

È stato realizzato dal 21 al 27 settembre 2015, e ha coinvolto rappresentanti della società civile (circoli ARCI, giovani che hanno partecipato ai workshop da noi organizzati, operatori italiani e internazionali della cooperazione), studenti e docenti del CIRPS *Centro Interuniversitario di Ricerca Per lo Sviluppo Sostenibile* e della facoltà di Ingegneria dell'Università la Sapienza di Roma, esperti nei settori dell'agro-ecologia, delle energie rinnovabili e della comunicazione sociale. Hanno inoltre partecipato rappresentanti delle organizzazioni partner di ARCS da Cuba e dal Camerun. L'evento ha rappresentato un'occasione di scambio, formazione e sensibilizzazione dei visitatori di Expo rispetto al focus "Cibo per il Pianeta: sostenibilità e buone prassi di sicurezza alimentare e legalità". Ha inoltre permesso di far conoscere le attività di cooperazione più strettamente legate ai progetti di sviluppo in corso in particolare a Cuba e in Camerun.

Specifiche delle attività di diretta competenza del richiedente

ARCS è stata responsabile dell'intera organizzazione dell'evento.

Risultati conseguiti

Un rappresentante dell'organizzazione cubana ACTAF – Associazione Cubana di Tecnici Agricoli e Forestali, e un rappresentante del Codebank 2000, partner Camerunese, hanno potuto partecipare attivamente alle giornate in cascina Triulza, che hanno visto alcuni momenti particolarmente importanti.

Quotidianamente si sono svolte delle eco-dimostrazioni con l'obiettivo di mostrare al pubblico di EXPO le tecnologie sostenibili utilizzate nei progetti di cooperazione internazionale. In particolare, a Cuba ARCS e ACTAF dal 2012 hanno avviato un intenso programma di sostegno allo sviluppo del programma di agricoltura urbana e suburbana per migliorare la produttività dei terreni secondo tecniche sostenibili e a basso impatto ambientale, aumentare il reddito delle cooperative agricole favorendo la vendita diretta dei prodotti nel mercato locale, e migliorare l'alimentazione della popolazione offrendo prodotti con una maggiore qualità e varietà a prezzi accessibili.

Lo spazio espositivo è stato allestito anche con un kit fotovoltaico e con un prototipo di OSEC, il sistema di produzione di cloro utilizzato nell'ambito della riabilitazione del sistema idrico di Bankondji (Camerun): i visitatori della cascina hanno potuto conoscere da vicino le tecnologie utilizzate in Camerun, grazie alle "eco-dimostrazioni" realizzate ogni giorno presso lo spazio espositivo e alle quali ha preso parte un rappresentante camerunese del Codebank 2000, partner del progetto e figura direttamente coinvolta nella realizzazione delle attività di ristrutturazione della rete idrica. Dal 21 al 27 settembre è stata allestita dentro cascina Triulza, la mostra fotografica degli scatti realizzati durante i workshop fotografici organizzati in collaborazione con il fotografo professionista Giulio Di Meo a Cuba e in Camerun.

Il 24 settembre si è svolto il seminario "Agricoltura di Promozione Sociale, l'Agricoltura e la trasformazione dell'agro-alimentare come percorsi e strumenti di inclusione sociale e emancipazione lavorativa, nella rete dell'ARCI". Diverse realtà provenienti da tutto il territorio nazionale hanno presentato le loro buone pratiche in materia di agricoltura sociale, fornendo spunti di riflessione e punti di vista su come sia possibile coniugare la promozione delle colture tipiche con la protezione dell'ambiente e la creazione di attività generatrici di reddito. Nell'ambito di questa giornata è stata anche presentata, da parte del ricercatore cubano ospite dell'iniziativa, la nostra esperienza di partenariato nell'isola.



Il 27 settembre si è svolto l'incontro conclusivo: *“Comunicare il sociale: momenti di cittadinanza attiva”*, tavola rotonda sul tema della comunicazione sociale moderata dal professore Pierluigi Musarò.

Tipologia del personale impiegato

- 20 relatori e facilitatori.

Beneficiari

Beneficiari dell'iniziativa sono stati i visitatori di Expo Milano 2015, in particolare della Cascina Triulza, il padiglione della società civile, che sono stati sensibilizzati e coinvolti nelle diverse iniziative.

Hanno inoltre beneficiato di tali attività anche i partecipanti allo scambio giovanile Youth MEDIocracy makers (16 Italiani e 16 Palestinesi) che hanno preso parte sia al seminario finale sul tema della comunicazione sociale, sia al workshop di fotografia stenopeica e di selfie *“My Expo, our Expo”*, tenuti da due fotografi professionisti.

37. IMAGINE Involving young people in Migrant and refugees support: Active citizenship, Glocal Issues and Non formal education activities for a new Europe

Paesi di realizzazione

Italia e Serbia

Tipologia

Attività di sensibilizzazione e/o educazione alla cittadinanza globale

Settore OCSE DAC

Educazione

Importo totale

11.661,34 euro

- **Apporto finanziario del richiedente anno 2017:** 4.818,48 euro
- **Apporto finanziario del richiedente anno 2016:** 3.113,80 euro

Fonti di finanziamento:

- UE;
- Commissione EACEA;
- Programma Erasmus +.

Organismo partner:

- ARCI Foggia;
- IDC - Initiative for Development and Cooperation.

Stato d'avanzamento, avvio, conclusione e durata

Il progetto è concluso. È stato avviato il 1° agosto 2016 e si è concluso il 31 dicembre 2017.



Breve descrizione

Il progetto prevede il servizio volontario europeo per due giovani serbi per un periodo di 10 mesi presso l'organizzazione ospitante ARCI Foggia. Le attività previste per i volontari sono legate al quadro di interventi dell'associazione come SPRAR per l'accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati, e per sensibilizzare e promuovere la convivenza e lo scambio tra giovani migranti e comunità locali.

Specifica delle attività di diretta competenza del richiedente

ARCS svolge nel progetto IMAGINE il ruolo di coordinatore, facilitando la realizzazione e l'organizzazione del progetto insieme all'organizzazione serba e l'organizzazione italiana nonché ai volontari coinvolti.

Tipologia del personale impiegato

- Un coordinatore di progetto.

Risultati conseguiti

Il progetto è stato avviato nel 2016 all'inizio del mese di agosto con la selezione e formazione dei volontari da parte dell'organizzazione serba e le attività di preparazione all'accoglienza e organizzazione delle procedure amministrative e burocratiche di avvio del progetto da parte delle organizzazioni italiane. La partenza dei volontari è avvenuta all'inizio del mese di ottobre del 2016. Durante i primi mesi i volontari sono stati formati dall'associazione di accoglienza e hanno cominciato le prime attività con le comunità di rifugiati e richiedenti asilo insieme agli operatori locali. Uno dei due volontari, per motivi personali, ha dovuto abbandonare il progetto al terzo mese, mentre il periodo di volontariato per il secondo volontario si è concluso nel corso del 2017.

Beneficiari

Beneficiari del progetto sono i due volontari di servizio volontario europeo. Beneficiari indiretti sono richiedenti asilo, rifugiati e comunità locale che beneficeranno delle attività di sensibilizzazione e di integrazione portate avanti dai volontari.

38. Mediterraneo condiviso: cittadinanza attiva per l'ambiente

Paese di realizzazione

Italia, Tunisia

Tipologia

Attività di sensibilizzazione e/o educazione alla cittadinanza globale

Settore OCSE DAC

Educazione

Importo totale

2.600 euro prima annualità

11.000 euro seconda annualità

- **Apporto finanziario del richiedente anno 2017:** 15.440,20 euro
- **Apporto finanziario del richiedente anno 2016:** 2.621,77 euro



Fonti di finanziamento:

- UE;
- Programma Euromed Jeunesse Tunisia.

Organismo partner:

- RAJ T – Réseau Alternatif Jeunesse Tunisie.

Stato d'avanzamento, avvio, conclusione e durata

La prima annualità si è svolta tra giugno e luglio 2016. La seconda annualità dell'attività di scambio si è svolta dal 26 giugno al 2 luglio 2017.

Breve descrizione

Lo scambio giovanile si è realizzato in Tunisia nel governatorato di Jendouba e ha coinvolto 20 giovani tra i 20 e i 30 anni, di cui 14 donne e 6 uomini, allo scopo di offrire loro l'occasione di conoscersi a vicenda e di conoscere i reciproci contesti di provenienza in un percorso di crescita e arricchimento reciproco. L'obiettivo prevedeva di riflettere sui diritti legati alle tematiche ambientali, la biodiversità, i cambiamenti climatici, la cittadinanza attiva e i media, che si rivelano particolarmente critiche in alcuni territori italiani e tunisini.

Gli obiettivi del progetto sono stati:

- Conoscere dall'interno la società civile tunisina;
- Lavorare sul tema dell'ambiente, in particolare sulla biodiversità e i cambiamenti climatici partendo da esperienze sul campo;
- Contribuire a costruire una società transnazionale basata su democrazia, tolleranza, giustizia ed equità;
- Migliorare le proprie competenze in materia di reportage fotografico e video;
- Crescere umanamente, culturalmente e politicamente attraverso il confronto con una realtà differente e complessa come quella tunisina post rivoluzione.

Il progetto "Mediterraneo condiviso" si è svolto nell'ambito della collaborazione tra ARCS, il comitato territoriale ARCI di Macerata e l'associazione tunisina RAJ - Réseau Alternatif Jeunesse Tunisie, un'associazione di giovani creata all'indomani del Forum Sociale Mondiale di Tunisi del 2013, impegnata nel campo dell'educazione, della cittadinanza attiva, e in particolare della mobilitazione dei giovani nella rivendicazione dei diritti economici e sociali su tutto il territorio tunisino, in particolare nelle zone di Tunisi e Gafsa.

Il progetto si presenta come la continuazione di uno scambio precedentemente realizzato in Tunisia, che toccava tematiche ambientali comuni alle due rive del Mediterraneo.

L'attività ha portato una delegazione di giovani tunisini in Italia, tra Roma e Macerata (inclusa la provincia), permettendo loro di realizzare scambi con giovani e associazioni italiane, sulle tematiche della protezione ambientale e sul ruolo che i cittadini possono giocare nel mitigare gli effetti che i cambiamenti climatici hanno (e avranno) sulla vita delle comunità nel mediterraneo.

Lo scambio ha visto la realizzazione di momenti formativi in aula, gruppi di lavoro, visite sul campo e incontri sia con associazioni sia con rappresentanti delle istituzioni.

Nei giorni trascorsi nell'entroterra maceratese, i giovani rappresentanti di RAJ hanno avuto l'opportunità di conoscere le buone pratiche dell'agricoltura biologica locale in agrinidi, agriturismi e aziende agricole del territorio, approfondire le tecniche di costruzione e ricostruzione sostenibile in terra cruda e incontrare i rappresentanti dell'Unione dei Monti Azzurri, del Gal Sibilla e del



comune di Macerata. Il tutto in un confronto che ha sostenuto l'idea di una cooperazione che unisce il Mediterraneo nella valorizzazione delle enormi risorse ambientali che lo caratterizzano e negli obiettivi comuni di promozione della partecipazione e dello scambio interculturale tra giovani italiani e tunisini. Oltre a ciò, il progetto ha rappresentato un modo per sensibilizzare i giovani delle due rive sull'importanza delle buone pratiche in ambito ambientale, fornendo loro gli strumenti necessari a comprendere i cambiamenti climatici in corso, e i modi per poterli prevenire e arginare. In ogni giornata sono state realizzate numerose attività e la dimensione ecologica e solidale è stata garantita in ogni aspetto dello scambio, dall'alloggio alla scelta delle strutture presso cui assicurare il vitto dei partecipanti.

Specifica delle attività di diretta competenza del richiedente

ARCS si è occupato della selezione, formazione e coordinamento del gruppo di volontari italiani e dell'organizzazione generale delle attività dello scambio, (logistica e formazione e gestione dei partecipanti).

Tipologia del personale impiegato:

- Sono stati coinvolti 20 giovani italiani e tunisini, tra cui 14 donne e 6 uomini e un group leader per ogni gruppo;
- Formatori ed esperti sulle tematiche affrontate;
- Un communication officer.

Risultati conseguiti

I giovani italiani e tunisini hanno trascorso insieme una settimana in Tunisia, a Aïn Draham nel governatorato di Jendouba, per lavorare insieme sulle tematiche ambientali attraverso gli strumenti dell'educazione non formale, workshop e training, nonché attraverso un confronto continuo e la promozione del dialogo interculturale.

Le attività principali sono state:

- Attività di team building e di conoscenza reciproca dei partecipanti e dei loro contesti di provenienza;
- Workshop su biodiversità, cambiamenti climatici e politiche ambientali delle due rive;
- Attività di animazione OUR LIFE «immaginiamo un futuro sostenibile»;
- Atelier di riciclaggio e produzione artistica;
- Produzione di articoli e di reportage foto e video dello scambio;
- Proiezione del documentario “No gazaran” (di Doris Buttignol et Carole Menduni, Francia, 2014);
- Incontri con istituzioni e organizzazioni della società civile tunisina;
- Visita di Tunisi, Beni M'tir e Tabarka;
- Valutazione e restituzione finale.

Questa esperienza di scambio interculturale ha avuto grande rilevanza nella formazione di una cittadinanza attiva e cooperativa. Riflettere e agire insieme sulla situazione italiana ha permesso di aumentare il bagaglio di conoscenze, rafforzare la fiducia reciproca e, per i giovani tunisini, rientrare con un patrimonio accresciuto di idee e proposte per rafforzare la propria capacità propositiva nella vita sociale del Paese con l'intenzione di prolungare i rapporti con le due realtà in futuri progetti di collaborazione.



Beneficiari

- Beneficiari dello scambio sono stati dieci giovani italiani e dieci giovani tunisini tra i 18 e i 35 anni, interessati a temi quali i diritti ambientali e la cittadinanza attiva. Esso ha coinvolto in particolar modo giovani italiani e tunisini provenienti da fasce svantaggiate della popolazione, raggiunti grazie ai comitati ARCI dislocati sul territorio italiano e alla rete giovanile RAJ in Tunisia.

39. Media for change

Paesi di realizzazione

Italia, Libano

Tipologia

Attività di sensibilizzazione e/o educazione alla cittadinanza globale

Settore OCSE DAC

Educazione

Importo totale

33.575 euro

- **Apporto finanziario del richiedente anno 2017:** 1.016,66

Fonti di finanziamento:

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – DG Promozione.

Organismo partner:

Basmeeh&Zeitoneh.

Stato d'avanzamento, avvio, conclusione e durata

Il progetto è stato avviato il 1° agosto 2017 e si è concluso ad aprile 2018.

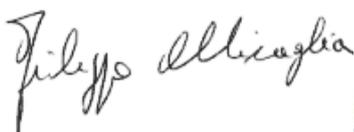
Breve descrizione

Il progetto Media for Change prevede la realizzazione di uno scambio per 10 giovani italiani e 10 giovani libanesi per la durata di 7 giorni in Libano, precisamente a Naba'a, uno dei principali distretti del quartiere di Bourj Hammoud, a nord-est della capitale.

Obiettivo specifico dello scambio è stimolare i giovani ad acquisire una consapevolezza critica delle interconnessioni esistenti tra fenomeni migratori e ruolo dell'informazione attraverso l'uso di strumenti di informazione e comunicazione. I giovani saranno impegnati in attività interattive di documentazione e racconto della realtà locale libanese, con particolare riferimento alla situazione di migranti e rifugiati. La realizzazione di uno scambio sul ruolo dei media nel racconto dei fenomeni migratori e in particolare del contesto libanese vuole contribuire a promuovere la partecipazione attiva dei giovani attraverso l'utilizzo di strumenti di informazione e comunicazione a loro particolarmente congeniali (nuovi media, social network, blog, graphic novel, video e fotografia) e a combattere razzismo e xenofobia, marginalizzazione e radicalizzazione in particolare dei giovani.

Specifiche delle attività di diretta competenza del richiedente

Lo scambio sarà coordinato da ARCS, in collaborazione con l'associazione libanese



Basmeh&Zeitoneeh. ARCS si occuperà dell'organizzazione generale, della gestione della logistica e della formazione in loco, nonché della selezione dei partecipanti italiani.

Tipologia del personale impiegato:

- Un coordinatore di progetto.

Risultati conseguiti

Nel corso del 2017 sono state organizzate formazione, logistica, selezione dei partecipanti e stesura del programma specifico delle attività che si concretizzeranno a marzo 2018.

Beneficiari

Beneficiari saranno 20 giovani italiani e libanesi coinvolti direttamente nello scambio, nonché le due associazioni coinvolte, ARCS e Basmeh&Zeitoneeh, che beneficeranno della maggiore collaborazione tra i propri operatori e referenti.

40. Bridges for Inclusion

Paesi di realizzazione

Italia, Serbia, Libano

Tipologia

Attività di sensibilizzazione e/o educazione alla cittadinanza globale

Settore OCSE DAC

Educazione

Importo totale

29.773 euro

- **Apporto finanziario del richiedente anno 2017:** 4.758,09 euro

Fonti di finanziamento:

- UE;
- Commissione EACEA;
- Programma Erasmus +.

Organismi partner:

- IDC - Initiative for Development and Cooperation;
- Hayya Bina.

Stato d'avanzamento, avvio, conclusione e durata

Il progetto è stato avviato il 1° settembre 2017 e la durata prevista è di 24 mesi. I volontari hanno iniziato il loro periodo di servizio volontario all'inizio del mese di novembre.

Breve descrizione

Il progetto prevede il servizio volontario europeo per quattro giovani, due dal Libano e due dalla Serbia che andranno a svolgere il loro servizio presso gli SPRAR delle organizzazioni di ricezione,



ARCI Lecce ed ARCI Perugia. I volontari supporteranno operatori e personale dei progetti SPRAR nelle loro attività ordinarie, dai corsi di italiano all'organizzazione di attività ricreative, artistiche e culturali per richiedenti asilo e rifugiati, nonché attività volte alla loro inclusione sociale e a una migliore e più pacifica convivenza con le comunità locali.

Specifica delle attività di diretta competenza del richiedente

ARCS svolge ruolo di coordinatore, facilitando la realizzazione e organizzazione del progetto insieme all'organizzazione serba e l'organizzazione libanese nonché ai volontari coinvolti.

Tipologia del personale impiegato

- Un coordinatore di progetto.

Risultati ottenuti

Nel corso del 2017 le organizzazioni coinvolte hanno selezionato i volontari e avviato le necessarie procedure atte a facilitare l'arrivo dei volontari in Italia. Prima dell'inizio del loro servizio presso le associazioni ospitanti, i volontari sono stati formati a Roma.

Beneficiari

Beneficiari sono 4 giovani volontari al di sotto dei 30 anni dai Paesi partner del programma Erasmus Plus, in particolare Libano e Serbia, che avranno la possibilità di vivere 9 mesi in Italia, supportando associazioni che lavorano per l'inclusione di richiedenti asilo e rifugiati. Beneficiari indiretti saranno richiedenti asilo e rifugiati degli SPRAR coinvolti e le rispettive comunità locali che beneficeranno delle attività di sensibilizzazione e di integrazione portate avanti dai volontari.

41. Youthquake

Paesi di realizzazione

Italia (aree colpite dal terremoto del 2016), Francia e altri Paesi dell'UE

Tipologia

Attività di sensibilizzazione e/o educazione alla cittadinanza globale

Settore OSCE DAC

Educazione

Importo complessivo

342.080,00 euro

- **Apporto finanziario del richiedente anno 2017:** 3.367,80 euro

Fonti di finanziamento:

- Programma Erasmus Plus;
- Commissione EACEA;
- UE.

Organismi partner:

- Associazione Gruca onlus, cooperativa sociale Pars, ARCI Rieti, Comune di Silvi (Italia);



- FCSF – Federazione dei centri sociali francesi; Concordia France (Francia);
- SVE Pro Atlantico (Portogallo).

Stato d'avanzamento, avvio, conclusione e durata

Il progetto, di durata triennale, è stato avviato il 1° settembre 2017 e si concluderà il 31 agosto 2020.

Breve descrizione

Youthquake è la crisi che porta con sé i due elementi principali che compongono questo progetto: la partecipazione dei giovani in un territorio scosso da recenti fenomeni sismici e dalle sue nefaste conseguenze, in termini di perdita di vite, di case, di risorse economiche, di patrimonio storico e artistico, di sicurezze, senso di comunità, luoghi di cultura e partecipazione e insieme possibilità di progettare la propria vita futura, soprattutto per le giovani generazioni.

Youthquake vuole anche rappresentare la “scossa” sociale e culturale che può generare una forte presenza di giovani volontari europei, capaci di portare energie, competenze ed entusiasmo nuovi, necessari per contribuire a cambiare lo *status quo* e ricostruire luoghi e comunità.

La sfida alla base del presente progetto è la ricostruzione - sociale, economica, fisica, comunitaria – di aree dell'Italia centrale colpite dai fenomeni sismici tra l'agosto 2016 e gennaio 2017.

Obiettivo del progetto è promuovere la solidarietà, il volontariato e la cittadinanza attiva attraverso l'invio e l'accoglienza di volontari SVE in alcune delle aree colpite dai danni del terremoto con il fine di promuovere, sostenere e attivare la ricostruzione del tessuto sociale ed economico e del patrimonio delle comunità.

Le attività in cui saranno impegnati saranno molteplici e di varia natura. Tra queste figurano:

- la tutela e la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale;
- il supporto ad attività culturali, ricreative, di assistenza psico-sociale per le categorie più fragili (bambini, anziani, migranti ecc.);
- il recupero di simboli identitari della memoria, cura del territorio e promozione ambientale e turistica;
- il supporto alla gestione di processi partecipativi per la creazione di nuovi luoghi di aggregazione.

Il progetto coinvolge associazioni ed Enti pubblici e privati di Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo. Prevede l'accoglienza di 140 volontari SVE, di cui 60 di lungo termine e 80 di breve termine e l'invio di 12 SVE italiani in Paesi del programma, nell'arco temporale di 3 anni, dal 1° settembre 2017 al 31 agosto 2020.

Accanto all'obiettivo generale già identificato, il progetto vuole raggiungere i seguenti obiettivi a breve termine:

- l'accrescimento quantitativo e qualitativo di associazioni/Enti accreditati per l'accoglienza/invio di volontari del Servizio Volontario europeo nelle aree coinvolte nel progetto;
- la diffusione e comunicazione, in cui i volontari saranno attivamente coinvolti, della situazione delle aree terremotate nel resto dell'Italia e in Europa per monitorare lo stato dell'arte e informare e sensibilizzare istituzioni e società civile;
- la diffusione nelle aree coinvolte e in generale in Italia e in Europa, della cultura della prevenzione per evitare/mitigare l'impatto dei disastri ambientali;



- l'arricchimento dei volontari partecipanti, in termini di competenze pratiche e professionali (a seconda dell'ambito di attività in cui saranno coinvolti), linguistiche, comunicative, relazionali;
- la crescita personale e professionale dei giovani cittadini delle aree terremotate grazie allo scambio con i volontari europei e all'esperienza dei volontari che faranno esperienza di SVE nei Paesi del programma;
- la diffusione della conoscenza del programma europeo Erasmus +, del Servizio Volontario Europeo e dell'iniziativa European Solidarity Corps.

Specifica delle attività di diretta competenza del richiedente

ARCS svolge il ruolo di coordinamento generale del progetto, facilitando la realizzazione e l'organizzazione delle attività del progetto insieme alle organizzazioni partner di invio e di accoglienza.

Tipologia del personale impiegato:

- Un coordinatore di progetto;
- Uno stageur di supporto alle attività.

Risultati ottenuti

Il progetto è stato avviato a settembre 2017 e sono state realizzate le fasi iniziali relative all'accordo tra i partner e al reclutamento dei primi flussi di volontari, che prenderanno servizio a partire da marzo 2018.

Beneficiari

Beneficiari diretti sono i volontari europei coinvolti, 140 volontari in tutto, di cui 60 di lungo termine e 80 di breve termine accolti e 12 SVE italiani inviati in Paesi del programma.

Beneficiari indiretti sono le comunità locali coinvolte e le associazioni partner.

Il maggiore impatto è previsto a livello territoriale, regionale e nazionale, in particolare nelle regioni coinvolte dal sisma del 2016. L'idea del progetto è infatti quella di coinvolgere strategicamente volontari europei, in invio, ma soprattutto in accoglienza, per migliorare il processo di ricostruzione del tessuto sociale, economico, comunitario nelle aree terremotate.

A livello locale, l'impatto desiderato risiede nel contributo dato alle comunità locali affinché non rimangano isolate, ma al contrario possano diventare protagoniste della ricostruzione e ritessere le proprie identità personali e locali, ricostruire luoghi di aggregazione e memorie condivise, simboli identitari e anche luoghi che erano considerati marginali già prima delle conseguenze del sisma.

Il progetto vuole inoltre diffondere e consolidare la cultura della solidarietà e del volontariato in contesti in cui la cittadinanza attiva e la partecipazione civica, in particolari dei giovani, era già inficiata dai processi globali e nazionali che investono i giovani nei Paesi europei. Vuole inoltre offrire a giovani italiani e stranieri l'accesso a esperienze che potranno utilizzare nel loro futuro lavorativo e personale e diffondere ad altri coetanei.

Fare rete a livello locale, nazionale e internazionale consentirà infine di far confluire sul territorio risorse, capacità, conoscenze che potranno rivelarsi utili nell'affrontare le sfide di una ricostruzione resiliente del tessuto urbano e sociale di cui i nostri territori hanno bisogno.



42. Più Cooperazione in Europa. Più Europa nella Cooperazione. Il contributo delle ONG all'agenda per lo sviluppo del semestre di Presidenza italiana

Paese di realizzazione

Italia

Tipologia

Attività di sensibilizzazione e/o educazione alla cittadinanza globale

Settore OCSE DAC

Educazione

Importo totale

84.926,00 euro

- **Apporto finanziario del richiedente anno 2015: 37.709,37 euro**

Fonti di finanziamento:

- MAECI;
- UE;
- Associazioni italiane;
- Capofila Oxfam Italia.

Organismi partner:

- CIPSI;
- FOCSIV;
- GVC;
- Terra Nuova;
- Legambiente;
- Slow Food;
- Expo dei Popoli;
- Action Aid Italia.

Stato d'avanzamento, avvio, conclusione e durata

Il progetto, della durata di 12 mesi, è stato avviato il 6 giugno 2014 e si è concluso il 6 giugno 2015.

Breve descrizione

L'iniziativa intende assicurare che l'Italia nel suo Semestre di presidenza ponga al centro i temi dello sviluppo affinché l'Europa contribuisca alla realizzazione di una nuova agenda globale dello sviluppo che riguardi tutti i Paesi e che abbia come priorità la lotta alla povertà e alle disuguaglianze

Obiettivi specifici:

- accrescere le capacità delle ONG e OSC di influenzare il dibattito politico sui temi dello sviluppo e mobilitare settori significativi dell'opinione pubblica italiana;
- favorire la consapevolezza del pubblico sui temi relativi all'Agenda dello sviluppo a livello europeo e internazionale attraverso la produzione specifica di notizie e materiali che saranno veicolati attraverso media tradizionali e nuovi media;



- stimolare un dialogo politico tra i decisori politici nazionali ed europei, la società civile ed altri stakeholders rilevanti, cogliendo le molteplici opportunità fornite dal Semestre di Presidenza italiana.

Il contributo delle ONG all'agenda per lo sviluppo del Semestre di Presidenza italiana si inserisce nell'ambito di un'azione più ampia d'informazione e sensibilizzazione sui temi dello sviluppo e della Cooperazione internazionale svoltasi nella seconda metà del 2014, nell'ambito del Semestre di Presidenza italiana dell'Unione Europea. Si tratta del progetto nato dall'iniziativa di Oxfam Italia, e dei partner ARCS, GVC, FOCSIV e CIPSI in nome e per conto della piattaforma nazionale Concord Italia, approvato dapprima dalla Commissione Europea - Europe Aid (DCI-NSA/2013/334-175) e successivamente cofinanziato dalla Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo ai sensi dell'articolo 72 delle nuove procedure INFO-Eas che prevede la possibilità di presentare *“in casi eccezionali, motivati dalla necessità di valorizzare di fronte all'opinione pubblica eventi di particolare rilievo per l'Italia”*.

Specifiche delle attività di diretta competenza del richiedente

Le attività sono state articolate secondo tre tematiche:

1. Capacity Building – incrementare le capacità delle ONG/OSC italiane di influenzare il dibattito politico sui temi dello sviluppo:

- Attività di networking e outreach che hanno coinvolto nell'azione il 70% delle ONG/OSC italiane e assicurato una collaborazione costante con le principali reti (AOI, CINI, LINK2007) e coalizioni italiane (come GCAP, Expo dei Popoli, Forum del Terzo Settore, CGE) che rappresentano rispettivamente 120 ONG italiane di sviluppo e altri 300 membri tra ONG e altre organizzazioni della società civile italiana;
- Creazione e diffusione di un Capacity Building Toolkit per oltre 500 attivisti e operatori del settore;
- Organizzazione di 10 seminari di capacity building su tutto il territorio nazionale.

2. Advocacy – influenza del dialogo politico sui principali temi dello sviluppo (Agenda post 2015, migrazioni e sviluppo, diritto al cibo e sicurezza alimentare, coerenza delle politiche per lo sviluppo):

- Creazione e disseminazione di documenti di policy durante incontri di advocacy sia in Italia sia a Bruxelles presso il Parlamento Europeo;
- Creazione e disseminazione di 5 pubblicazioni sul tema della Coerenza delle Politiche di Sviluppo;
- Organizzazione di 7 eventi pubblici di advocacy:
 - “The Europe We Want”, Roma 5 maggio 2014;
 - “Nutrire il Pianeta attraverso Democrazia e Diversità”, Firenze, luglio 2014;
 - 4 Seminari Territoriali sulla Coerenza delle Politiche;
 - “Verso l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e l'Agenda Post-2015”, Roma 9 settembre 2014;
 - “Oltre Lampedusa: Migrazione e Sviluppo nel Mediterraneo”, Lampedusa 4 ottobre 2014, nell'ambito del Festival Sabir 2014;
 - “L'importanza dell'agricoltura contadina per la sicurezza alimentare. In principio era un seme”, Torino, 2 ottobre 2014, nell'ambito dell'iniziativa promossa da Slow Food “Terra Madre”;

Filippo Alliegria

- “Agricoltura Contadina: Vogliamo un’Europa che conti! Per una posizione coerente dell’Unione Europea nei principali fora mondiali su cibo e nutrizione”, Roma 11 dicembre 2014.

3. Public Engagement – comunicazione, sensibilizzazione e animazione territoriale:

- Realizzazione e aggiornamento del sito web, comunicazione strutturata e diffusione dei messaggi di policy e delle attività di progetto attraverso i media tradizionali e i social networks;
- Attività di animazione online per massimizzare la partecipazione dell’opinione pubblica, attivisti e ONG/OSC al dibattito internazionale;
- Evento di apertura del Semestre italiano di Presidenza sul tema delle Migrazioni Euro-Mediterranee tenutosi a Firenze il 15 luglio 2015;
- Realizzazione di 12 seminari territoriali;
- Evento di chiusura del Semestre italiano di Presidenza e di lancio dell’Anno Europeo dello Sviluppo.

Attività condotte da ARCS

ARCS è stato responsabile di tre principali aree di attività:

- supporto nella direzione del progetto attraverso la partecipazione allo Steering Committee;
- supporto alla direzione politica di progetto, pianificando e realizzando le attività di advocacy e di PCD, e le pubblicazioni;
- Pianificazione, coordinamento e attuazione delle attività di comunicazione e degli strumenti di diffusione.

ARCS ha coordinato l’elaborazione e la definizione di tutte le 5 pubblicazioni di PCD:

- “Coerenza delle Politiche: un impegno necessario per la Cooperazione Italiana”;
- “Diritto al Cibo e promozione dello Sviluppo sostenibile globale – Il ruolo della Coerenza delle Politiche” in collaborazione con GVC;
- “La Coerenza delle Politiche su Migrazione e Sviluppo” in collaborazione con FOCSIV;
- “Commercio, diritti, welfare – Obiettivo Coerenza”;
- Aid/Non Aid – Finanza per lo sviluppo” (CIPSI).

ARCS ha realizzato l’evento di chiusura del semestre: **“Più Europa, più cooperazione, più coerenza. Dopo il Semestre per un’Italia protagonista sui temi dello sviluppo nel 2015”** il 19 febbraio 2015 a Roma, presso la Sala dell’Istituto di Santa Maria in Aquiro, Sono 72 le persone che hanno partecipato all’evento.

ARCS ha coordinato e realizzato la strategia mediatica e di comunicazione, rafforzando diffusione e conoscenza delle tematiche di PCD in materia di governance della finanza e del commercio presso network nazionali ed europei quali Aid Watch, GCap.

Tipologia del personale impiegato:

- Una segretaria organizzativa;
- Un esperto ufficio stampa;
- Un policy Advisor su coerenza delle politiche;
- Sette relatori.



Risultati conseguiti

Tutti i contenuti, le attività, i risultati e la documentazione del progetto sono stati diffusi nel sito dedicato al progetto, che conta più di 7.500 contatti e 320.000 pagine visualizzate, 6 newsletter inviate ad almeno 5.000 contatti.

Dati:

Sito Web

- Visitatori 7.500
- Pagine visualizzate 320.000

Twitter

- 755 citazioni
- 1.118 retweet dei tweet con citazioni
- 170 utenti ti hanno menzionato
- 857.818 persone potenzialmente raggiunte
- 800 tweet retweettati
- 1.422 numero retweet totali

Media coverage

- 400 media hanno ricevuto gli aggiornamenti
- 32 articoli
- 3 interviste a radio nazionali

43. Oltre Rio + 20: seminare il futuro, coltivare il cambiamento per vincere insieme la Zero Hunger Challenge

Paese di realizzazione

Italia

Tipologia

Attività di sensibilizzazione e/o educazione alla cittadinanza globale

Settore OCSE DAC

Educazione

Importo totale

51.831,00 euro

- **Apporto finanziario del richiedente anno 2015: 27.232,44 euro**

Fonti di finanziamento:

- MAECI;
- Associazioni italiane;
- Capofila Oxfam Italia.

Organismi partner:

- Oxfam Italia;



- Cespi;
- Slow food.

Stato d'avanzamento, avvio, conclusione e durata

Il progetto è concluso. È stato avviato il 1° marzo 2014 e si è concluso il 30 aprile 2015.

Breve Descrizione

L'obiettivo specifico perseguito è stato quello di incrementare l'informazione e stimolare l'adozione di politiche e azioni concrete da parte delle istituzioni, del mondo produttivo italiano e dei cittadini per promuovere buone pratiche di produzione e di consumo e vincere la "Zero Hunger Challenge" in Italia e nei Paesi in via di sviluppo.

Le attività sono state articolate secondo diverse aree tematiche:

1. Seminare il futuro: orientamento delle politiche nazionali e locali sul tema della sicurezza alimentare:

- rapporto di ricerca che analizza il ruolo del settore privato nella valorizzazione dell'agricoltura su piccola scala all'interno della catena di valore agro-alimentari attraverso l'analisi di buone prassi a livello italiano e internazionale (a cura di CeSPI);
- rapporto di analisi della sostenibilità ambientale e sociale delle politiche di approvvigionamento agricolo di imprese italiane dell'agroalimentare italiano secondo la metodologia di Scopri il Marchio (a cura di Oxfam Italia);
- realizzazione di brevi video-interviste a produttori, esperti, decisori politici su pratiche innovative e identificazione di bisogni per la promozione del modello di agricoltura contadina (a cura di CeSPI, Oxfam Italia, Slow Food);

2. Coltivare il cambiamento – verso una rete sostenibile per l'innovazione in ambito agricolo:

- laboratorio *multistakeholder* su politiche e pratiche per la promozione dell'agricoltura familiare sostenibile. L'attività prevede l'attivazione e l'animazione (online e offline) di un laboratorio che coinvolga circa 40 soggetti, in tre momenti seminariali, con l'obiettivo di costituire uno spazio di dialogo e scambio sulle buone pratiche in tema di ricerca, promozione e azione dell'agricoltura sostenibile (a cura del CeSPI);
- eventi territoriali di informazione e sensibilizzazione sul tema delle agricolture contadine (a cura di ARCS).

3. Vincere insieme la Zero Hunger Challenge: informazione ed educazione dei cittadini italiani:

- percorso di formazione per insegnanti delle scuole superiori di 5 regioni italiane. Tre moduli di formazione online sul tema dell'agricoltura sostenibile e dell'educazione alimentare (a cura di Oxfam Italia e Slow Food);
- presenza a Terra Madre – Salone del Gusto 2014. È stata realizzata una linea tematica dedicata al progetto e varie conferenze hanno riguardato i temi di indagine del progetto (a cura di Slow Food);
- lancio di una campagna informativa "Semina il Cambiamento" (a cura di Oxfam Italia).

Il CeSPI è stato responsabile della produzione di un rapporto di ricerca sulle esperienze di valorizzazione dell'agricoltura familiare sostenibile nelle filiere di produzione dell'agroalimentare, in particolare conducendo una ricerca che, attraverso l'analisi di una serie di *business case studies*, ha promosso una riflessione sul modo in cui alcune imprese internazionali si rapportano



all'agricoltura familiare sostenibile all'interno delle loro catene di produzione. Il titolo del rapporto è "Le iniziative per l'integrazione dei piccoli produttori all'interno delle catene di valore agro-alimentari: il ruolo degli attori del settore privato". L'attività di ricerca ha mirato in particolare a evidenziare il ruolo del settore privato nella valorizzazione dell'agricoltura su piccola scala all'interno della catena di valore agro-alimentare, attraverso l'analisi di buone prassi a livello italiano e internazionale.

Oxfam Italia è stata responsabile di un rapporto di ricerca volto ad analizzare le politiche di sostenibilità sociale e ambientale di alcune grandi imprese italiane dell'agroalimentare nella filiera di approvvigionamento agricolo. In particolare, il rapporto ha applicato a due imprese dell'agroalimentare italiano, Ferrero e Barilla, la metodologia di analisi sviluppata all'interno della campagna internazionale di Oxfam "Scopri il Marchio".

4. "Semi di futuro": raccolta di esperienze e pratiche agricole sostenibili del "sistema Italia"

L'attività prevedeva la realizzazione – a cura del CeSPI, Oxfam Italia e Slow Food - di 70 video interviste a italiani protagonisti, in Italia o all'estero, di esperienze di ricerca, azione o promozione di pratiche innovative su agricoltura familiare sostenibile e sicurezza alimentare. La realizzazione effettiva delle video-interviste ha superato l'obiettivo di progetto, permettendo la registrazione di 140 video-pillole da 60 intervistati.

5. "Coltivatori di cambiamento": laboratorio *multistakeholder* su politiche e pratiche per la promozione dell'agricoltura familiare sostenibile

L'attività ha previsto l'attivazione e l'animazione (online e offline) di un laboratorio animato dal CeSPI con l'obiettivo di costituire uno spazio di dialogo e scambio reale e virtuale sulle buone pratiche in tema di ricerca, promozione e azione dell'agricoltura sostenibile.

Specifica delle attività di diretta competenza del richiedente

"Coltivatori di cambiamento": eventi locali di informazione

ARCS è stata responsabile della realizzazione di questa attività per la quale ha innanzitutto attivato il suo network territoriale per identificare alcune delle migliori pratiche in atto che contribuiscono alla *Zero Hunger Challenge*. Ha provveduto a identificare cinque territori che differiscono in parte rispetto alla prima ipotesi prospettata nel testo del progetto. I territori in cui sono stati realizzati gli eventi locali di informazione sono stati: Caserta, Monza, Medio Campidano, Pisa e Rieti, dove le ultime quattro rappresentano una variante non onerosa rispetto al testo di progetto che prevedeva Milano, Reggio Calabria, Firenze e Roma, scelta dettata sia dalla fase di ricognizione di buone pratiche di cui si è detto sopra, sia dall'esigenza di raggiungere territori nuovi in cui non ci fossero già altri eventi simili in programma.

- Il primo seminario è stato realizzato a Rieti il 21 ottobre 2014 nell'ambito dell'evento "Terrae, un orto per l'inclusione sociale".
- Il secondo seminario è stato realizzato a Pisa, presso il teatro Cinema Lux il 4 dicembre 2014, con il titolo "Società in transizione: economia locale e diritto al cibo";
- Il terzo seminario è stato realizzato a Monza (Canonica Triuggio), con il titolo "Seminario di scambio di buone pratiche della conservazione e recupero di mais locale", ed è stato realizzato nell'ambito della Giornata alla scoperta del mais antico;
- Il quarto seminario è stato organizzato a Falciano (CE), presso il Museo civico, e ha avuto come oggetto la "Diffusione delle produzioni biologiche nel territorio e l'estensione della cultura di acquisto KM0";



- Il quinto seminario è stato realizzato a Santa Giusta (Oristano) presso Hospitalis Sancti Antoni sulle tematiche delle “Buone pratiche della piccola pesca in materia di prelievo sostenibile della risorsa ittica”.

Tipologia del personale impiegato

- 19 relatori.

Risultati conseguiti

- Quattro rapporti di ricerca pubblicati;
- Realizzazione di una mostra fotografica;
- 5 eventi realizzati.

Beneficiari

- 330 partecipanti ai cinque seminari.

44. Expo dei Popoli: informazione ed educazione alla sicurezza e alla sovranità alimentare verso il 2015

Paese di realizzazione

Italia

Tipologia

Attività di sensibilizzazione e/o educazione alla cittadinanza globale

Settore OCSE DAC

Educazione

Importo totale

53.444,00 euro

- **Apporto finanziario del richiedente anno 2016:** 2.000,00 euro
- **Apporto finanziario del richiedente anno 2015:** 22.700,89 euro

Fonti di finanziamento:

- Cofinanziamento MAE-CI DGCS;
- Cariplo;
- Enti e Associazioni italiane;
- Mani Tese.

Organismi partner:

- ActionAid;
- International Italia onlus;
- AMREF Italia;
- COSPE Fondazione ACRA-CCS;
- Fondazione Intervita onlus;
- ISCOS OXFAM Italia.



Stato d'avanzamento, avvio, conclusione e durata

L'attività è completata. Il progetto si è svolto a settembre 2015.

Breve Descrizione

Obiettivo generale: contribuire alla formulazione della nuova Agenda di Sviluppo post 2015 attraverso la promozione di un impegno globale contro la povertà per garantire condizioni di produzione di cibo ed energia più efficienti. Supportare l'affermazione del diritto dei popoli ad alimenti nutritivi, adeguati, accessibili, prodotti in forma sostenibile ed ecologica, e della loro sovranità rispetto ai sistemi alimentari e produttivi.

Obiettivo specifico: sensibilizzare l'opinione pubblica italiana e mobilitare la società civile italiana e internazionale sulle politiche di lotta alla fame e alla povertà per il 2015 – anno in cui l'Assemblea delle Nazioni Unite ha varato la nuova Agenda di Sviluppo – contribuendo al lascito culturale dell'Esposizione Universale di Milano “Nutrire il pianeta, Energia per la vita”.

Tra le attività realizzate figurano:

- realizzazione di percorsi didattici nelle scuole;
- realizzazione di percorsi di auto-formazione dei portatori di buone pratiche di sovranità alimentare locale (moltiplicatori);
- realizzazione di laboratori cittadini di ibridazione mondo della scuola/moltiplicatori;
- creazione e messa on line di una piattaforma web;
- realizzazione di 2 Conferenze nazionali di avvicinamento al Forum dei Popoli;
- costruzione del network internazionale e realizzazione di uno Speakers' Tour;
- organizzazione e svolgimento del Forum dei Popoli;
- diffusione della Dichiarazione Finale.

Il progetto identifica nello specifico i seguenti gruppi target come destinatari delle diverse attività:

- studenti e insegnanti ai quali sono rivolte le attività a carattere educativo e formativo;
- volontari e operatori di ONG e associazioni italiane;
- realtà portatrici di buone pratiche locali di sovranità alimentare come gruppi di acquisto solidale, distretti di economia solidale, esperienze di agricoltura sociale, produttori bio, last minute markets, banchi alimentari, cooperative su terreni sottratti alla mafia, ecc.;
- cittadini appartenenti a varie seguenti categorie (studenti universitari, attivisti di comitati territoriali, funzionari di EELL, imprenditori di realtà no profit e del privato locale, accademici, giornalisti e blogger);
- reti associative e contadine internazionali che animeranno il Forum dei Popoli con delegazioni multi Paese. Tra queste si segnalano: La Via Campesina, CAN – Climate Action Network, IFOAM - International Federation of Organic Agriculture Movements, Slow Food International, Red Vida, Beyond 2015, Social Watch.

Specifiche delle attività di diretta competenza del richiedente

Tra il mese di novembre 2014 e gennaio 2015 i referenti per le attività progettuali di ARCS all'interno delle aree di azione del progetto hanno partecipato ad alcuni incontri a Milano con i coordinatori delle stesse presso l'ONG capofila Mani Tese.



Contemporaneamente, si è provveduto a verificare la disponibilità effettiva delle realtà territoriali di ARCI individuate per la formazione nelle scuole e gli eventi di 'ibridazione' tra produttori e attori locali e le scuole stesse.

Le scuole sono state identificate in base alle effettive disponibilità di insegnanti e dirigenti scolastici a seguire un calendario impegnativo di incontri:

- a Sessa Aurunca sono state inserite le 2 realtà di scuola superiore del Liceo Scientifico “E. Majorana” e del Liceo Classico “Agostino Nifo”;
- in Sardegna si è scelto di realizzare le attività formative a San Giusta, Oristano.

Il mese di giugno ha segnato la realizzazione, con il concorso di tutti i partner di progetto, del Forum internazionale di Expo dei Popoli alla Fabbrica del Vapore, nei giorni dal 3 al 5.

Arcs ha contribuito alla riuscita permettendo di partecipare all'evento di Milano nei giorni del Forum alcuni giovani studenti di Sassari, i coordinatori locali del progetto a Falciano di Massico e a S. Giusta, operatori della cooperativa “Comunità il Seme”, due studenti brasiliani provenienti dagli accampamenti dei Sem Terra, presenti in Italia, a Viterbo per uno stage all'Università di Agraria, e altri volontari e collaboratori di Arcs.

Il 15 settembre si è concluso a Falciano del Massico il percorso progettuale, iniziato con la formazione nei Licei di Sessa Aurunca e proseguito con l'iniziativa di incontro e “ibridazione” con le buone pratiche locali di sovranità alimentare, consumo consapevole e lotta alla legalità contro lo sfruttamento nocivo delle risorse naturali e la manipolazione dei prodotti alimentari.

Tipologia del personale impiegato:

- Animatori;
- Relatori.

Risultati conseguiti

Attivazione della comunità territoriali di 12 città: il coinvolgimento degli studenti e degli insegnanti non è rimasto chiuso all'interno delle mura scolastiche ma ha trovato il proprio compimento nella “ibridazione” con gli altri attori territoriali. Questa ibridazione dalla finalità educativa mirava allo sviluppo di una partecipazione comunitaria sui temi della sicurezza e della sovranità alimentare e sui principi guida rappresentati dal Manifesto per l'Expo dei Popoli.

La Piattaforma Web presenta:

- un'area SCOPRI aggiornata con le notizie (articoli, documenti) sui temi di progetto;
- un'area PARTECIPA, nella quale ogni cittadino poteva lasciare le proprie idee, proposte e pratiche sul “mondo che vogliamo”;
- un'area ATTIVATI nella quale i cittadini potevano scaricare materiali e informazioni, oltre che blog e testimonianze sul processo di organizzazione del Forum dei Popoli e azioni e petizioni sia locali sia globali che permettessero l'attivazione concreta sui temi del progetto.

Le Open Conference, della durata indicativa di una giornata, sono state trasmesse on line (web casting) sulla piattaforma web e strutturate in:

- una parte frontale, con alcuni *keynote speakers* che – secondo il metodo dei “TED talks” – intervenivano per presentare prassi e/o proposte innovative su una specifica dimensione tematica (Sovranità alimentare per Torino, Sovranità idrica per Napoli o Bari).



- alcuni brevi “intermezzi” nei quali, grazie al coinvolgimento di soggetti artistici o culturali del territorio (compagnie teatrali, gruppi musicali, orchestre, scuole d’arte, di danza, etc.) sono stati proposti brevi spettacoli sul tema del cibo o dell’acqua;
- una parte più seminariale, dove i partecipanti hanno discusso in gruppi di alcune delle pratiche e delle politiche relative al tema della giornata. Lo svolgimento del Forum dei Popoli è avvenuto secondo i principi dell’Open Space Technology (OST). Una metodologia che permette di creare gruppi di lavoro (workshop) e riunioni (meeting) particolarmente ispirati e produttivi.

Beneficiari:

- 4 scuole coinvolte per un totale di 204 ragazzi;
- 11 insegnanti coinvolti a vario titolo e modo nelle attività e iniziative rivolte alle scuole;
- 31 attori locali portatori di buone pratiche direttamente coinvolti nelle varie fasi di progetto;
- 32 attori locali in Provincia di Caserta, direttamente coinvolti (soci delle cooperative, piccoli produttori, associazioni, attori del commercio equo e solidale);
- circa 250 partecipanti, tra studenti e altri attori e pubblico, alle 4 iniziative di ibridazione e presentazione della Carta territoriale, a S. Giusta e Sassari in Sardegna, a Sessa Aurunca e Falciano del Massico nel Casertano.

45. Centro di Documentazione “Tom Benetollo”

Paese di realizzazione

Italia

Tipologia

Attività di sensibilizzazione e/o educazione alla cittadinanza globale

Settore OCSE DAC

Educazione

Importo totale

41.230,00 euro

- **Apporto finanziario del richiedente anno 2017:** 366,00 euro
- **Apporto finanziario del richiedente anno 2015:** 373,20 euro

Fonti di finanziamento

Fondi propri

Stato d’avanzamento, avvio, conclusione e durata

Il progetto è stato avviato il 1° gennaio 2013 ed è in corso.

Breve Descrizione

L’obiettivo del centro è consentire l’archiviazione e la condivisione del patrimonio documentale, cartaceo e digitale, della ONG, con il fine di formare e informare la società civile rispetto a temi e ambiti di intervento dell’associazione.



Specifica delle attività di diretta competenza del richiedente

Il Centro è stato inaugurato nel gennaio 2013 da ARCS ed è stato intitolato alla memoria di Tom Benetollo, ex-presidente dell'ARCI, prematuramente scomparso nel 2004. Il Centro è specializzato nelle varie aree di intervento della cooperazione internazionale, quali: empowerment delle donne, sviluppo rurale, ambiente, diritti umani, economia sociale e solidale, educazione e diritti dell'infanzia, *capacity building* della società civile nei Paesi d'intervento, informazione e partecipazione democratica, salute sessuale e riproduttiva. Il tipo di attività documentata, frutto della collaborazione tra soggetti diversi come enti internazionali, istituzioni nazionali e locali, enti di ricerca, ONG, organizzazioni e associazioni ne fa un centro di documentazione a forte carattere internazionale e interculturale.

Tipologia del personale impiegato

- Personale interno.

Risultati conseguiti

Tutto il materiale e la documentazione raccolta in quasi 30 anni di attività in Italia e nel mondo sono stati archiviati e organizzati in modo da poter essere consultati dal personale interno e da utenti esterni. Al suo interno il "Centro di documentazione Tom Benetollo" raccoglie una biblioteca multimediale di circa 800 volumi in varie lingue, riviste, circa 150 film e video realizzati da ARCS o acquisiti e un archivio fotografico di più 20.000 fotografie tra analogiche e digitali, nonché materiale informativo e divulgativo (brochures, riviste, manifesti) prodotto dalle ONG o dalle associazioni partner nei Paesi beneficiari. Biblioteca, emeroteca e videoteca sono state inserite nella rete Volontariato.doc, che raccoglie in un catalogo unico i patrimoni del Centro di documentazione sul volontariato e il terzo settore e quelli di 13 associazioni di volontariato e ONG. Il patrimonio cartaceo e digitale si trova nella sede centrale di ARCS ed è aperto al pubblico su prenotazione.

Filippo Alliegria

Attività di lobbying e advocacy e altre iniziative

L'attività di lobbying, advocacy ed educazione alla cittadinanza globale è nella mission di ARCS e mira a sensibilizzare il pubblico e influenzare le istituzioni.

Le azioni di sensibilizzazione, informazione e confronto, soprattutto quelle aperte al pubblico, sono sempre una componente importante del lavoro della Ong. Pertanto, anche nel 2017 ARCS ha partecipato e promosso festival ed eventi nazionali e internazionali, momenti di confronto e scambio, campagne tematiche. La finalità di queste azioni è di sensibilizzare il pubblico in relazione ai temi dei diritti umani, della cooperazione, solidarietà e del volontariato internazionale, delle crisi e delle risposte a queste con strumenti e azioni di pace e di promozione dello sviluppo.

Partecipazione democratica e rafforzamento del senso civico comunitario contro ogni violenza e povertà sono quindi gli obiettivi prioritari.

ARCS ha partecipato a delegazioni di Ong e organizzazioni della società civile, reti e rappresentanze italiane ed europee e promosso o co-promosso iniziative pubbliche e incontri con le istituzioni e gli altri soggetti no profit e profit sui temi principali delle attività di advocacy e lobbying legate agli obiettivi stabiliti.

Titolo	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
Attività di sostegno in Medio Oriente e Balcani	11.060,59	6.970,00	9.350,00
Campagne			6.701,88
Iniziative di sensibilizzazione in Italia	54.550,89	58.411,39	25.549,42
Totale	65.611,48	65.381,39	41.601,30

Filippo Alliegria

Dati attività complessive

Attività complessive (di cooperazione allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner, di sensibilizzazione e/o educazione alla cittadinanza globale, di emergenza umanitaria, ivi inclusa la primissima emergenza)	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
Numero	31	25	25
Valore complessivo delle attività (in euro)	2.052.830,00	1.160.396,00	1.058.199,22
Con esclusione delle spese di gestione			
Indicare le voci di bilancio in cui tali importi sono riscontrabili e l'importo riconducibile a ciascuna voce*			
Voce:			
1) Oneri da attività tipiche			
1.1) Acquisti	1.490.148,00	691.927,00	761.862,00
1.2) Servizi	30.360,00	25.204,00	30.326,00
1.3) Godimento beni di terzi	1.817,00	3.050,00	5.770,00
1.4) Personale	482.961,00	427.004,00	251.343,00
1.5) Ammortamenti	-		
1.7) Fidejussioni su progetti	44.401,00	11.237,00	7.946,00
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi			
2.1) Campagna per progetti di sostegno a infanzia, adolescenza e giovani	-	205,00	515,00
2.2) Campagna contro la violenza di genere e per l'empowerment delle donne	-	62,00	162,00
2.3) Raccolta istituzionale	-	34,00	64,00
2.4) Raccolta campi di volontariato e conoscenza	1.524,00	477,00	102,00
2.5) Attività ordinaria di promozione	505,00	338,00	109,00
4) Oneri finanziari e patrimoniali			
4.1) Su rapporti bancari	1.114,00	858,00	
Totale	2.052.830,00	1.160.396,00	1.058.199,00

Filippo Allucaglia

Si allegano i seguenti documenti:

1. Codice fiscale e documento di identità del Legale Rappresentante (in copia)
2. Verbali assemblee di approvazione degli ultimi tre bilanci (in copia)
3. Autodichiarazione ai fini del Requisito 8.C- Sezione 4 delle Linee guida

Filippo Alliegria